Una Beauty Consultant di
SHISEIDO
è a tua disposizione
per dimostrazioni
e consigli sulla linea
INOUI MAKEUP
dal 7 al 12 settembre
PROFUMI
Servetti
in Cso G. Cesare 214

CON CINEMA E TV DELLA DOMENICA

Sabato 5 Settembre 1981
Anno 113 - Numero 242

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

va canze

Supplemento di 12 pagine

Cronache dal mare dai monti e per chi è in città

★★

Giochi
Oroscopo
Fumetti

★★

I film di Venezia

★★

Romanzi della settimana

va canze

Deciso l'indulto per sfollare le prigioni

Liberi a fine mese duemila carcerati

Esclusi i terroristi. Assunzione di 2015 agenti, 1500 ausiliari e 872 vigilatrici

Duemila detenuti tornano in libertà a fine mese? E' la possibile conseguenza di un provvedimento di indulto per i reati minori, che il ministro della Giustizia, Clelio Darida, preparerà in questi giorni su incarico del presidente Spadolini. Non potranno beneficiare quanti sono in prigione per fatti di terrorismo o di violenza. La decisione, approvata ieri dal Consiglio dei ministri, ha un duplice scopo: diminuire la popolazione carceraria (36 mila detenuti, contro 25 mila posti in carcere); allentare la tensione all'interno dei penitenziari che quotidianamente sfocia in gravi episodi.

Contro il sovraffollamento delle carceri, inoltre, il ministro spera di poter disporre «al più presto» anche della legge sulla depenalizzazione dei reati minori. Il ddl relativo è ora all'esame della commissione Giustizia della Camera; deve poi essere discusso da Palazzo Madama.

Indulto, dunque, e non amnistia. Quest'ultima ipotesi è stata esclusa perché considerata un vero e proprio colpo di spugna «cancella-reati». «*E' prevalso il parere di attuare la cancellazione delle pene* — ha spiegato Darida — *senza giungere ad annullare il reato. Inoltre, l'indulto non estingue le pene accessorie: la menzione nel casellario giudiziale, l'interdizione dai pubblici uffici*».

Per attuare il provvedimento, occorre una legge-delega al governo da parte del Parlamento. L'indulto — l'ultima volta venne concesso tre anni fa — viene emesso dal Presidente della Repubblica su delega delle Camere, le quali fissano contenuti e limiti. Riguarderà tutti i reati di competenza pretorile che prevedono condanne sino ai tre anni.

Sempre in tema carcerario, il Consiglio dei ministri ha approvato ieri altri due provvedimenti. Saranno reclutati 2015 nuovi agenti di custodia e aumenterà di 1500 unità il contingente degli ausiliari, cioè i militari di leva che prestano servizio nelle carceri. Anche l'organico delle vigilatrici verrà ampliato: il personale femminile di custodia crescerà di 872 unità.

Il comitato di rappresentanza degli agenti di custodia, comunque, ha già dichiarato la propria insoddisfazione. «*L'aumento di organico previsto* — scrive in un comunicato — *è appena sufficiente per le sei nuove carceri di cui è stata annunciata l'apertura. L'ampliamento va almeno triplicato*».

Caro-vita in agosto solo +0,7

ROMA — Netto ripiegamento ad agosto del costo della vita. L'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati è aumentato nel mese dello 0,7%. E' l'incremento più basso dal dicembre '78 ad oggi. Anche in luglio l'indice era salito in misura contenuta, + 0,8%.

PIEMONTE
Formaggi francesi con marchio italiano

• PAGINA 2 •

DAL CALCIO ALLA COPPA DEL MONDO (ANCHE IN TV)

Derby Juve-Toro (chi perde è fuori)

Primo derby stagionale domani sera a Torino. Bianconeri e granata si affrontano in una partita decisiva per la qualificazione alla fase successiva della Coppa Italia. Nella foto: un'immagine del derby di campionato giocato nel marzo scorso

Grande atletica seconda giornata

Seconda giornata di grande atletica allo stadio Olimpico di Roma. Di scena ancora i protagonisti della Coppa del Mondo. Nella foto: Gabriella Dorio, che torna in pista

• I SERVIZI NELLE PAGINE 8 E 9 •

La truffa scoperta dalla Finanza in Piemonte

Guerra ai formaggi francesi venduti con marchio italiano

I grossisti importano «pasta di formaggio», a 300 lire l'etto; poi la confezionano e rivendono a 450 lire come Fontal, Rigatello, Taleggio e Castelmagno - Ai consumatori il prodotto falso viene venduto a 600-650 lire

BRA — Dopo lo scandalo dei vini fraudolentemente incoronati doc e la guerra del vino tra Italia e Francia, scoppia ora la battaglia dei formaggi francesi che arrivano in Italia come «pasta di formaggio» e poi smerciati come «Fontal», «Rigatello», «Taleggio», «Castelmagno» ed altre qualità.

Gli uffici della repressione frodi di Torino, in collaborazione con le dogane di Torino e di Novara, hanno aperto in questi giorni inchieste per seguire diverse partite di formaggi importate in Italia con la denominazione generica di «pasta di formaggio», regolarmente sdoganate.

Le indagini da Aosta e Torino, da Asti ad Alessandria, da Novara a Vercelli si sono spostate anche in provincia di Cuneo, in più centri (Savigliano, Bra). Diversi importatori sono ora sotto inchiesta; hanno già ricevuto infatti la visita dei funzionari della repressione frodi per il controllo dei documenti. Sull'esito delle indagini, l'autorità inquirente mantiene il massimo riserbo.

«Nessuna denuncia, per il momento, è stata fatta all'autorità giudiziaria — afferma un funzionario della repressione frodi — ma abbiamo elementi in mano per deferire almeno una decina di persone proprio per le grosse importazioni ed immissioni sul mercato dei formaggi, tali e quali sono arrivati. Senza manipolarla, alla «pasta» giunta dalla Francia viene applicato un involucro od etichetta di nuovo conio e marchio commerciale e smerciata come formaggio di prestigio. Anche sul prezzo c'è molto da dire. La pasta di formaggio arriva in Italia, sdoganata a 300 lire circa l'ettogrammo; viene venduta come prodotto finito, all'ingrosso a 450 lire ed al dettaglio a 600-650 lire. La truffa è evidente».

Il lavoro per i funzionari della repressione frodi di Torino sarà complesso, ma vale la pena operare. Già il ministero competente è stato informato del nuovo scandalo che di giorno in giorno sta assumendo proporzioni notevoli. **Carlo Gramaglia**

Difese stupratori lascia sezione pci

AREZZO — Il «caso di Bibbiena» si arricchisce di un altro capitolo. Il segretario della sezione comunista della cittadina aretina di Bibbiena Stazione, l'avvocato Fulco Tafi, ha rassegnato le dimissioni dalla carica, «costretto» dalle accese polemiche e discussioni nate in seguito alla sua difesa in un processo per stupro.

Barbara, una quindicenne milanese, viene violentata in una sera di luglio da quattro giovani. Tornava da ballare e si era fermata con il gruppo per salutare quello che era stato un suo «ragazzo». I quattro finiscono sul banco degli accusati: sono «compagni». Li difendono due avvocati iscritti al pci, tra cui Fulco Tafi. Il processo si conclude con miti condanne per i quattro stupratori.

Per la commissione femminile del pci di Arezzo è uno scandalo. Sono indignati anche molti iscritti. E non perché non c'è stata una pena esemplare, ma per un motivo ben preciso: i due penalisti avevano difeso i quattro violentatori secondo i più squallidi schemi maschilisti. Nell'aula del tribunale era infatti riecheggiata l'immagine della donna tentatrice, di quella che in fondo ci sta, che provoca con i suoi atteggiamenti: che cosa può aspettarsi una che si ferma di sera con degli uomini, se non una brutta avventura?

Questa concezione dei rapporti tra i sessi, questo voler trasferire le colpe dall'imputato per stupro alla vittima che l'ha subito hanno scatenato all'interno del partito comunista dibattiti e riflessioni. Tra l'altro, come avevano fatto notare le donne comuniste, non è forse una chiara contraddizione che un comunista difenda degli stupratori?

Biella. A chiamare è stata la figlia maggiore?

Due misteriose telefonate per le sorelle scomparse

Biella. Cristina Lotito, 15 anni e la sorellina Arianna, di 5

BIELLA — Due misteriose telefonate fanno sperare che Cristina e Arianna Lotito, le due sorelle di 15 e 5 anni, scomparse ormai da otto giorni, siano sane e salve. Le ha ricevute la madre, Germana, ieri e l'altro ieri. «Dall'altro capo — ha detto la donna — non ho sentito nessuna voce. Sono però sicura che c'era qualcuno, anzi che era Cristina, la maggiore. Le ho parlato, le ho detto che abbiamo già perdonato, che dimenticheremo tutto. L'ho supplicata di tornare subito».

Purtroppo nulla prova che a fare le telefonate sia stata effettivamente la ragazza. Si sentivano dei rumori di fondo, come se chi era all'altro capo si trovasse in un bar. Potrebbe anche trattarsi di uno scherzo di cattivo gusto, o peggio.

Cristina Lotito è scappata di casa dopo una discussione con la madre con la quale polemizzava da alcuni giorni perché sia lei che il padre erano contrari ad una dieta dimagrante che la ragazza voleva fare. Quella mattina Germana Lotito ha perso la pazienza e le ha dato uno schiaffo. Cristina ha preso la sorellina ed è uscita dicendo che andava a restituire un libro a una amica. Da allora più nessuno le ha viste.

Sparano a fidanzati in auto

NAPOLI — Due fidanzati, Claudia La Ventura, 27 anni e Felice Romano, 29, insegnanti, sono stati feriti gravemente a colpi di pistola da due rapinatori sulla provinciale Acerra-Nola. I due — prossimi alle nozze — erano su un'auto e portavano ai parenti le partecipazioni. Si erano fermati per riordinarle, quando da un cespuglio sono sbucati due giovani armati di pistola. Felice Romano ha cercato di sfuggire all'aggressione ma i due hanno sparato a bruciapelo.

Lo rivela un settimanale milanese

Celentano abbandonato

MILANO — Crisi coniugale anche per «la coppia più bella del mondo». Adriano Celentano e Claudia Mori non sono più insieme, si vedono poco e male, sono vicinissimi al divorzio.

Questo almeno è quanto rivela il settimanale milanese «Stop», specializzato in *scoop* dai toni «vagamente» scandalistici che spesso però si rivelano poco veritieri. Melodrammaticamente, il settimanale titola addirittura: «*Straziante confessione di Celentano: "Sono solo! Claudia è fuggita con i tre figli"*». E rivela che a Bordighera, dove la famiglia del popolare cantante ha sempre trascorso le vacanze, quest'anno c'era soltanto lui, triste e solitario, mentre la bella Claudia è comparsa per un solo giorno, il tempo di «consegnare» al marito i tre figli, Rosita, di quindici anni, Giacomo, di tredici, e Rosalinda, di undici.

Celentano e la Mori sono sposati dal 1964, e non è questa la prima volta che le cronache dello spettacolo danno per imminente una loro separazione. Negli anni passati, anzi, ad ogni preannunciata rottura faceva seguito una nuova maternità.

Nonostante «*stia attraversando il momento più drammatico della sua vita*», gli affari del cantante comunque vanno sempre bene: le sue ultime canzoni fanno incassi record, come i suoi film.

Milano. Adriano Celentano e Claudia Mori mentre registrano una canzone insieme, in una foto di qualche anno fa

Teheran: bomba ferisce il procuratore generale

TEHERAN — Un altro attentato, questa mattina, contro gli alti dirigenti della dittatura integralista che si è impadronita della Repubblica iraniana. Radio Teheran ha assicurato che non ci sono vittime, soltanto qualche ferito, tra cui l'ayatollah Ali Godussi, procuratore generale della rivoluzione.

La violentissima esplosione, udita in tutta la capitale, è avvenuta alle 8,40. L'ordigno era stato piazzato proprio negli uffici del procuratore generale che, secondo le notizie ufficiali, sarebbe rimasto soltanto ferito alle gambe e in modo non grave. La zona dove sorge l'edificio della procura, accanto a uffici e comandi militari, è stata subito circondata da un cordone di miliziani governativi che non lasciano avvicinare nessuno.

Questa notte intanto, è morto in ospedale il colonnello Houshang Datsgerdi, il capo della polizia iraniana rimasto ferito nell'attentato che domenica scorsa è costato la vita, tra gli altri, al presidente Rejai e al primo ministro Bahonar. Anche in quell'occasione, in un primo momento le fonti ufficiali dichiararono che non si erano registrate vittime illustri.

Da quando è stato deposto Bani Sadr, la guerriglia iraniana contro il potere degli ayatollah si sta facendo sempre più dura e incisiva.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Messeroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Peradotto
Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1981 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 309 DELL' 11-3-1981

IN BREVE DALL'ITALIA E DALL'ESTERO

● **Scioperano i detenuti lavoratori.** *Uno sciopero generale di tre giorni di tutti i lavoratori ristretti nelle carceri italiane è in atto da oggi. Sollecitano «i provvedimenti che il governo continua da anni a rinviare».*

● **Irlanda: ucciso soldato inglese.** *Un soldato britannico è stato colpito a morte e un altro è stato gravemente ferito questa notte a Belfast da un gruppo di guerriglieri che hanno fatto irruzione in un appartamento. I due vi erano stati attirati da 2 donne, poi fuggite*

● **Ucciso membro del Grapo.** *Enrique Cerdan Calixto, 31 anni, uno dei principali dirigenti dell'organizzazione terrorista Grapo è rimasto ucciso nelle prime ore di questa mattina in uno scontro a fuoco con la polizia, in un quartiere periferico di Barcellona.*

● **Praga: uccisi 65 minatori.** *La sciagura, avvenuta in una miniera della Boemia settentrionale, è stata provocata da un'esplosione le cui origini restano sconosciute.*

● **Italiano nudo in Grecia: arrestato.** *Un impiegato pisano, Antonio Lorefice, 39 anni, originario di Priolo, è stato arrestato dai carabinieri di Giardini Naxos, che lo hanno sorpreso completamente nudo sul lungomare, intento a fare «shopping» nei negozi di «souvenir».*

● **Morto per droga.** *In un casinale della campagna di Castel D'Argile, al confine tra la provincia di Bologna e Ferrara, è stato trovato il corpo di un giovane ucciso da una overdose di eroina. La vittima, Andrea Chiarini, 21 anni, abitava a Cento di Ferrara*

● **Condannato Usa vuole morire.** *Una richiesta di essere giustiziato senza ulteriori ritardi, avanzata dal condannato a morte Thomas Hays, (uccise un pensionato per rapina), è stata accolta dalla Corte d'appello dell'Oklahoma che ha respinto le istanze dei difensori per ottenere un rinvio. L'esecuzione è fissata per il 24 settembre.*

● **In fiamme un tabacchificio.** *Solo questa mattina è stato domato l'incendio che ha distrutto i capannoni del tabacchificio di Perugia. Un miliardo di lire, per quanto riguarda il prodotto, se ne è andato in fumo.*

● **Tre carbonizzati nell'Ennese.** *Tre corpi carbonizzati dentro un'auto, anch'essa distrutta dalle fiamme, sono stati trovati questa mattina nella campagna ennese. I carabinieri escludono che si tratti di un incidente.*

● **Israele bombarda l'Onu.** *Nuovi bombardamenti, questa notte, dell'artiglieria israeliana sul Libano meridionale. Sono state colpite le postazioni delle forze di pace delle Nazioni Unite.*

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	34	29	42	12	32
Cagliari	13	76	42	57	55
Firenze	60	30	1	48	81
Genova	15	56	19	68	64
Milano	42	20	5	54	78
Napoli	21	9	69	5	63
Palermo	3	55	64	52	2
Roma	83	77	69	75	38
Torino	38	54	84	16	27
Venezia	56	7	64	30	80

Colonna dell'Enalotto

X1X 1X1 12X X12

A TU PER TU

A Venezia la diva che fa la ragazza semplice semplice

L'amore ha «fregato» Ornella Muti

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Per ottenere un'intervista con Ornella Muti occorrono assalti all'arma bianca. Ci riceve in una «suite» dell'Excelsior una grande terrazza che domina il Lido e Venezia. Una diva piena di manie, scorbutica, che va a simpatie: questi erano i commenti. Ha voluto che le fosse consegnata la lista dei giornalisti che desideravano parlare con lei: tutti. Ci riceve (bontà sua), per primi.

I soliti capelli lunghi sulle spalle. Un paio di shorts blu da maestrina da colonia marina e una maglietta bianca. Gli stivali al ginocchio sono di pelle scamosciata rossa. Sorride subito. I suoi occhi larghi di quel verde mutevole hanno fascino davvero.

Inizia lei a parlare: *«E' bello essere soli senza agenti o altri che rompono. Il dialogo viene meglio e non si subiscono aggressioni verbali»* precisa con malizia.

Al dito ha un anello con brillante che si tocca di continuo. Si accorge del nostro sguardo. *«Un regalo. Non so neanch'io quanto valga, ma parliamo del film, devo parlare assolutamente del film»*. Ride come a far capire che in fondo non le importa molto se invece si parla del tempo. *«E' vero, fa molto freddo oggi a Venezia, ma che bello questo mare, mette malinconia»*. Si alza e cammina verso la grande finestra che poco prima aveva voluto chiudere. Si risiede, sorride ancora.

«Che cosa vuoi che dica — passa al tu con naturalezza —. *Mi fanno impressione tutte queste persone che ti vogliono, desiderano anche soltanto toccarti. Non è che mi dispiaccia, sai? Ma insomma dovrei essermi abituata e invece sono qui come una ragazzina che spera sempre succeda qualcosa di nuovo»*.

«Non sono scontenta anzi — aggiunge — *dico sempre che sono una fortunata; molto. Ho avuto tutto ma sarebbe importante non possedere tutto perché altrimenti non ti resta poi più nulla a cui aspirare. Sai, sono innamorata. Penso sempre lui, non sono sposata ma è come se lo fossi»*.

L'amore e il sesso devono sempre stare insieme? *«No. E' meglio che sia così ma se c'è solo sesso o soltanto amore afferriamoli»*. Dice «sesso» con quella sua esse sibilante alla quale siamo abituati da quando non è più doppiata nei film.

«Perché doppiare gli attori? — osserva —. *In America ci sono fior di attori che hanno una strana voce e non sono doppiati. La mia voce è così; si abitueranno, meglio, si sono già abituati»*.

«Ma parliamo o no del film?» insiste e ride ancora. Solleva i lunghi capelli dalle spalle e guarda con dolcezza. Confida. *«Sai, non è vero che non trovo il tempo per le mie fantasticherie anche se tutti mi stanno addosso e se potessero non mi farebbero mangiare o fare la pipì. Mi piace gironzolare, guardarmi intorno, vedere le cose. Anche leggere. Lo faccio la sera quando sono sola di più con me»*.

Fa lunghe pause, come un atteggiamento imparato. *«Se sono bella? Alcuni giorni sì, altri no. Intelligente? Non lo so. Furba? Sì, forse. Ma sono più romantica di come mi descrivono. Per dire, l'amore mi ha sempre fregato»*.

«No, non si dice così — corregge —. *I sentimenti per me sono importanti. Ma credi, adesso dopo tutti questi successi sono un poco stravolta. Vorrei tornare un po' con me*

e con la mia bambina che ha sette anni: anche se la vedo spesso non basta mai».

«Ma parliamo del film? Senti, in Storie di ordinaria follia Ben Gazzara è tanto simpatico, carino, ma Ferreri è lui il personaggio, dolce, preciso, comprensivo, bravissimo. Vedrai questo film. No, non conoscevo Bukowski, devo dire che mi ha lasciato stravolta».

Usa spesso questo termine: «stravolta». *«Sì, stravolta per via delle situazioni scabrose, ma ho superato tutto. Sono o non sono ormai una grande attrice?»*.

«Voglio aggiungere un'altra cosa — conclude — *nonostante queste pressioni per farmi diventare la sex simbol americana, il logico sostituto della Loren con tutto quello che segue, conferenze, interviste, riflettori, parole, parole e parole ebbene, non ci crederai, ma quando vado a letto mi addormento sempre subito»*.

Sorride ancora, si alza così minuta e tende entrambe le mani per salutare. *«Sono o non sono proprio fortunata?»*.

Nevio Bonl

QUA E LA'

Sempre vittorioso

Travolta come Mennea (si dà solo del lei)

VENEZIA — *Sono parole rubate mentre tenta di difendersi da un nugolo di ragazzini che vogliono a tutti i costi un autografo. E' in una saletta del ristorante dell'Excelsior. In abito blu e cravatta blu, sembrerebbe un figurino di qualche rivista di moda maschile non fosse per quel viso dai tratti fortemente marcati: una specie di «incredibile Hulk» ma con gli occhi chiari e buoni. E' John Travolta.*

«In questo mio film il personaggio è drammatico. Vedrete che suspence, che tipo di storia gialla è stata messa insieme».

«Sì, mi piacerebbe tornare a ballare anche non il sabato sera» *e sorride come avesse detto chissà quale spiritosaggine ma è evidente che risulta frastornato dall'interesse intorno a lui.*

«Non credevo fossero così vicini a travolta» dice *in terza persona come Mennea.*

«Devo andare» *aggiunge. Ma ancora non lo lasciano muovere dal tavolo. E' costretto a firmare autografi, prendere e dare penne e fogli di quaderno a un commando di bambini che è riuscito ad infiltrarsi nella saletta dalla terrazza dell'Excelsior.*

«Se volete chiedere ancora qualcosa la mia camera è il 234, telefonatemi» *(il suo telefono risulterà per ore staccato). Saluta con un «Ciao» e ha le mani strette in alto come un pugile vittorioso.*

★★

E' arrivato finalmente Marco Ferreri, sprofondato nella poltrona, sembra un grosso gatto che gioca. Tutti intorno a porre domande, e lui sornione, tormentando un sacchetto di plastica con chissà quali cose dentro, risponde con sorrisi melliflui. «Ma sì, sono andato a Los Angeles per il mio film»; «Ma sì, amo l'America perché le strade sono lunghe e le stanze hanno l'aria condizionata»; «Ma sì, nel mio film *Storie di ordinaria follia* ci sono le parolacce che scrive Bukowski. Eh sì, Bukowski l'ho conosciuto. Ha visto delle scene del film ma dopo due ore non so se le vedeva ancora.

n. b.

IN ANTEPRIMA

«La landa selvaggia» di Ling Zi, a colori

Dramma della gelosia alla cinese

VENEZIA — La cinematografia cinese ha trovato a Venezia il suo quarto d'ora di popolarità. Ieri mattina s'è visto l'annunciato primo film sonoro realizzato in Cina nel 1934: *Tao li jie (Le sventure del pesco e del pruno)* di Ying Yunwei, e, in anteprima per la stampa, alla sera, è stato presentato *Yuan ye (La landa selvaggia)* di Ling Zi, in concorso oggi, pellicola a colori limpidissimi e smaglianti su schermo largo, prodotto quest'anno. Bisogna dire che i quasi cinquant'anni che separano i due prodotti si vedono, e come. Pur tuttavia, rimane in entrambi l'ingenuità di fondo.

Le sventure del pesco e del pruno sarà con tutta probabilità proiettato anche a Torino, la prossima primavera, nell'ambito della rassegna dedicata al cinema della Cina Popolare (andrà anche a Milano e Bologna). Gli faranno compagnia altri centocinquanta film, e può darsi che lo affianchi pure *La landa selvaggia*. Si vedrà che superate le distanze tecniche, vale a dire l'evoluzione del linguaggio narrativo, la matrice è sempre la stessa. Edificante nel primo lontano soggetto, che vede un insegnante anziano traboccante idealismo ritrovare attraverso la cronaca d'un giornale un proprio allievo in carcere.

L'anziano professore evoca per il suo discepolo finito sulla brutta strada il proprio passato, le sue speranze nella formazione educativa della giovani leve. Ed è con commozione rabbiosa che alla fine deve constatare come l'ex studente debba pagare le sue colpe finendo davanti al plotone di esecuzione. La cinepresa si limita qui a fotografare. La preoccupazione — legittima in questo prodotto-esperimento — sta nella giusta registrazione di suoni e parole.

In *La landa selvaggia* la teatralità nell'uso dell'occhio cinematografico persiste, anche se il montaggio è talvolta più smaliziato: ad esempio quando il protagonista, evaso dal carcere, prima di tornare al paese natale per vendicarsi del sopruso commesso ai suoi danni dal feudatario locale (siamo in epoca medioevale, mentre il primo si snodava negli stessi Anni Trenta che lo videro venire alla luce), scava nella terra dove aveva nascosto dei gioielli.

La macchina coglie il suo volto sudato, in primo piano, poi le mani che scavano, quindi un solo occhio che scruta intorno. E ancora le mani, e via di seguito.

Ma l'uomo causa delle sue disgrazie è defunto e Jin Zi, la ragazza ch'era stata a lui promessa, è sposata col figlio del feudatario. L'evaso decide di far sua la donna, primo passo della vendetta che dovrà compiersi con l'uccisione del rivale. La madre di costui è cieca. Tiene il figlio e la nuora in soggezione e umilia di continuo la ragazza. Così l'evaso s'intenerisce nei confronti di colei ch'è la sua ignara prima vittima. I due legano. Diventano amanti. E gli eventi successivi sfociano nella tragedia: c'è un morto di mezzo. I due devono fuggire. La polizia li bracca e l'uomo viene arrestato. Quindi Jin Zi si suicida.

La condanna del tempo «barbaro» che consentiva tali nequizie è implicita, ma senza forzature. L'epoca della rivoluzione culturale è passata, per fortuna. I film che riuscivano a filtrare fin da noi erano balletti teatrali politici fino alla noia, con punte di ingenuissima retorica.

Qui si respira, anche attraverso una fotografia di trasparente luminosità, una tragedia filtrata dall'amore. Mentre i violini «commentano» languorosamente i passaggi più emozionanti.

p. z.

IL CONCORSO

«L'assoluzione» con De Niro

Protagonista il confessionale

VENEZIA — *Ricordate lo confesso di Hitchcock? Dilatate l'argomento, conferitegli un'abbondante dose di «sociale», incartatelo col technicolor, affidatelo egualmente a una rosa di solidissimi attori, e avrete alla fine* True confession (L'Assoluzione) *di Ulu Grosbard, basato sul romanzo di John Gregory Dunne (che l'ha anche sceneggiato insieme a Joan Didion), presentato ieri, in concorso, alla mostra di Venezia.*

Il riferimento è naturalmente tutto di comodo. Non si tratta né di un «remake» né di un plagio. A saldare un filo di parentela tra i due film è la presenza in esso di un prete cattolico, coinvolto in un brutto pasticciaccio in quel di Los Angeles intorno agli Anni Quaranta.

Una ragazza è trovata in un parco squartata. Chi è stato? Un maniaco, certamente. Ma il poliziotto della sezione criminale che indaga insieme a un più anziano collega non si contenta di così poco. Vuol andare a fondo. E scopre tanto marciume, che lo porta a un boss locale, ricchissimo, ammanigliato nei suoi traffici edilizi anche con la chiesa. Negli appalti per nuove costruzioni e quindi nelle pastette conseguenti sono infatti coinvolti il locale vescovo e un monsignore che cura la segreteria (anche amministrativa) della curia: padre Spellacy, interpretato da uno stupendo Robert De Niro (paragonabile a Montgomery Clift nella pellicola di Hitchcock).

Guarda caso, il monsignore è fratello del poliziotto incaricato dell'indagine, un duro con la faccia di Robert Duvall (erano insieme, lui e De Niro, ne Il padrino - parte II), *il quale riesce a scoprire che il boss prima menzionato — da tutti rispettato e in confidenza cogli alti prelati — ch'egli stesso servì in altri tempi come fattorino di un bordello, conobbe intimamente la ragazza uccisa; la raccomandò, anzi, a un tizio fabbricante di filmetti porno. Tutta la faccenda, uscendo nei giornali, finisce per coinvolgere pure il giovin monsignore, per la sua amicizia col boss (da cui prende le distanze ad un certo punto) e per avere casualmente conosciuto anch'egli l'uccisa.*

Questo lo porterà a pagare un duro scotto: lo troveremo alla fine (e nella sequenza d'apertura), parroco, malato irreversibilmente di cuore, d'una chiesetta a ridosso del deserto messicano.

Prete e poliziotto sono irlandesi. Il film lo sottolinea, dando rilievo a grandi cerimonie cattoliche, come un matrimonio e il rito, ripetuto, della confessione. Anche il confessionale ha un ruolo da protagonista. E questo ci porta alla regia del belga-fiammingo Grosbard (ma è negli Stati Uniti da quand'era bambino) che riesce a far «recitare» anche le cose, in una Los Angeles Anni Quaranta ricostruita benissimo. Segno di un'altissima professionalità che trova echi puntuali nelle prestazioni di tutti gli attori: dai menzionati De Niro e Duvall (un'accoppiata formidabile) a Cyril Cusack e Burgess Meredith nel ruolo d'un anziano parroco che riscatta evangelicamente e con una recitazione palpitante le zone d'ombra fatte calare sull'alta gerarchia ecclesiastica dal brutto affare.

L'assoluzione sarà sicuramente uno dei grossi successi della prossima stagione cinematografica. Uno di quei prodotti che riconciliano davvero il pubblico col grande schermo.

Piero Zanotto

Domani festeggiamenti in città per ricordare la battaglia di Torino del 1706

Sfilano in costume e con i berretti a tricorno per ricordare l'eroico sacrificio di Pietro Micca

Salve d'artiglieria si preparano a ricordare il momento culminante di quella che venne definita dagli storici «la battaglia di Torino». Duecentosettantacinque anni fa. La situazione si era fatta grave per la città e il 2 settembre del 1706, poi il 3 e il 4 andò ancora peggiorando e parve che i francesi, cingendo d'assedio Torino e i suoi bastioni difensivi, fossero sul punto di ottenerne la resa. Il duca Vittorio Amedeo II respinse tuttavia questa ipotesi e il 7 settembre diede l'avvio alla battaglia per la liberazione della città, forte dell'appoggio che il cugino, Eugenio di Savoia, era accorso a dargli con le proprie truppe.

Lo scontro ebbe inizio alle 10,30 del mattino e si concluse, di fatto, alle prime ore del pomeriggio. L'episodio di Pietro Micca, il minatore di Sagliano, che accese la miccia e fece saltare le polveri alla Cittadella, sbarrando così la via all'invasore, è su tutti i libri di scuola. Fa parte ormai della leggenda. Sembra che il Micca non avesse intenzione di sacrificare la propria vita ma considerasse di avere tempo sufficiente a mettersi in salvo. La miccia troppo corta lo ingannò e perì nell'esplosione. Fu probabilmente seppellito in una fossa comune, non distante da quella che è oggi la chiesa di Santa Barbara, considerata da sempre patrona degli artiglieri, anche se in questi ultimi anni è stata «depennata» dal calendario. Per gli artiglieri comunque rimane e non pochi Paesi le hanno dedicato anche francobolli.

Già negli scorsi anni la «battaglia di Torino» trovava una pittoresca rievocazione. Ora per il duecentosettantacinquesimo dall'episodio, che segnò definitivamente la cessazione della presenza francese nel Piemonte, le manifestazioni si rinnovano.

Domenica un gruppo storico con le uniformi militari del '700 si esibirà in piazza Castello, davanti al Palazzo Reale, e monterà la guardia a Palazzo Madama. Alle 18 vi sarà poi la cerimonia del cambio della guardia e anche questo momento non mancherà di attirare folla. Si tratta di uniformi e di armi che escono dalle vetrine in cui sono conservate una sola volta all'anno, come le parrucche, i berretti a tricorno, e ciò spiega perché il pubblico, soprattutto i ragazzi, ne siano attratti e incuriositi. E' uno scenario storico che prende vita, come un quadro che si animi, che muova, vivido di colori, entro la sua abituale cornice.

Al cambio della guardia seguirà, verso le 21, la sfilata dei soldati di Vittorio Amedeo. Passeranno per via Pietro Micca, via Cernaia, per raggiungere quindi il monumento al minatore di Sagliano.

Qui, alla presenza delle autorità cittadine, verrà deposta una corona d'alloro ai piedi del monumento. Sarà il momento culminante della giornata. Salve d'artiglieria e di fucileria renderanno onore a Micca ricordandone il sacrificio. Alle 21,45 le truppe si rimetteranno in movimento e passando per via Cernaia e via Guicciardini raggiungeranno il Museo Pietro Micca. E' una buona occasione per visitarlo, soprattutto per coloro che ancora non lo conoscono, per introdursi nelle gallerie che furono percorse dai soldati durante la battaglia e che ora appaiono riscoperte, con una appropriata illuminazione. Si può giungere fino al punto dell'esplosione e rendersi conto di come realmente si svolsero i fatti.

Per questo scopo, dalle 22 alle 24, è stata predisposta una visita guidata al museo. E' un'iniziativa che interessa non solo i giovani e i ragazzi delle scuole ma anche i torinesi che spesso, purtroppo, ignorano importanti frammenti della loro storia cittadina.

r. ross.

Dalla provincia molti sono partiti definitivamente per il Sud

Tornano al paese per le vacanze e qualcuno per trovare lavoro

Si mettono in viaggio e, questa volta, senza la valigia di cartone tenuta con lo spago. Ma il viaggio è più triste. Allora venivano al Nord in cerca di lavoro, negli occhi portavano il loro paese. Oggi tornano al Sud, ancora in cerca di lavoro. Negli occhi la catena di montaggio che hanno dovuto lasciare.

Che cosa hanno rappresentato, per molte famiglie di operai, le vacanze estive? A Chivasso alcuni immigrati, che in maggioranza costituiscono la forza operaia della Lancia, hanno trascorso il periodo di ferie presso i parenti. Alcuni hanno deciso di tornare al Sud. La cassa integrazione non significa lavoro, e soprattutto, non significa sicurezza del domani.

Italo Ortalda, presidente dell'Associazione commercianti di Chivasso, è titolare del bar pasticceria di via Torino, all'angolo con via Roma. «*Ho chiuso il locale per tre settimane, in agosto. Non so quanta gente sia rimasta a casa. So, però, che già da diversi mesi i commercianti hanno registrato un discreto calo nelle vendite, un po' in tutti i settori. Segno che la crisi, purtroppo, c'è e si fa sentire*».

«*La popolazione, in agosto, è diminuita* — dice il ragionier Chiello, capo ufficio dei servizi demografici del Comune —. *La popolazione operaia, però, nella maggior parte dei casi ha passato le vacanze dai parenti. Qui ci sono immigrati che provengono dalla Sicilia, dalla Calabria e dal Veneto*».

«*In qualche caso* — aggiunge — *non si tratta soltanto di partenze estive: alcuni vogliono tornare al paese d'origine*».

I conti sono presto fatti. Una pensione «familiare», al mare o ai monti, costa intorno alle 20 mila lire a testa. Una famiglia media, i genitori e due figli, dovrebbe spendere 80 mila lire al giorno. Senza contare i soldi necessari per il viaggio, gli imprevisti e qualche spesa voluttuaria.

Ventimila lire al giorno sono tante anche per i pensionati, ovviamente per quelli che non rientrano nella categoria dei pensionati «d'oro». E allora i vecchietti di Chivasso si riuniscono al Centro d'incontro comunale, diretto dal signor Donato, organizzatore attivissimo. «*Quest'anno* — spiega con orgoglio — *siamo andati a Courmayeur, a Torre Pellice, a Pavia, al Lago Verde. Chi ha una pensione sotto il minimo vitale, spende mille lire, gli altri tremila*».

Ma è proprio vero che ci sono immigrati che stanno ripercorrendo il doloroso cammino, per tornare alle radici, dopo che il bel sogno è finito? «*Così pare* — dice una suora dell'asilo nido Santa Maria di Leuca, l'unico aperto durante l'estate, a Chivasso —. *Dopo la cassa integrazione molti hanno ripreso i bambini e se li sono tenuti a casa, altri sono partiti*».

Da Chivasso a Piossasco. Si cambia zona e la realtà è altrettanto drammatica. Incontriamo don Gianni, vice-parroco della chiesa di San Francesco, che da tempo si occupa degli operai e dei loro problemi. «*Il momento è davvero brutto* — dice — *e spiace vedere che i giornali continuano a presentarci immagini di vacanze, come se la crisi non ci fosse. Qui, dove abitano moltissimi operai della Fiat Rivalta, e della Indesit, la crisi c'è. E c'è la cassa integrazione e la preoccupazione di perdere, oltre che il lavoro, anche la casa. Quelli che sono rimasti qui hanno passato le ferie facendo passeggiate su questi monti*».

Don Gianni conosce molte di queste famiglie e racconta: «*La gente dice: sono in cassa integrazione, hanno lo stipendio senza lavorare, che cosa vogliono di più? Non si rendono conto che in una società dove solo chi rende ha diritto di parola, il non lavorare significa sentirsi inutile*».

Anche il sindaco, Sandro Martinatto, indipendente di sinistra, è preoccupato. «*La partenza per le ferie, quest'anno, è stata inferiore a quella dell'anno passato. C'è molta incertezza e, tra quanti temono per il posto di lavoro, alla Indesit come alla Fiat, serpeggia la paura. Per questo qualcuno torna al paese natio*». Dov'è rimasta la casa, la terra da coltivare e la certezza di un ambiente familiare e amato.

Il caso della donna di Loranzè costretta al bagno da 5 colleghi

Prima dell'arrivo del licenziamento gli operai hanno deciso di dimettersi

I cinque operai della «Pierrel» di Loranzè che la scorsa settimana hanno messo le mani addosso ad una giovane compagna di lavoro, buttandola poi in una vasca d'acqua, si sono «spontaneamente» licenziati.

L'azienda aveva deciso di intervenire con rigore, i sindacati avevano annunciato che, causa la gravità del fatto, non avrebbero impugnato qualsiasi eventuale provvedimento che la direzione centrale avesse ritenuto opportuno. Dunque, meglio così. Grazie alle dimissioni volontarie, gli autori di questa assurda, crudele bravata potranno adesso cercare una nuova sistemazione senza il «marchio» di un licenziamento imposto. In più, la direzione della Pierrel ha già fatto sapere che cercherà di sistemarli altrove.

«*Conosco questi uomini da anni, non riesco a capire come persone normalmente più che corrette abbiano potuto lasciarsi andare ad un comportamento talmente inqualificabile* — ha spiegato il direttore —. *Ma rovinare dei padri di famiglia non si può e cercheremo nei limiti del possibile di evitarlo*».

Alla Pierrel i responsabili tacciono con rigore sia i nomi degli operai che quello della loro vittima. Anche se ovviamente per tutta Loranzè i protagonisti di questo squallido scherzo da caserma sono segnati a dito e la loro storia è sulla bocca di tutti.

E' stato giusto pubblicizzare la cosa al punto di farne una specie di apologo di paese sul maschilismo e le sue colpe? I pareri risultano discordi. Dice qualcuno: «*Lei, la ragazza, ha un bambino e chi le ha fatto questo brutto scherzo doveva ricordarsene. Neanche una recluta si può offendere in questo modo*».

15ª festa del vino Douja D'or
Asti, 11-20 Settembre 1981

Ad Asti la tradizione, l'esperienza e l'arte del vino non sono più virtù nascoste.

La Douja d'or, festa del vino astigiano, è una manifestazione "unica" e con una tradizione ultradecennale; tutti i vini italiani esposti e messi in vendita sono stati sottoposti ad un severo esame ed hanno conseguito la qualifica di "eccellenza".
Alla Douja d'or bevete sotto la responsabilità della Camera di Commercio di Asti: il marchio Douja d'or è quindi sinonimo di "alta qualità garantita".

La Douja d'or 1981, presenta al pubblico e agli operatori un nuovo elemento di tipicità:
la bottiglia Astesana Monferrina
che sarà in futuro il simbolo della produzione vinicola astigiana più qualificata.
Tradizione e novità: due elementi che si fondono e si integrano nella Douja d'or 1981.

**La Cassa di Risparmio di Torino da sempre collabora con Enti ed Operatori per ammodernare e qualificare l'agricoltura Piemontese.
Con 160 sportelli in zone a vocazione agricola, l'Istituto offre direttamente o tramite il Federagrario i propri servizi, a chi produce in agricoltura, a chi ha fatto dell'agricoltura una piccola industria, a chi si unisce in cooperativa, in consorzio, o in grande impresa.**

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
Per chi produce in Agricoltura

GEM ITALIA

La più venduta in Europa
RENAULT 5

La civiltà degli sprechi e dell'incuria offre tonnellate di rifiuti per il loro pasto

Nel ventre della città il pericolo grigio Sette milioni di topi vivono e prolificano

E' comparso sulla Terra nell'«era cenozoica», 43 milioni di anni prima dell'uomo: nel corso del tempo il topo si è adattato a qualsiasi mutazione biologica, è riuscito a sopravvivere ai suoi cacciatori naturali — i carnivori selvatici, decimati o in via d'estinzione — e, con lo sviluppo dell'urbanizzazione, si è moltiplicato smisuratamente.

Oggi prospera ai margini della società dei consumi, che «fabbrica» quotidianamente montagne di rifiuti, destinati alle discariche pubbliche anche se controllate, ma anche, per lo scarso senso civico di molti cittadini, a lui, il topo, rintanato nei sotterranei della città sempre in attesa, per l'ora del pranzo, di pasteggiare con «rifiuti freschi».

Troppe discariche in città e in periferia dove i topi si annidano e prolificano

«*Non topi, ma ratti*» puntualizza il professor Augusto Marchesini, direttore dell'Istituto sperimentale per la nutrizione delle piante (sezione di Torino) e vicepresidente di Pro Natura. La distinzione è sottile, ma contribuisce a richiamare l'attenzione su questi roditori e le loro pericolose abitudini per la salute dell'uomo. Spiega il naturalista: «*Non è solo un problema di terminologia zoologica. Le due specie appartengono entrambe alla famiglia dei Muridi, ma il ratto ha una taglia superiore rispetto all'idea comune che si ha del topo e, in proporzione, arreca danni maggiori. In particolare, il ratto delle chiaviche, conosciuto anche come surmolotto, che in città si annida nelle fogne o comunque in ambienti umidi come i fossi, è un mammifero di insaziabile voracità*».

«*Queste specie di roditori* — continua il professore — *consumano annualmente sino a 28 chilogrammi di alimenti e ne inquinano almeno altri 150 con i loro escrementi. Per di più sono spaventosamente prolifici: è stato calcolato che da una sola coppia, nell'arco di tre anni, in teoria, si possono riprodurre anche tre milioni di ratti. Secondo stime attendibili a Milano, per ogni abitante, esistono 12 murini, mentre a Torino le cose stanno meno peggio: la proporzione è di uno a sei*».

Gli ecologisti di Pro Natura hanno dato l'allarme: nel ventre della città il «pericolo grigio» minaccia di assumere dimensioni preoccupanti. Intanto, dalle stime (citate dal professor Marchesini e da Pro Natura), di Arrigo Giacomini, autore del pamphlet «Il nemico topo», dovremmo dedurre che Torino sta nutrendo sette milioni di questi roditori. Si stenta a crederlo e pare logico chiedersi come si sia arrivati a queste cifre.

Il naturalista non ha dubbi. Dice Marchesini: «*Sono stime che oscillano del trenta per cento, ma attendibili. Vengono prese in considerazione le quantità di alimenti, di cui si ciba il ratto, e di rifiuti di sostanze organiche prodotti mediamente da ogni cittadino. Ma il punto non è questo: non dobbiamo stabilire quanti sono. A me sembra prioritario sottolineare i danni accertati e possibili che sono in grado di provocare. Per cominciare, attraverso le loro urine, i murini sono portatori di terribili malattie virali, dal colera alla leptospirosi, che si contrae per contatto della pelle e brucia il tessuto renale. Si pensi che in ogni centimetro cubo dell'urina di un ratto si possono contare 100-200 milioni di microrganismi appartenenti alla spirochete che provoca il morbo*».

Come eliminare i ratti? «*L'unica derattizzazione realmente efficace è la prevenzione. Purtroppo, siamo noi uomini a crear loro le condizioni ambientali ideali. La città è sporca: i depositi di immondizia, che molta gente scarica inconsciamente all'angolo della strada, specialmente in periferia, sono sparsi un po' ovunque, e sovente i contenitori dei rifiuti non sono chiusi, i sacchetti per lo stesso uso vengono trovati dagli addetti dell'Amir rotti o mal confezionati*».

Lo studioso si accalora, insiste: «*Inconsapevolmente imbandiamo la tavola ai ratti anche quando stiviamo in cantina o in magazzino derrate alimentari senza proteggerle opportunamente. Abbiamo a che fare con degli onnivori che mangiano di tutto. Rodono persino i cavi del telefono e i fili della luce, causando il classico cortocircuito che provoca l'incendio. Sa perché? Per evitare che i loro incisivi crescano troppo, i ratti debbono esercitarsi continuamente a rodere*».

Le sue conclusioni sono pessimistiche? «*Direi che per questo e gli altri problemi ecologici della città ci dobbiamo rimboccare tutti le maniche*».

Alberto Gaino

Cade dal motorino: giovane gravissimo

E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Agnelli di Pinerolo il quindicenne Gualtiero Franchino, residente a Cumiana, in frazione Costa 45. Il giovane ha riportato profondo stato di choc e ferite varie, cadendo alcuni giorni or sono dal proprio ciclomotore, a causa dello scoppio di un pneumatico.

E' possibile inquinare meno in città

Gli ecologi all'opera per riciclare i rifiuti

Oltre alla denuncia, voi ecologi, come potete contribuire al disinquinamento?

«*Noi dell'Istituto sperimentale per la nutrizione delle piante abbiamo avviato da martedì scorso un'iniziativa a carattere sperimentale con la Regione, l'Unione agricoltori della provincia di Vercelli, l'Amir di Torino, il macello comunale e l'azienda Castagnetti come partners. In pratica ricicliamo i rifiuti organici dei mercati torinesi, addizionandoli nell'impianto per lo speciale trattamento, installato dalla Fiat a Cambiano, al fieno masticato, contenuto dallo stomaco del bestiame macellato in città. E ne ricaviamo degli efficaci fertilizzanti*».

Forse è il caso di chiarire.

«*Il rifiuto del mercato conserva una composizione organica naturale. Per capirci meglio, sui banchi ortofrutticoli troviamo il pomodoro e non i pelati, il pesce e non i surgelati. Qui i prodotti alimentari, in genere, arrivano dalle borgate agricole e non sono stati sottoposti a trasformazioni industriali, che modificano ovviamente anche la composizione degli scarti. La nostra idea è stata il classico uovo di Colombo. Perché — ci siamo chiesti — non raccogliamo i rifiuti del mercato, evitando che finiscano nelle discariche pubbliche, e non recuperiamo anche i 18 mila quintali di "residuo stomacale" che avanzano ogni anno dalla macellazione a Torino di capi di bestiame? Questo materiale, logicamente non commestibile, contiene una microflora capace di agire, se sottoposta ad opportuni processi di lavorazione, sulla cellulosa dei rifiuti di un mercato e di trasformare l'ottantacinque per cento di questa spazzatura in ricco concime per piante e terreni. Un'iniziativa del genere conviene ai contadini, che, per la crisi dell'allevamento del bestiame, hanno sempre di più il problema di procurarsi lo stallatico, e a noi gente di città...*».

Come dire che la vostra iniziativa restituisce alla città, sporca, inquinata, una funzione utile rispetto alla campagna, pulita, a misura d'uomo?

«*In un certo senso è così, ma non scordiamoci che il riciclaggio dei rifiuti dei mercati serve anche a ridurre le portate del pranzo dei ratti, e la loro proliferazione*».

Il Comune spende due miliardi e 700 milioni

In Italia vengono «prodotti» ogni anno 25 milioni di tonnellate di rifiuti. Una grande città come Torino «contribuisce» con 350 mila tonnellate di spazzatura. A riprova di come questo problema cresca nel tempo può essere utile citare il «bilancio preventivo per il 1981» del comune di Torino alla voce «spese correnti relative al disinquinamento delle acque e alla tutela ecologica»: 2 miliardi e 700 milioni rispetto al miliardo speso nel 1980.

VINCI UN CIAO PIAGGIO CON STAMPA SERA

REGOLAMENTO

Il concorso consiste nell'indovinare il nome del cavallo primo arrivato in una delle corse in programma nella serata e che è indicata sul tagliando di partecipazione al concorso.
Al termine della corsa un Funzionario dell'Intendenza di Finanza procederà ad estrarre il primo tagliando, se conterrà il numero o il nome del cavallo primo arrivato, il possessore avrà diritto a un ciclomotore CIAO della PIAGGIO.
Il nome e cognome del vincitore saranno resi noti a mezzo altoparlante.

VINOVO IPPODROMI DI TORINO — STAMPA SERA

Sabato 5-9-1981 **VINCI UN «CIAO» PIAGGIO**
Ore 22,25
5ª Corsa - PREMIO COMISO

VINCENTE: _____
(indicare il n. o il nome del cavallo 1° arrivato)

1) Ankogel
2) Ancey
3) Allia
4) Aplus
5) Archelao
6) Allarry

NOME _____
COGNOME _____
DATA di nascita _____

Ritaglia e imbuca nell'apposita urna dell'Ippodromo e vinci un Ciao Piaggio.

D.M. n. 4/222984 del 2.6.81

Per essere all'altezza dei tempi, per il Tuo domani, per un pratico inserimento nel lavoro, scegli ed intraprendi la professione più richiesta, più attaccinante, più remunerativa:
PROGRAMMATORE PROGRAMMATRICE
per centri elettronici.
Breve training serale di addestramento nella Tua città, per inserimento in zona.
Elevati stipendi nel settore.
Per fissare colloquio nella Tua città, telefonaci 02/6700726 02/2043386 039/614720
oppure scrivici:
SOLEDIL - Via Palestrina 28 - 20124 MILANO

SCUSI! LEI HA UN DESIDERIO? VENGA A CENA AL
Bastian Contrario
POTREBBE VEDERLO REALIZZATO
69 68 388
5° DESIDERIO REALIZZATO
UN TUTU CLASSICO DI GISELLE PER LA DANZATRICE ELENA BALOCCO TORINO TEL. 371129

3 e 5 porte, a piacere
RENAULT 5
2

L'incidente all'alba forse dovuto a un colpo di sonno

Giovane muore in auto contro camion Viaggiava contromano in corso Francia

Un giovane di 23 anni, Franco Santopietro, allievo nei Cittadini dell'Ordine, è morto stamane alle 6,55 scontrandosi frontalmente con un camion in corso Francia all'angolo con corso Monte Grappa. Inspiegabile la meccanica dell'incidente, dovuto ad un malore, o ad un colpo di sonno, o ad una gravissima imprudenza della stessa vittima. La piccola Fiat 500 di Santopietro infatti è andata a schiantarsi in frontale, sulla sinistra, contro l'automezzo — un OM 70 — che viaggiava da piazza Statuto in direzione di Rivoli.

Secondo la testimonianza dell'autista e padrone del camion, Domenico Vaccaneo, di 47 anni, residente a Castiglione in strada provinciale Balbi 5, e di alcuni passanti, il giovane procedendo a velocità piuttosto sostenuta prima di imboccare l'incrocio tra corso Francia e corso Monte Grappa ha superato sulla sinistra, in contromano, la piccola banchina del semaforo.

Il proseguimento di corso Monte Cucco, oltre corso Francia, si dirama in due vie che partono dallo stesso incrocio ad angolo acuto: via Salbertrand e corso Monte Grappa. Per girare sulla via Salbertrand, provenendo da Rivoli bisogna avanzare oltre la metà dell'incrocio svoltare in corso Monte Grappa e poi immettersi subito sulla destra nella via Salbertrand.

Santopietro probabilmente ha pensato di evitare il traffico della direzione opposta che scorreva con il semaforo verde tagliando l'incrocio stretto contromano. L'urto è stato violentissimo, danneggiando anche seriamente il camion e per l'autista dell'utilitaria, completamente distrutta, non c'è stato scampo. Il corpo del giovane è rimasto incastrato tra le lamiere e per liberarlo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco

Sul posto dell'incidente per i rilievi è intervenuta la Polizia stradale. Domenico Vaccaneo da Castiglione era venuto a Torino per consegnare del vino. Franco Santopietro aveva invece passato la notte in giro per il quartiere con un'auto dei Cittadini dell'Ordine ed un collega, in servizio di sorveglianza a negozi e portoni.

Tragico scontro in corso Francia fra 500 e camion. La giovane vittima

Salone
LA STAMPA
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in fototipia policroma
Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislative
ACCETTAZIONE inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale
CONCESSIONARIA ABBONAMENTI E VENDITA Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

TROTTO NOTTURNO A VINOVO
BUONANOTTE CON UN CIAO

In tutte le riunioni serali di giugno, luglio, agosto, settembre, un Ciao della Piaggio in regalo tra i presenti.
Inizio riunioni ore 20.45
VINOVO IPPODROMO DI TORINO
D.M. 4/222084 del 9-6-'81

Tessere tranviarie per studenti

A partire dal 1° settembre p.v. le *tessere di riconoscimento per abbonamento alla rete urbana per studenti* valevoli per l'anno scolastico 1981-'82 saranno rilasciate (oltre che presso l'Ufficio abbonamenti di via della Rocca 40 angolo corso Vittorio Emanuele) anche presso i seguenti uffici decentrati del Consorzio trasporti torinesi:

Via Dego 6/A. sede della 3° circoscriz. Crocetta; via Filadelfia 205. sede dell'11° circ. S. Rita; via Monte Ortigara 95 sede della 13° circ. Pozzo Strada; corso Cincinnato 115 sede della 15° circ. Le Vallette; corso Vercelli 147 sede della 18° circ. Barriera di Milano; via San Benigno 22 sede della 20° circ. Regio Parco Barca Bertolla; corso Moncalieri 18 sede della 22° circ. Cavoretto Borgo Po; c. U. Sovietica, 383 presso l'Uff. anagrafico decentrato della 23° circ.

Gli uffici sono aperti dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 17 esclusi il sabato e festivi.

Le tessere cumulative per rete urbana e linee intercomunali continueranno viceversa ad essere distribuiti esclusivamente presso l'Ufficio di via della Rocca 40.

Si rammenta che le domande di abbonamento, compilate sull'apposito modulo dovranno essere corredate da:

— attestazione di iscrizione, rilasciata dalla scuola, per l'anno scolastico 1981-'82;

— una fotografia formato tessera recante a tergo cognome e nome dell'interessato;

— L. 500 per diritti tessera.

Acconciatori premiati

Domani si svolgerà in corso Sicilia 12 alle 9,30 la premiazione degli allievi dell'anno scolastico 1980-81 del Centro artistico acconciatori maschili che ha sede in via Garibaldi 28. Saranno presenti autorità comunali e regionali e i maestri dell'accademia.

Improvvisamente è mancata

Orsola Maria Nozero ved. Ardissono

anni 75

L'annunciano i figli **Teresa** e **Pierino** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali domenica 6 corr. ore 16 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **S. Martino Canavese**, 4 settembre 1981.

Cristianamente è mancato

Giovanni Bonaudo

lattoniere idraulico

L'annunciano addolorati i figli **Maria Teresa** e **Gasperino** con rispettive famiglie, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Lanzo sabato ore 15 da via Umberto I 58.

— **Lanzo**, 4 settembre 1981.

Gli **Amici della Comunità Artistica** del **Comitato per la Promozione del Parco del Ponte del Diavolo** del **Centro Sociale** e della **Filodrammatica Lanzese** partecipano al lutto della famiglia Bonaudo per la perdita del **PADRE**.

Il giorno 4 settembre u.s. è serenamente mancata

Maria Bareni-Pagin ved. Gamba

Lo partecipano il figlio **Domenico** con la moglie **Silvia** e nipoti **Diego** e **Barbara**. Un particolare ringraziamento a Maria Rosa, Pierluigi e Sergio, vicini con affettuosa, sollecita assistenza. La famiglia ringrazia i Fratelli S.C. dell'Istituto La Salle per la sentita partecipazione.

— **Torino**, 5 settembre 1981.

Amici, Atleti e Dirigenti della **Unione Sportiva «La Salle»** vivamente partecipano al dolore del loro presidente per la scomparsa della mamma signora

Maria Bareni-Pagin

— **Torino**, 5 settembre 1981.

I **Collaboratori dell'Editrice Est** si uniscono al dolore della famiglia Gamba per la scomparsa della signora

Maria Bareni-Pagin

— **Torino**, 5 settembre 1981.

Improvvisamente è mancato

Claudio Boano

Lo annunciano i famigliari. Benedizione salma ore 14 via Chiabrera 37, funerali Govone ore 15,30 5 settembre. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 4 settembre 1981.

Serenamente è mancata

Anna Paganin ved. Basso

Tutti i suoi cari, con amore, nel suo trigesimo la ricordano. La messa sarà celebrata nella parrocchia di v. Nizza n. 355 il 6 settembre alle ore 12.

— **Torino**, 5 settembre 1981.

E' mancata

Emma Bedussi ved. Coscia

anni 94

Lo annunciano le figlie **Elena** e **Maria**, genero, nipoti. Funerali in Cuneo lunedì 7 settembre ore 10,30 parrocchia Cuore Immacolato Maria. Inumazione ore 14,30 Cimitero Generale Torino.

— **Cuneo**, 4 settembre 1981.

Il **Sindacato Masso-fisioterapisti** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del collega e maestro

Adolfo Baj

— **Torino**, 5 settembre 1981.

Il giorno 4 è mancata all'affetto dei suoi cari

Bianca Basini ved. Colombotto Rosso

di anni 88

Ne danno il triste annuncio: i figli **Ester**, **Angelo**, **Enrico**, **Edoardo**, la sorella **Ida**, il genero, le nuore, cognati e nipoti. I familiari ringraziano sentitamente la Direzione, i Dottori, Suor Teresina ed il Personale del Convalescenziario La Crocetta. I funerali oggi ore 14,30 parrocchia Crocetta indi la cara salma proseguirà per Traversella. La Messa di Trigesima sarà celebrata il 2 ottobre '81 ore 18 presso la chiesa della Crocetta a Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 5 settembre 1981.

Luigi e **Nicoletta Nardini** addolorati piangono la cara nonna **BIANCA**.

Le famiglie **Bignelli** e **Perini** vivamente partecipano al dolore di Edo e famiglia.

Dario e **Barbara Colombotto Rosso** unitamente alla famiglia **Pandiani** ricordano con affetto la cara nonna **BIANCA**.

Angelo e **Giovanni Colombotto Rosso** con le rispettive famiglie partecipano al dolore per la scomparsa della cara cognata **BIANCA**.

Enrica Basini prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della cara cognata **BIANCA**.

Le famiglie
Giuseppe Giorcelli
Natale Rigazzi
Federico Zucchino
si uniscono al dolore di Ester e Umberto.

E' mancata

Maria Rosa Nasi ved. Romero

Lo annunciano i figli **Sergio** con **Gloria**, **Federico**, **Elisabetta**, **Sergio** e **Roberto**; **Adriana** con **Marco**; la cognata **Sandra Nasi**, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 Ospedale Molinette, via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 5 settembre 1981.

Il **Direttivo A.I.D.O. di Torino** partecipa al dolore di Adriana.

Oliviero Paoletto Francesco Emanuele e **Alessandro** partecipano con Adriana Sergio e Marco all'insostituibile perdita.

Sandra e figlie piangono la carissima **ROSA** angosciate per tanta perdita.

Maria Clara Renato e **Francesco Cavallero** piangono la carissima **ZIA**.

Benedetto e **Laura Lajolo** con tanta tristezza e tanto profondo rimpianto si uniscono al grande dolore della famiglia.

Giorgio e **Sandro Baruffaldi** si uniscono al dolore di Adriana Sergio e Marco.

Gli amici
Franco, Michela, Nina
Elena e Luciano
Mario e Francesca
Laura, Anita e Iette
piangono la carissima **ROSA**.

Il **Comitato Piemonte A.N.E.D.** si associa al dolore del Segretario Regionale signora Adriana Massa per la perdita della cara mamma, sig.ra

Maria Rosa Nasi

— **Torino**, 4 settembre 1981.

Partecipano al dolore della famiglia: **Federico**, **Maria Claudia**, **Paolo** e **Laura Scalafiotti**.

Ines, **Gino**, **Andrea**, **Maria** e **Daniela** commossi si uniscono al dolore di Adriana e Marco per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Claudio Pignatta

Francesco Alaimo
F.lli Andolfi
Filippo Ascheri
Matteo Audero
Giorgio Berardengo
Giacinto Brero
Ditta Cappella
Ditta Careglio
Rossella Di Grazia
F.lli Ferro Garel
Giuseppe Gho
Giovanni Giaccone e figlio
Ditta Girivetto di Giacometti
F.lli Giusta
La Pugliese
La Sommarivese
Alfonso Lanfal
Luciani - Almo
Ditta Massimello
Tecnitte Milanesi
Ditta Mussetti e Gai
Parodi e Rossi
Ditta Passerino
Domenico Quirico
Giovanni Ramondo
Ditte Samarotto e **Romano** e **Dipendenti**
F.lli Severino
Fam. Valmusti
Piero Valle
F.lli Zopegni e famiglie
— **Torino**, 4 settembre 1981.

E' mancato ai suoi cari

Ermenegildo Fea

Addolorati l'annunciano la moglie **Antonietta**, i figli **Lidia** e **Lorenzo**, genero, nipote e parenti tutti. Funerali domenica 6 corr., ore 15,30, dall'abitazione, cascina La Balma.

— **San Carlo Canavese**, 5 sett. 1981.

E' mancato il

cav. Carlo Neyrotti

anziano Enel

anni 83

Lo annunciano i figli: **Carlo**, **Luigi** con **Giuseppina** e **Silvia**, parenti tutti. Funerali sabato ore 15, via 22.

— **Chivasso**, 4 settembre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Costelli

Lo annunciano: la moglie **Ines** con il figlio **Luciano** e famiglia. I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 14 dall'Ospedale Molinette. La tumulazione avverrà in Castagnole Monferrato alle ore 18. Non fiori, ma offerte all'associazione ricerca sul cancro.

— **Torino**, 3 settembre 1981.

I **Colleghi del Servizio Edile SIP** piangono la scomparsa della cara

Gianna Trivero

— **Torino**, 5 settembre 1981.

Riccardo Sartoris partecipa al gravissimo lutto dell'amico Luigi Trivero per la perdita della figlia **GIANNA**.

— **Pecetto**, 4 settembre 1981.

Luciano e **Carlo Magnesi** partecipano commossi al dolore del comm. Trivero per la scomparsa della figlia

Gianna Trivero

— **Torino**, 5 settembre 1981.

Clelia, **Lilli**, **Bruno**, **Giampiero** partecipano al dolore di Roberto e Tiziana.

Serenamente è spirato nella pace del Signore

dott. Roberto Vittone

medico veterinario

Angosciati lo annunciano la moglie **Liliana**, i figli **Mario**, **Carlo** e famiglia, la suocera, la cognata **Annemarie** e famiglia e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 7 settembre alle ore 15 partendo da via Torino 88. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Borgo d'Ale.

— **Settimo**, 5 settembre 1981.

Annemarie Cena con **Ettore**, **Aldo** e **Raffaella** partecipano al lutto.

Anna e famiglia partecipano al dolore.

L'**Ordine dei Medici Veterinari** della **Provincia di Torino**, il **Veterinario Provinciale** ed il **Sindacato Veterinari**, prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Roberto Vittone

— **Torino**, 4 settembre 1981.

Il giorno 2 settembre è mancato il

rag. Giuseppe Dosio

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti: la sorella **Angela**, i cognati, nipoti e parenti tutti. La salma riposa nel cimitero di Druento. La Messa di trigesima nella parrocchia Sant'Anna il 2 ottobre ore 7,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 5 settembre 1981.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Giobbio** e **Velonà** ringraziano commosse le autorità comunali e sindacali, direttori, dirigenti e personale dell'Aem, i salesiani e le suore di Valsalice e tutti gli amici che hanno ricordato il caro **FRANCO**. Messa di trigesima a Valsalice, lunedì 28 settembre ore 18,30.

— **Torino**, 4 settembre 1981.

ANNIVERSARI

6-9-1980 6-9-1981

Giuseppina Racca ved. Moiso

Da un anno non sei più con noi. La S. Messa sarà celebrata domenica 6 settembre alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale di Chivasso.

1980 1981

Anna Gianotti nata Delmastro

Vive sempre nel ricordo dei suoi cari. Messa 7 settembre, ore 18,30 Parrocchia S. Cuore Gesù.

1965 1981

Francesco Pontorieri (Nanni)

Il tempo passa veloce. Ci consola sentirti vicino, non abbandonarci mai. Mamma e papà.

5-9-1979 5-9-1981

Giuseppina Anfossi

Sempre con immutato affetto.

5-9-1977 5-9-1981

Carlo Capellaro

ex consultore nazionale

Ricordato con amore vive insieme a noi ogni giorno. **Silvia Anna Egl.**

1973 1981

prof. Remo Frassino

Sempre ricordato, sempre rimpianto.

1980 1981

Giorgio Curletto

Con noi sempre. S. Messa sabato 5 ore 18, S. Natale.

1979 1981

Maria Cotturri in Giuliano

Nel secondo anniversario il marito Rodolfo e tutti i parenti e amici ricordano con tanto amore l'indimenticabile adorata **MARIA**. La santa Messa a Brandizzo il giorno 9 settembre nella parrocchia Chiappei.

5-9-1980 5-9-1981

Placida Ferro-Brai Boscolo

Il tuo amore di ogni attimo che ci hai donato con tanta generosità è un doloroso rimpianto, mamma ti preghiamo e ti viviamo nei nostri cuori. S. Messa 13 settembre ore 17, Usseglio.

1973 1981

rag. Giovanni Rigoletti

Sempre affettuosamente ricordato e rimpianto.

1971 1981

Walter Coletto

1976 1981

Vito Coletto

Vivono nella luce e nel cuore dei loro cari.

— **Orbassano**, 6 settembre 1981.

1950 1981

Ofelia Roccia

vive nel ricordo affettuoso e dolente di **Martaluisa**, **Rosanna**, **Annamaria** e familiari. Messa oggi ore 17 parrocchia S. Domenico Savio.

— **Rivarolo C.se**, 5 settembre 1981.

Settantamila dipendenti a casa il prossimo mese

Cassa integrazione alla Fiat da 5 a 10 giorni in ottobre

Da cinque a dieci giorni di cassa integrazione per 70 mila dipendenti della Fiat auto e della Teksid scatteranno in ottobre. L'azienda lo ha annunciato ieri. I sindacati sono stati informati dall'Unione Industriale con una lettera che riporta il calendario delle giornate di fermata. Nessuna sorpresa particolare, nessun comunicato dei sindacati. Al provvedimento sono interessati tutti gli stabilimenti. Nel «pacchetto» della cassa integrazione, per la prima volta entrano anche le linee che producono la Panda.

Perché? Questa vettura viene anche costruita nelle fabbriche spagnole della Seat. Secondo gli accordi la produzione spagnola viene immessa esclusivamente sul mercato europeo. Se così non avvenisse la Fiat dovrebbe pagare altissime penali. Perciò la «Panda» italiana va sul mercato europeo soltanto quando la produzione spagnola non è sufficiente. Ma il mercato europeo ristagna e impone per alcuni giorni l'alt alla produzione di Panda italiane.

La «cassa» scatterà tra il 5 e il 17 ottobre e coinvolgerà per una o due settimane i 70 mila dipendenti Fiat. D'altra parte, quella di ottobre non è che una parte della «cassa» che la Fiat auto prevede di dover effettuare entro la fine dell'81. Le settimane di fermata dovrebbero essere cinque o sei con un lungo black-out a Natale e fine anno.

Ecco il calendario della cassa integrazione per i singoli settori dell'auto e della Teksid.

Auto Carrozzerie

Mirafiori: dal 5 al 10 ottobre (cinque giorni pari ad una settimana lavorativa) e dal 12 al 17 (una settimana, per un numero di persone inferiore rispetto alla sospensione precedente).

Lingotto: dal 5 al 17 (due settimane).

Rivalta: dal 5 al 17 (due settimane).

Desio: dal 5 al 10 (una settimana).

Cassino: dal 5 al 17 (due settimane).

Termini Imerese: dal 5 al 10 (una settimana).

Auto Presse

Mirafiori: dal 5 al 17 (due settimane).

Auto Meccanica

Mirafiori: dal 5 al 10 (una settimana) e dal 12 al 17 (una settimana per un numero di persone inferiore a quello della sospensione precedente).

Rivalta: dal 5 al 17 (due settimane).

Villar Perosa: dal 5 al 10, più i giorni 12 e 13 ottobre (cioè, una settimana più due giorni).

Vado Ligure: dal 5 al 17 (due settimane).

Firense: dal 5 al 10 (una settimana) e dal 12 al 17 (una settimana, per un numero di persone inferiore).

Sulmona: dal 5 al 10 (una settimana).

Termoli: dal 5 al 10 (una settimana) e dal 12 al 24 (due settimane).

Teksid

Carmagnola Ghisa: dal 12 al 16 e dal 26 al 30 ottobre (due settimane).

Crescentino: dal 5 al 9 e dal 26 al 30 (due settimane).

Fucine: dal 5 al 16 (due settimane).

Avigliana: dal 5 al 16 (due settimane).

Carmagnola Alluminio: dal 5 al 16 e dal 19 al 21 (due settimane più tre giorni).

Borgaretto: nei giorni 7-8-9; 14-15-16; 21-22-23; 26-27 ottobre (due settimane e un giorno).

Framtek di Torino: dal 26 al 30 (una settimana).

Framtek di Settimo: dal 19 al 30 (due settimane lavorative).

Rapina in un ufficio tecnico

Rapina di 780 mila lire questa mattina verso le ore 11 in un ufficio tecnico di via Principe Tommaso 20. Due giovani armati di pistola, uno dei quali con il volto coperto da passamontagna, hanno fatto irruzione nell'ufficio immobilizzando il titolare, Giorgio Lucca, 40 anni, corso Francia 229, e gli impiegati presenti.

Dopo aver costretto il titolare a consegnare i soldi i due hanno strappato i fili del telefono e sono fuggiti a bordo di un'auto sulla quale era in attesa un complice, dileguandosi nel traffico. Inutili le ricerche da parte di polizia e carabinieri.

Ieri sera a Carmagnola

Tutta una cena con i peperoni

CARMAGNOLA — *A cucire assieme l'Italia — sostiene l'avvocato Gianni Goria, uno dei più arguti gastronomi piemontesi — sono stati più gli spaghetti che le trame di Cavour. In altre parole lámore per il buon mangiare unisce la gente assai meglio della politica.*

E al buon mangiare, protagonista il peperone cucinato in tutte le salse, una delle cose buone che nascono, crescono e sono valorizzate nel cuore del vecchio Piemonte, è stata dedicata ieri la sagra che da fine agosto ha trasformato l'intera città di Carmagnola in una grande fiera folcloristica.

Per il concorso dedicato a questo saporito prodotto locale gli organizzatori hanno escogitato una messinscena singolare: la giuria, formata da accademici e da esperti, tra cui il ragionier Canuto, il Gianduja del Carnevale torinese, è stata invitata a gustare i piatti a base di peperoni sedendo attorno a una tavola sistemata su un palcoscenico. Si recita a soggetto sulla ghiottoneria, con il pubblico in platea a farsi venire l'acquolina in bocca.

I piatti erano una trentina: tra tanta dovizia di peperoni i giurati dovevano tener conto della tradizione, dell'originalità, della bontà, della presentazione e dell'economia del piatto.

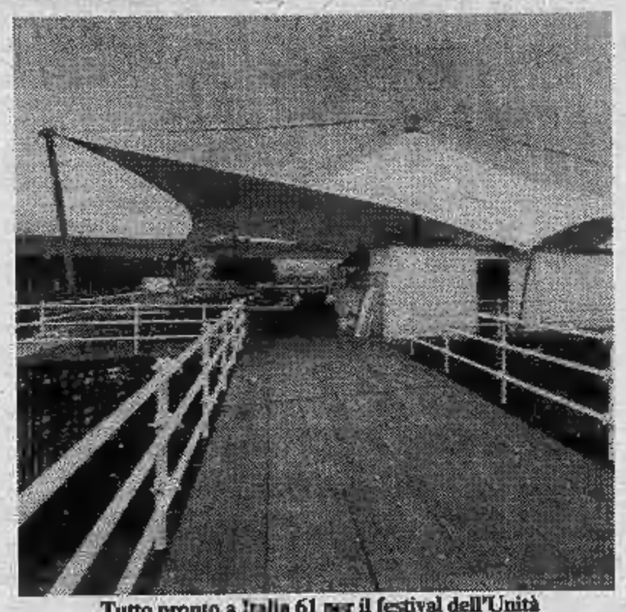
Il concorso ha dimostrato che il peperone, questo colorato prodotto dell'orto, si può felicemente accoppiare con ogni sorta di condimenti, dalle acciughe al pomodoro passato, dalle erbe aromatiche alla panna, trasformandosi sotto mani sapienti perfino in variopinte tagliatelle, in squisito passato, in originale dessert con amaretti.

Un solo rimpianto: trascinate dalla fantasia le cuoche hanno dimenticato di inserire nella rassegna anche l'onesta, semplice, profumata peperonata, il manicaretto che da tempi immemorabili esalta più di ogni altro le doti di quel frutto che nel secolo scorso il Piemonte ha importato dal Sud e trasformato in una delle coltivazioni più caratteristiche e saporite dei suoi orti. v. s.

● E' in programma per domani la quinta edizione del Palio dei Comuni del Pinerolese, organizzato dal settimanale *L'Eco del Chisone* di Pinerolo, in collaborazione con l'Unione Sportiva Airaschese

La manifestazione per 15 giorni a Italia 61

Arriva Nilde Jotti per inaugurare il festival nazionale dell'Unità



Tutto pronto a Italia 61 per il festival dell'Unità

Si aspettano un milione di persone. Per quindici giorni, da oggi al 20 settembre, a Torino, i comunisti organizzano il festival nazionale del loro partito.

Lo inaugura alle 17, Nilde Jotti, presidente della Camera dei deputati, che parlerà in favore della pace. Argomento delicato. Dopo si muoveranno i big del partito: Alessandro Natta (domenica 13) a commemorare la figura di Luigi Longo «nella storia»; Giorgio Napolitano (mercoledì 16) per valutare la forza delle «sinistre» in Europa; Luciano Lama (giovedì 17) a domandarsi «dove va il sindacato?». Arriverà anche Enrico Berlinguer per il comizio dell'ultimo giorno.

Il pci per questa sua manifestazione ha scelto i parchi di «Italia '61». Con una vena di polemica. «I posti — scrive nel suo programma Radio Flash — dove vent'anni fa si consumarono e si sperperarono i miliardi della corruzione, del malgoverno e della speculazione democristiana: questi luoghi, oggi recuperati all'uso pubblico dalla giunta Novelli, ospitano il Festival dell'Unità». Rappresentano «l'occasione per misurarsi con la proposta politica e culturale del pci». In realtà prati, strade, palazzi si sono trasformati da tre mesi in un immenso cantiere dove 5000 persone fra volontari e personale lavorano per allestire stands e saloni.

Da un lato la politica e l'attività culturale, dall'altro i programmi «leggeri» di musica giovane, concerti, esibizioni.

Si tenta di richiamare l'attenzione sui problemi della casa, della donna, degli anziani «nella metropoli», della mafia e della violenza. Problemi impegnativi. Ai seminari partecipano comunisti ma gli organizzatori hanno invitato anche politici di altri partiti: il braccio destro di Craxi, Martelli, e il ministro Aniasi, il vice-segretario della democrazia cristiana De Mita e il ministro all'istruzione Bodrato. Lunedì 7 settembre ci dovrebbe essere anche l'amministratore delegato dell'Olivetti Carlo De Benedetti per discutere di «quando produrre e come».

Sui 250 mila metri quadrati di «Italia '61», sopraelevate e passaggi pedonali, strade alberate, prati, posteggi, luoghi di ritrovo c'è anche dell'altro. Il festival della palla ovale, incontri di pallacanestro, l'immancabile maratona lungo le sponde del Po, il campionato di danza jazz, un torneo di scherma, esibizioni di judo e karatè.

Cantano Lucio Dalla e De Gregori, Jannacci, Battiato, Benigni, e De Andrè. Si esibiscono Guccini, la «Premiata Forneria Marconi», gli Intillimani.

Ci sono centoventi stand e un centinaio di rappresentanze di partiti comunisti del mondo. Alcune come quelle dell'Unione Sovietica, Polonia, Ungheria, Libano hanno anche allestito mostre. La Cina ha attrezzato il suo padiglione in una palafitta sopra il laghetto artificiale. Ci sono 17 ristoranti che nelle ore di punta sono in grado di servire diecimila pasti. Beniamino Accorsi ha chiesto al suo cuoco-scultore di scolpire nella margarina il profilo del Sindaco Novelli.

La sera funziona una birreria dove si mangia «made in Usa»: hamburgher, hot-dog, panini di mostarda, prosciutto e melone. E accanto un campeggio: per coloro che hanno ancora giorni di ferie e vogliono fare vacanza in riva al Po.

Farmacie aperte domenica

Elenco delle farmacie aperte per turno domenica 6 settembre 1981 con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30: c. Unione Sovietica 491; c. Giulio Cesare 24; c. Racconigi 186; c. Orbassano 249; via Gorresio 37; c. Francia 35; via Asiago 35; largo Sempione 182; p. della Vittoria 29; p. Galimberti 7; c. Vittorio Emanuele 121; via Lombroso 30; c. S. Maurizio 67; via Giolitti 2; via Lessona 29; c. M. d'Azeglio 100; p. S. Giovanni.

Di fronte all'isola d'Elba
a San Vincenzo
(61 Km. a sud di Livorno)
ETRURIA
residence
Mare in vista!
(a prezzi convenienti e bloccati)

Appartamenti da 2-3 locali con giardini privati o terrazze.
Cucine arredate. Posti auto e cantine.
A disposizione: piscina, tennis, palestra con sauna, bocce, bar e negozi.
Mutuo. Comode modalità di pagamento.
È UNA PROPOSTA GATES SpA.
Ufficio Vendite Gates: Etruria Residence
57027 San Vincenzo (Livorno) Salita Santa Caterina Tel. (0565) 703291
Aperto tutti i giorni, festivi compresi, escluso martedì.
16121 Genova - Via XX Settembre 33 - tel. (010) 540791
40124 Bologna - Corte de' Galluzzi 13 - 13 (051) 229692/3/4
UNA CASA ALL'"ETRURIA RESIDENCE" È UN'OCCASIONE UNICA PER L'ECCEZIONALITÀ DEL PREZZO E LA POSIZIONE STUPENDA.

Piccola solo nei consumi
RENAULT 5

JUVE

Dimenticato il passato, il bianconero vuole essere ancora protagonista della grande sfida

Ora c'è un Virdis in più

In fatto di derby Pietro Virdis non serba ricordi sempre edificanti. Dell'ultimo da lui giocato due anni fa vorrebbe in particolare dimenticarsi. In quell'occasione, nel pieno di una crisi che pareva senza via d'uscita, il giocatore fallì un gol a porta vuota, ammutolendo lo stadio e facendo ridere ed ironizzare persone solitamente molto vicine alla Juventus.

Acqua passata. Ora Pietro sta ricacciando in gola ai suoi detrattori tante accuse, confermandosi giocatore rigenerato e dimostrando che quello visto a Torino in precedenza non era il vero, autentico Virdis. Domani sera sarà quindi uno dei grandi protagonisti del derby e spera di poter aiutare la Juventus ad ottenere la qualificazione in Coppa Italia. Finora ha realizzato cinque gol, sfiorandone molti altri e soprattutto risultando molto prezioso per la squadra come partner ideale per Bettega e Marocchino.

Ha «rubato» il posto a Fanna in squadra ma non vuole prendersi meriti particolari: «*Che ora giochi io* — spiega — *non significa molto. Forse in questo momento sono più in forma rispetto a Fanna, ma non mi sento affatto titolare di diritto. Niente dualismi, quindi, tutti lottiamo per giocare e tutti avremo un posto in questa Juventus carica di impegni. Forse mi sono presentato al via più sereno di lui avendo poco da perdere ed ho faticato meno*».

A ventiquattro anni, quindi, lasciatesi alle spalle quelle amarezze che comunque sono servite per maturarlo soprattutto come uomo, Virdis è pronto a ricominciare. Gigi Riva, che avrebbe voluto tenerlo almeno ancora un anno in Sardegna, lo considera tra i migliori attaccanti italiani. Pietro si presenta: «*Mi piace segnare* — ammette — *perché questo è il mio compito, ma sono soddisfatto anche quando posso lavorare per la squadra. A volte rinuncio ad una conclusione personale per favorire un compagno, non cerco solo gloria personale*».

I tifosi lo hanno accolto con grande entusiasmo ed ora si apprestano ad applaudirlo nel derby. Una partita decisiva cui, secondo Virdis, la Juventus si presenta da grande favorita: «*Sarà una gara molto combattuta* — dice — *ma credo che ora la Juventus sia superiore al Torino. Forse i granata, avendo cominciato prima la preparazione, sono più a posto fisicamente, ma se giochiamo come sappiamo la spuntiamo di sicuro. Il Torino mi pare abbia qualche difficoltà ad andare in gol. In ogni caso sarà un incontro molto combattuto*».

Trapattoni, che ritrova Giacomini come collega in panchina dopo averlo avuto compagno nel Milan, però non si fida. Precisa: «*La Juventus è la stessa, il Torino ha cambiato e quindi ha qualche problema in più. Ma il derby è una cosa a sé e spesso proprio la squadra svantaggiata prevale*». Fa gli scongiuri ma ci crede.

Fabio Vergnano

Inizio 20,30

JUVENTUS: Zoff; Gentile, Cabrini; Furino, Brio, Scirea; Marocchino, Tardelli, Bettega, Brady, Virdis.

TORINO: Terraneo; Cuttone, Danova; Van de Korput, Zaccarelli, Beruatto; Mariani, Salvadori, Sclosa, Dossena, Pulici.

Arbitro: Bergamo.

Sono disposti i tifosi a perdonare chi perde?

Derby nato troppo presto

La Coppa Italia è ancora alla ricerca di una formula che riesca a soddisfare le attenzioni del tifoso. Snobbata per anni oppure relegata a ruolo secondario, quasi ogni anno si misura con gli umori del pubblico con innovazioni. Non sempre, però, sa trovare ingredienti indiscutibili. Quest'anno il computer è stato mal consigliato, dal momento che all'ultima giornata della prima fase di qualificazione la Coppa Italia presenta già due derby: il primo si gioca a Milano fra Inter e Milan, il secondo al Comunale di Torino domani sera fra la Juventus e il Torino.

Di là dai motivi per far presa sul pubblico, occorre ammettere che due scontri diretti sul nascere della stagione sono indigesti e non rappresentano il test ideale per squadre ancora alla ricerca di una fisionomia ed alle prese con problemi di varia natura. Per tutto il resto, il computer indubbiamente ha elaborato bene i dati fornitigli, poiché nemmeno alla vigilia della quarta giornata si conosce un solo nome di squadra che abbia già conquistato il diritto di accesso al prossimo turno.

Le classifiche sono ancora confuse, i pronostici sono difficili tanto che ogni ipotesi può dimostrarsi per lo meno ardita. Nel secondo girone, teoricamente in lizza ancora le prime quattro, anche se il Catanzaro, ospitando la Pistoiese, gode maggiori probabilità. Nel terzo girone all'Inter basta un pareggio per respingere le insidie del Milan.

Nel quarto girone, il Cagliari si porta fuori zona solo in caso di successo; un pareggio può infatti rimettere in corsa la Sampdoria, che non avrà presumibilmente problemi con la Sambenedettese. Il quinto girone si presenta incertissimo. Napoli ed Ascoli si affrontano a viso aperto. Un successo dell'uno o dell'altro risolve automaticamebte la vertenza. Ma un pareggio rimette in gioco l'Avellino che, in teoria, può superare il pur forte Bari.

Nel girone numero sei la Fiorentina insegue il Genoa, che domani sera osserva il suo turno di riposo. Se gli uomini di De Sisti vincono con il Foggia, agganciano il Genoa e si qualificano in virtù di una maggiore differenza reti. Nel settimo ed ultimo girone, la capolista riposa e sta a guardare. Bologna, Lazio e Pisa sono fuori gioco. Resta la Reggiana. Se batte il Bologna passa il turno; se perde dà via libera all'Udinese, ma se pareggia la supera grazie alla differenza reti.

Ed eccoci al girone numero uno. E' tempo di Juventus-Torino. Un derby che viene troppo presto poiché l'esigente piazza torinese è pronta e già ha commenti severi nei confronti della squadra che sarà eliminata. Il tifoso ha fretta, vuole tutto subito non sa concedere ai tecnici ed ai giocatori il tempo di cui necessitano, soprattutto in questa prima fase operativa quando è assurdo emettere giudizi definitivi.

Ci auguriamo che si tratti di un bel derby, che la gente si diverta, che la cornice sia festosa e soprattutto che lo spettacolo non sia guastato dalla stupidità di qualche teppista.

Angelo Caroli

Seconda giornata di Coppa del Mondo a Roma: sarà l'«italian-day»?

Zuliani e Scartezzini, mezz'ora per sperare

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *Dopo le emozioni della prima serata, ecco quello che, di questa Coppa del Mondo, può essere definito quasi l'«italian-day». Nel giro di poco più di mezz'ora vedremo infatti prima in pista sui 400 Mauro Zuliani, talento nuovo e luminoso dell'atletica azzurra, e poi sui tremila siepi Mariano Scartezzini.*

Per Scartezzini il discorso è presto fatto. Soltanto l'americano Marsh può batterlo se la gara avrà una logica. Il trentino è il più forte per i risultati, lo statunitense il più pericoloso per via di un finale davvero bruciante. Un ritmo elevato in partenza dovrebbe garantire l'azzurro a meno di clamorose crisi che manderebbero a pallino ogni discorso logico. Marsh, provato da cadenze sostenute, potrebbe pagare nei finali mentre Scartezzini, più assuefatto a certe andature, potrebbe addirittura ritrovarsi in tasca un record.

Differente è invece il discorso per Zuliani, che si presenta all'appuntamento per la prima volta a carte scoperte: se infatti a Zagabria poté giocare anche sul fattore-sorpresa (reso meno efficace dall'ottava corsia in cui gli toccò correre), questa volta gli avversari sanno già chi è, lo temono e faranno riferimento anche a lui nell'impostare la loro gara. Il grande favorito sul giro di pista è il giamaicano Cameron, ma il lotto dei partenti, che comprende gente come El Kashief (Sudan), Willey (Usa), Weber (Germania), Knebel (Ddr) e Roschchin (Urss), lascia aperto qualsiasi pronostico.

Zuliani sembra tranquillo: «Sto bene e voglio chiudere in modo positivo la stagione dei grossi impegni. Rispetto a Zagabria, correndo questa volta in sesta corsia, potrò disputare una gara più ragionata. Il pronostico è apertissimo ed io cercherò di sfruttare la scia dei più forti. Se tutto va bene un pensierino a correre in qualcosa meno del mio record italiano (45"34) lo faccio: sarebbe poi ottimale se arrivassi anche ad un piazzamento tra i primi tre».

Il milanese è tranquillo, conscio delle sue possibilità. Serenamente spiega anche la sua scelta di dedicarsi al più faticoso giro di pista anziché alla velocità pura: «I 100 ed i 200 — *racconta* — si studiano in allenamento, si imparano a memoria. Poi la gara è l'esplosione di un attimo di concentrazione e di forza. Basta poco per sbagliare e sciupare tutto. I 400 sono più faticosi, ma permettono di soffrire per il risultato che meriti, è la distanza che si corre con intelligenza metro dopo metro, dosando le forze. E' la gara di cuore e di cervello. E per me è anche la gara più spettacolare alla quale il pubblico può assistere con maggiore interesse: breve da non stancare ma abbastanza lunga per essere seguita con passione».

Zuliani non ha paura della prova odierna. Prosegue infatti: «Mi è capitato qualche volta di sentire una tensione particolare, ma sempre l'ho vinta riflettendo sul fatto che la gara è gioia e divertimento dopo settimane di duro lavoro. Ritengo sia giusto viverla così, come uno sfogo. Questa volta occorre cercare di far bene, di dare tutto, ma non muore nessuno se invece qualcosa va storto. Nell'atletica non si può mai dire».

«Obbiettivi futuri? Conosco il mio valore, vorrei fare molto ma da un giorno all'altro può comparire il superman che corre in 40 secondi e che chiude ogni discorso. Nella vita studio disegno industriale: l'atletica finisce e non deve essere la fabbrica dei sogni».

Giorgio Barberis

Mauro Zuliani

Mariano Scartezzini

Oggi le gare in tv

Ecco le gare di oggi: 16, asta (m); 16,30, martello (m); 17,50, triplo (m); 18,10, 100 ostacoli (f); 18,25, peso (f); 18,25, disco (m); 18,30, 400 metri (m); 18,40, 800 metri (f); 18,55, 3000 siepi (m); 19,15, 100 metri (f); 18,25, 1500 metri (m); 19,40, 4 x 100 metri (m).

Tutta la Coppa del Mondo sarà trasmessa in diretta tv, così come è avvenuto per la prima giornata. Ecco i programmi previsti per le due giornate conclusive:

OGGI — Sulla rete 1 dalle 16,30 alle 19,45 diretta delle gare della seconda giornata.

DOMANI — Sulla rete 2 dalle 16,30 alle 19,15 diretta delle gare della terza giornata.

Sul derby Milan-Inter la minaccia di sequestri

MILANO — Sarà che da un anno Milano manca di un derby che conta, sarà il desiderio di assistere a spettacoli calcistici di un certo livello, sta di fatto che l'incontro Inter-Milan di domani è atteso con molta trepidazione: le casse dell'Inter hanno già introitato oltre 200 milioni nella prevendita dei biglietti e i popolari sono ormai esauriti. Se il tempo tornerà al bello si prevede che l'incasso supererà i 300 milioni.

La febbre del derby ha però spaventato i responsabili delle due squadre e le società hanno chiesto particolari rinforzi per l'ordine pubblico. Si temono infatti, incidenti tra le opposte fazioni dopo che nei giorni scorsi è fallita una riunione convocata dal centro di coordinamento degli Inter Club per convincere i soci a non trascendere.

Le due squadre, intanto, nei rispettivi ritiri, stanno completando la preparazione in vista del match. Il Milan, rilanciato dalle vittorie su Pescara e Spal, ha ripreso a sperare nella qualificazione al turno successivo di Coppa Italia. Radice si dichiara fiducioso di vincere il suo primo derby della Madonnina, come allenatore: «Stiamo crescendo — ha affermato il tecnico — i giocatori stanno assimilando i miei schemi. Credo che sarà un derby aperto ad ogni risultato: comunque noi abbiamo la possibilità di conquistare l'intera posta e di superare il turno. Certo l'Inter ha dimostrato di essere forte ma noi non saremo da meno».

Nel Milan mancherà quasi sicuramente Antonelli ancora non perfettamente guarito dalla pubalgia (ma in realtà escluso perché si è permesso di rilasciare a un quotidiano sportivo alcune dichiarazioni che non sono piaciute al suo allenatore che l'ha fatto multare di due milioni) mentre ci sarà Adelio Moro, che farà coppia a centrocampo con il giovane Romano, rivelazione di questa prima parte della stagione.

Sul fronte opposto, Bersellini è in attesa di sapere se potrà schierare Bini, che risente di un dolore a una caviglia. Comunque, in previsione di un forfait del suo capitano, Bersellini ha già provato come soluzione nell'amichevole di Brescia di mercoledì scorso Bachlechner. Con lui ci saranno altri esordienti nella stracittadina milanese: Bagni e Canti tra le file interiste e Jordan, il centravanti scozzese nel Milan.

Mentre l'attenzione di tutti, dirigenti, giocatori e tifosi è ormai concentrata sull'imminente sfida, il Comune di Milano, proprietario dello stadio di San Siro, visti vani tutti i tentativi sin qui fatti di farsi pagare da Inter e Milan i debiti accumulati con l'amministrazione civica per l'uso dello stadio (800 milioni l'Inter e 400 milioni il Milan) ha deciso di mandare alle due società una ingiunzione di pagamento; in caso contrario il Comune chiederà il sequestro dell'incasso delle partite sino alla copertura del debito.

g. gand.

TORO

Beruatto, felice di essere tornato granata, «sente» il derby e promette massimo impegno anche a nome dei compagni

«Giocatore ma anche tifoso»

Capelli corti e biondi con scriminatura sulla sinistra, occhi chiari, classica faccia da angioletto: questo è Paolo Beruatto, ventiquattrenne da Rivara (pochi chilometri da Torino) cresciuto nel vivaio granata, mandato in giro per l'Italia a farsi le ossa e quest'anno ripreso dall'Avellino. Eppure, a dispetto delle apparenze gentili, dicono che sia un duro, un marcatore feroce, addirittura uno che «*picchia*». Ma tutto questo, evidentemente, solo in campo perché anche a parlargli insieme riconferma la sensazione di gentilezza suggerita dall'aspetto fisico.

Di lui si dice che sarebbe addirittura troppo modesto, che si sottovaluta. «*Non credo* — replica con la pacatezza classica della stirpe contadina da cui proviene—. *Semplicemente credo di sapere quanto valgo. Forse è vero che, come dice Giacomini, qualche volta potrei rischiare un po' di più, ma è proprio il mister che ci raccomanda sempre di giocare semplice e io ubbidisco agli ordini. Comunque sarà il campionato a dimostrare quello che valgo veramente*».

Pur provenendo dal vivaio del Torino, Beruatto sarà, domenica sera, al suo primo derby. Ne ricorda solo un altro disputato a 15 anni con la squadra allievi in un torneo a Settimo Torinese. Una certa emozione per «la prima volta», dunque, si sovrappone ad altre componenti che gli fanno sentire particolarmente la partita. «*Prima di tutto il fatto di essere fin da bambino tifoso del Toro* — spiega —. *Lo era già mio padre, tifoso. Poi io, andando a giocare in giro, mi sono un po' raffreddato, ma adesso, tornando granata, è ritornata anche la vecchia passione. Domenica, oltre al giocatore, scenderà in campo anche il tifoso*».

Un altro giocatore del Torino, dunque, che va ad aggiungersi al gruppo di quelli che sentono il derby contro la Juve quasi come un fatto personale. Paolino Pulici in testa a tutti. «*Tutta la squadra è caricatissima* — conferma Beruatto —. *Pulici più di tutti, ma non solo per il derby, anche per come gli sono andate le cose finora, si sente tornato giovane. E sembra anche dimostrarlo sul campo. Questa partita ci stimola: sarà la prima vera verifica contro una squadra forte dopo la tournée in Olanda e prima del campionato. Vogliamo dimostrare a chi ha ancora dei dubbi che ci siamo anche noi, che il Torino ha le carte in regola per farsi rispettare da tutti*».

Anche dalla Juventus? «*Beh, la Juve non si discute, è fortissima* — riplomba nell'abituale modestia Paolo Beruatto —. *Noi comunque ci proveremo e la partita è tutta da giocare. Io, per quanto mi riguarda, credo che marcherò chi starà sulla loro fascia destra, non so se Marocchino o Fanna. Comunque non faccio questioni di nomi: Giacomini non mi ha ancora detto niente e, quando lo riceverò, obbedirò agli ordini. Nella Juve sono tutti tifosi e mi dovrò impegnare al massimo qualunque sia il mio avversario diretto. Dovrò, per la prima volta, marcare davvero stretto perché quella è tutta gente con cui non si può fare i furbi*». E allora finalmente si vedrà se è più sincero il viso d'angelo o la fama di marcatore feroce.

Giorgio Destefanis

Argo Ve, show a Vinovo

Interessante anteprima del Gran Premio Carlo Marangoni, in programma a Vinovo sabato prossimo, è il Premio Ragusa, che stasera è il clou del convegno di trotto all'ippodromo torinese. Sul doppio chilometro del Premio Ragusa, Argo Ve ha compito facile sulla carta: gli avversari, infatti, non hanno i «titoli» in suo possesso, per potere aspirare al successo. Quindi l'allievo di Siviero Milano dovrebbe correre per migliorare la condizione. Dopo questo ulteriore collaudo, Argo Ve si preparerà alla classica romana, sperando di onorare l'illustre progenitore, Sharif di Iesolo.

Prima corsa ore 20,45
PREMIO RAGUSA L. 8.500.000 - m. 2100

1. Acma (L. Gennero)	2 3 0	25.4
2. Argo Ve (S. Milani)	2 2 1	18.2
3. Adige d'Assia (G. Guzzinati)	1 2 3	20.5
4. Atrap (E. Dellepiane)		rientra

Favoriti: Argo Ve, Adige d'Assia

Seconda corsa ore 21,05
PREMIO VITTORIA L. 2.730.000 - m. 1600

1. Oceano Indiano (L. Gennero)		rientra
2. Talal (L. Pasolini)	S 0 S	23.5
3. Deinola (S. Varetto)	1 3 1	20.2
4. Antiniaca (R. Donati)	S 4 S	21.8
5. Stolberg (A. Pasolini)	0 3 1	23.4

Favoriti: Deinola, Talal

Terza corsa ore 21,30
PREMIO POZZALLO L. 4.500.000 - m. 1600

1. Setsan di Noé (S. Varesio)	4 0 4	20.2
2. Calsai (A. D'Agostino)	4 4 3	18.9
3. Ilio Tempore (A. Colombino)	1 1 3	18.9
4. Diamar del Nerbon (M. Lovera)	4 2 1	18.7
5. Malasco (G. Rossi)	1 1 3	—
6. Camiguin (G. Guzzinati)	0 3 3	19.6

Favoriti: Camiguin, Calsai

Quarta corsa ore 22
PREMIO MODICA (vendere) L. 3.300.000 - m. 1600

1. Barbamagi (E. Demuru)		debutta
2. Birlo (G. D'Antoni)	- 0 0	23.8
3. Bantiboi (A. Pasolini)	- - 0	—
4. Batusbeli (E. Dellepiane)		debutta
5. Beersheba (G. Rossi)	- S 1	22.7
6. Brunaciocca (G. Guzzinati)	- - S	—
7. Bosso San (M. Sinanovic)	0 0 0	24.0

Favoriti: Beersheba, Brunaciocca

Quinta corsa ore 22,25
PREMIO COMISO L. 3.080.000 - m. 2100

1. Ankogel (A. D'Agostino)	0 S 0	—
2. Ariosy (M. Sinanovic)	2 0 4	—
3. Alila (S. Varetto)	2 0 3	24.8
4. Aplus (L. Gennero)	4 0 3	22.6
5. Archelao (G. Rossi)	- 3 1	—
6. Allarry (A. Pasolini)	S 0 0	—

Favoriti: Archelao, Allarry

Sesta corsa ore 22,55
PREMIO ISPICA L. 3.500.000 - m. 2060

1. Antiar (G. Tamburelli)	3 S 3	23.5
2. Ivanor (G. B. Montaldo)	1 S R	21.1
3. Goodman (R. Montaldo)	2 3 4	21.1
4. Certosino (A. Colombino)	1 2 2	20.9
5. Klammer (B. Rastelli)	0 0 1	20.7

Favoriti: Klammer, Certosino

Settima corsa ore 23,20
PREMIO SCICLI L. 5.250.000 - m. 2060

1. Gilmore (G. Guzzinati)	1 1 S	23.0
2. Hollins (E. Demuru)	0 3 0	21.1
3. Carcavo (S. Varetto)	S 3 2	21.3
4. Gallio (M. Lovera)	0 S 4	20.8
m. 2080		
5. Ultuna (S. Milani)	0 2 3	19.3
6. Indal (L. Gennero)	1 2 R	—

Favoriti: Indal, Ultuna

Ottava corsa ore 23,50
PREMIO S. CROCE CAMERINA L. 2.400.000 - m. 1600

1. Turquoise (P. Demuru)	1 1 S	—
2. Zino (A. Pasolini)	0 1 1	21.3
3. Idaho (L. Coni)	3 4 2	19.7
4. Stelly (G. D'Antoni)	0 0 2	21.4
5. Diazao (S. Dell'Oppi)	0 S 0	24.2
6. Etor (R. Donati)	4 3 R	21.2
7. Astrezia (M. Lovera)	S R 0	24.7
8. Ensolelado (A. D'Agostino)	0 S S	21.4
9. Graccio (F. P. Violante)	R 2 0	21.3
10. Spry (S. Asaadu)	3 4 S	22.2
11. Zuccarello (R. Valcarenghi)	0 S 4	20.2
12. Desailan (M. Sinanovic)	0 R 0	24.4
13. Biolco (A. Colombino)	0 0 3	20.6
14. Haupus (S. Varetto)	4 3 4	21.5
15. Amarone (G. Bechis)	S S R	—

Favoriti: Zino, Amarone

G.P. d'OLANDA 1981

TRX MICHELIN si impone anche in Formula 1

1° ALAIN PROST su Renault turbo
completamente equipaggiata con pneumatici TRX, il nuovo complesso pneumatico-ruota ideato da Michelin, che rivoluziona la tradizionale tecnologia del radiale.

Pallone, volata finale

Se fosse possibile, paradossalmente, assegnare quest'anno due scudetti nel pallone elastico, il primo, non c'è dubbio, lo avrebbe già vinto Riccardo Aicardi, il campioncino della Don Dagnino di Andora, il nuovo idolo dei tifosi liguri. Dodici vittorie, una più bella dell'altra, due sole sconfitte, contro Bertola e Berruti; sua maestà Berruti, il «vecchio» ma glorioso Bertola, nemmeno Balocco, il terzo dei cosiddetti «big», hanno saputo fare meglio del 23enne battitore di Andora: il trionfatore del girone eliminatorio è lui, tra la sorpresa quasi generale.

Ma al vincitore del girone non si assegnano medaglie, né tantomeno scudetti, anche se aumenta ogni anno la schiera di coloro che vorrebbero cancellare definitivamente i cosiddetti «play-off» che qualcuno definisce i tempi supplementari. Per questa stagione (e forse ancora per parecchie) non si potrà fare a meno delle finali, e Aicardi dovrà lottare (e vincere) ancora per un mese e mezzo, se vorrà cucirsi veramente lo scudetto.

Un'impresa difficile, per non dire difficilissima, contro tre avversari che hanno classe, esperienza e del pallone elastico conoscono tutte le astuzie. «Richy» (così lo chiamano affettuosamente i suoi tifosi) ha dalla sua la giovinezza, unita a qualità tecniche non comuni, e soprattutto una gran voglia di affermarsi, di bruciare le tappe in una carriera promettente. Basteranno queste frecce all'arco di Aicardi per trafiggere due marpioni come Berruti e Bertola? Ad Andora dicono di sì, che Richy ce la farà. Certo, sullo sferisterio S. Bartolomeo non sarà facile batterlo, lui che è mancino e quindi può giocare con sicurezza la palla «al muro». Ad Andora non ha ancora perso una partita, tanto in campionato che nelle notturne, ma al di fuori del suo sferisterio appare più vulnerabile. «*Per vincere il titolo* — dice Aicardi— *non bastano però tre punti, ne occorrono cinque*».

Cinque vittorie su sei partite. Una media che Aicardi ha ottenuto in campionato, ma ora gli avversari sono tutti di grosso calibro, e non si concedono più pause. E' in gioco lo scudetto. Berruti, il campione uscente, ripete che quest'anno lo attira di più il titolo europeo, ma quando sono in vista le finali gioca sempre al meglio della condizione. Bertola, a quasi 38 anni, ha ancora energie e classe per fornire una bella sorpresa, e Balocco da un anno attende queste finali per prendersi la rivincita su Berruti. Insomma, il bel sogno di Aicardi potrebbe svanire.

Piero Galasco

Berruti è il gran favorito

ALBA — A chi andrà lo scudetto 81? Dirigenti federali, tecnici, ex campioni avversari dei quattro «grandi» a questa domanda sottolineano tutti che sarà una lotta incerta. Poi si sbilanciano un po' nelle previsioni e allora balza fuori un nome, quello di Massimo Berruti. E' un'indicazione pressoché unanime, a testimoniare che il campione in carica sarà ancora l'atleta da battere. Al Mermet di Alba, in una serata piovigginosa, mentre in campo Berruti cercava di tener testa ad un aggressivo Aicardi, abbiamo raccolto i giudizi degli addetti ai lavori.

Augusto Manzo (otto titoli italiani). «*Il mio pronostico è ancora per i campioni della vecchia generazione, se non altro per una certa affinità anagrafica con il sottoscritto. Scherzi a parte, devo dire che Berruti ha saputo recuperare al momento giusto la condizione atletica anche se, come Bertola, è calato alla battuta. Aicardi è una sicura promessa ma non lo ritengo ancora maturo per conquistare un titolo. Che dire di Balocco? Come battitore è il più forte dei quattro ma gli manca la continuità nel rendimento*».

Le quotazioni di Manzo: Berruti 40 per cento, Aicardi, Balocco e Bertola 20.

Pietro Berchio (consigliere federale): «*Mi pare che il campionato di quest'anno sia il più incerto degli ultimi cinque. Berruti è ancora l'uomo da battere, ma alla sua stessa altezza porrei Aicardi che ha già condotto un campionato coi fiocchi. La dote migliore del mancino di Andora è la battuta secca e imprevedibile. Balocco è un'incognita: se riuscisse a stabilizzare il suo rendimento sarebbe imbattibile*».

Le sue quotazioni: Berruti 30 per cento, Aicardi 30 per cento, Bertola 20, Balocco 20 per cento.

Giorgio Nuvolone (consigliere federale). «*Il campionato quest'anno ha preso decisamente quota per merito soprattutto di Aicardi. Sull'esito finale mi pare che ci sia molta incertezza: noto con piacere che manca la squadra cenerentola, in campo solo per onore di firma. Se devo indicare un favorito faccio il nome di Berruti: nelle occasioni che contano sa dare ancora il meglio di se stesso. I suoi avversari sulla carta mi sembrano un gradino inferiori: Bertola è sempre Bertola ma gli anni avanzano, Aicardi non ha ancora esperienza e l'emozione potrebbe tradirlo, Balocco non so se tiene fino alla fine*».

Le sue quotazioni: Berruti 35 per cento, Bertola 25 per cento, Aicardi 25 per cento, Balocco 15 per cento.

Vincenzo Ferrero (presidente del settore tecnico federale): «*Non vedo un netto favorito. Bertola ha recuperato la condizione fisica, la sua battuta è tornata splendida. Berruti è in forma e da solo può vincere anche senza l'aiuto della squadra. Non sottovaluto Aicardi soprattutto se nella prima partita riuscirà a battere Balocco. Quest'ultimo è vero, è discontinuo, ma la sua squadra è la più solida*».

Le quotazioni di Ferrero: Berruti, Bertola, Balocco e Aicardi 25 per cento.

Lino Mollica (commissario di zona): «*Berruti è ancora il più forte anche se nel girone eliminatorio astutamente non si è scoperto troppo. Il suo rivale più temibile sarà ancora Felice: con due terzini più efficienti potrebbe battersi alla pari con il rivale. Balocco non mi ispira molta fiducia e Aicardi difficilmente riuscirà a evitare lo scotto del noviziato*».

Le quotazioni: Berruti 50 per cento, Bertola 30, Aicardi e Balocco 10.

Guido Galliano (campione d'Italia del 56): «*La lotta è tra Berruti e Balocco. Il campione d'Italia pur non ricevendo molto aiuto dalla squadra è in grado di vincere in qualsiasi partita, con la sua arma migliore, il "ricaccio". Se Balocco non vince ad Andora è già spacciato in partenza*».

Quotazioni: Berruti 40 per cento, Balocco 30, Aicardi e Bertola 15.

Antonio Porello (ex terzino di Manzo): «*Solo Balocco può competere con Berruti ma senza grosse possibilità. I giovani dovrebbero copiare da lui la sua severità negli allenamenti. A mio giudizio il rendimento di Massimo non è calato. Il titolo si vince a quota 5 e Berruti può perdere solo ad Andora*».

Quotazioni: Berruti 70, Balocco 30.

Giuseppe Morino (ex giocatore): «*Sono un vecchio bertoliano e spero in un miracolo di Felice. Manzo a 41 anni vinse il suo ultimo titolo. Perché l'impresa non può riuscire a Bertola che è della stessa razza del grande Augusto? Il favorito però resta Berruti*».

Quotazioni: Berruti 60, Balocco 15, Bertola 15, Aicardi 10.

Mariano Devia (capitano del Castelletto Molina): «*Come ligure dovrei indicare Aicardi: ad Andora è pressoché imbattibile. Ma quanti punti può fare in trasferta? Berruti ha più esperienza e nervi saldi e in finale contano*».

Quotazioni: Berruti 40 per cento, Aicardi, Bertola e Balocco 20.

Zilioli maestro di ciclismo

«*Tra i professionisti l'interesse conta più dell'amicizia*»

DOUES — Italo Zilioli non è cambiato. Agli arrivi di tappa del Giro della Valle d'Aosta, oggi che è direttore sportivo di una grossa squadra, la Fiat Trattori, sembra che sia appena sceso di sella. Quando scendeva davvero, ed erano tempi di un ciclismo enorme, appariva turbato da inquietudini misteriose, la sua maschera era triste, gli occhi profondi ed enigmatici.

Zilioli guarda ancora il mondo con quegli occhi, che però non appartengono ad un uomo inquieto; piuttosto, sono occhi di una persona che sa porsi tanti problemi, quelli giusti, per provare a risolverli. «*Non sono mai stato un superficiale* — dice — *ed ho sempre analizzato a fondo le cose. Adesso mi ritrovo tutto sotto forma di esperienza, e ne ho proprio bisogno, perché devo aiutare i miei ragazzi*».

Non è vero che Zilioli parli poco: se inizia un discorso, lo sviscera a fondo, in tutti i suoi aspetti, però non bisogna avere fretta; le frasi le studia, e sono sempre molto chiare, probabilmente perché è chiaro lui. Italo Zilioli non ha un compito facile: nelle sue mani c'è una squadra che manda due uomini su sei ai Mondiali (Fedrigo e Zola), alle spalle c'è un'industria che opera con un certo stile, e non può permettersi di sbagliare.

«*E' lo stile di chi ha voglia di lavorare* — interviene Italo —. *L'impegno del Fiat è tutto qui. Vogliamo creare una vera e propria scuola di ciclismo, perché nel mondo del dilettantismo si improvvisa troppo. In Piemonte ci sono pochi corridori e poche società, la situazione è grave. La cosa fondamentale, in una squadra ciclistica, è il rapporto tra corridore e tecnico. Tra i professionisti, ad esempio, gl'interessi economici hanno il sopravvento sull'amicizia, e questo rapporto rischia di essere soltanto un rapporto di lavoro. Quello è un altro mondo, ed io sto benissimo qui*».

Non usa mai paroloni, Zilioli, e forse è per questo che non fa scalpore, che non si è mai imposto come personaggio. E' educato nei pensieri, oltreché nei modi, non vuole fare notizia per forza. Prima di darci un suo parere sui recenti Mondiali di Praga, ha dovuto mettere tre o quattro volte le mani avanti, dicendo, giustamente, che chi non ha il sedere sulla sella non ha neppure il diritto di giudicare gli altri.

«*Forse la squadra azzurra* — accenna Italo — *ha protetto poco Saronni. Se Moser fosse stato davanti, Beppe non avrebbe perso la maglia iridata*». Lo dice senza enfasi, per lui quello è davvero un altro mondo. In un altro mondo è un po' anche il suo passato, gloriosissimo, ma ormai lontano. Zilioli vive per il presente, ed il suo presente ciclistico sono i ragazzi del Fiat.

In Valle d'Aosta, Maurizio Viotto, 23 anni, è oggi primo in classifica, e tra i migliori c'è anche il solito Fedrigo. Tanti risultati non vengono per caso, e Zilioli è con ognuno di essi.

Maurizio Crosetti

Calcio Usa primo derby

Il 6 settembre 1981 sarà ricordato come una data «storica» per il football americano nostrano. Domani infatti non solo verrà disputato il primo «derby» torinese di questo sport di recente importazione, ma sarà anche la prima volta che, sul campo, si incontreranno squadre delle due «Federazioni» concorrenti, Aifa e Lif.

A Torino (Motovelodromo, ore 17) saranno di fronte i Giaguari Ifim (Aifa) ed i Tori (Lif). A Ferrara le Aquile Champion (Aifa) ed i Diavoli Pavullo (Lif). E' un primo passo verso l'unificazione? «Ce lo auguriamo tutti — risponde Romeo Ferrero, general manager dei Giaguari Ifim — tanto più che il Campionato Aifa 1982 verrà disputato a 12 squadre. Sarebbe meraviglioso se potessero aggiungersi anche le quattro della Lega di Beneck».

Alba, scatta il rally (e sarà guerra sicura...)

ALBA — Tutto è pronto per la partenza del Rally di Alba e delle Langhe, trofeo Concessionaria Peugeot Liberti, Deflippi, Rebuffi, valido come prova di campionato nazionale zona prima Nord. Questa sera alle 19 dalla pedana collocata in piazza Savona l'equipaggio Riva-Gerbaldo con la Opel Ascona 400 numero 1 partirà precedendo gli altri 239 concorrenti. Alla prova albese, giunta alla terza edizione (nell'albo d'oro figurano Cerrato, che si è imposto nel '79 con la Opel Kadett e Betti primo nell'80 con la Lancia Stratos) è stato attribuito quest'anno il coefficiente 3 e pertanto tutti i migliori piloti italiani in lizza per il titolo nazionale sono presenti al via a caccia di punti preziosi.

Oltre a Riva, troviamo infatti nelle prime posizioni dell'ordine di partenza Uzeni-Bondesan, Pietropoli-Bergna, «Faber»-Concavo, Filippi-Dameia, Vico-Giraudo, Francone-Francone, Runfola-Runfola.

Alle loro spalle parecchi outsiders ed un gruppo di concorrenti che corrono sulle strade di casa e che potranno puntare alla vittoria se saranno adeguatamente sostenuti dal mezzo meccanico.

Il percorso, preparato da Pierangelo Rigo, misura 400 chilometri. Dopo la partenza da Alba compie un ampio giro nell'Alta Langa toccando Murazzano, Monesiglio, Cortemilia, Torre Bormida, Bossolasco, Lequio per far ritorno ad Alba attraverso Cossano, Treiso, Benevello e Diano.

Le prove speciali sono sei: Monesiglio - Castelletto Uzzone; Pezzolo - Valle Uzzone - Todocco; Cortemilia - Frazione Bergamaschi, Lequio Berria - Borgomale; frazione Pertinace - Trezzo Tinella; Ricca d'Alba - Diano d'Alba. Tutte le prove saranno ripetute anche nel secondo giro ad eccezione della Pertinace - Trezzo Tinella.

Il percorso è molto vario ed interessante, completamente su asfalto, con prove nuove rispetto allo scorso anno. Un tracciato molto «guidato», che metterà in risalto soprattutto le qualità dei piloti rispetto alle potenze dei mezzi meccanici. Favorite appaiono le Opel Ascona tallonate dalla pattuglia delle Stratos e dalle Porsche.

A complicare il tutto ci si è messa anche la pioggia che cade quasi ininterrottamente da due giorni su tutte le Langhe e che renderà ancora più duro e selettivo il tracciato. La partenza, come si è detto, verrà data alle 19. Le vetture in gara torneranno nella notte al parco assistenza del mercato ortofrutticolo e ripartiranno per il secondo giro alle 3. L'arrivo dei primi è previsto per domani mattina alle 8. **a. s.**

• **Roberto Duran**, ex campione del mondo dei leggeri e dei walter, incontrerà sulla distanza delle dieci riprese il campione europeo dei medi junior Luigi Minchillo al Cesar Palace di Las Vegas il 26 settembre.

• **Canottaggio**. Dopo la qualificazione per la finale del «due con» dei fratelli Abbagnale, il «due senza» e il «quattro di coppia» azzurri si sono qualificati per le semifinali ai mondiali.

Saluzzo, poule degli Assi con i «grandi» delle bocce

SALUZZO — Bocce nazionali e mondiali lunedì al bocciodromo comunale «La Vittoria», in piazza d'Armi, per la settima edizione della «Poule degli assi», torneo per giocatori nazionali di serie A, B e C che vede la partecipazione del campione mondiale a coppie Nicola Sturla (di Genova) e degli altri «mondiali» Selva, Andreoli e Suino, tutti piemontesi. I professionisti — otto in tutto — giocano per altrettante squadre, ciascuno con un semiprofessionista ed un dilettante assieme.

Alla «Poule» prendono così parte le terne: Impresa Risso & Saracco - Savigliano (Sturla); Impresa Risso & Saracco - Savigliano (Bruatto); Assicurazioni Tirrenia (Priotto); Omega Tuttobocce - Torino (Selva); Ceramiche Enria - Saluzzo (Suino); Vini Damiano - Manta (Andreoli); Pellicceria Petitti - Savigliano (Gianotto); Caseificio Val Po - Martiniana Po (Minetti). I pronostici vogliono vincente la terna della Risso & Saracco capitanata da Sturla con Senestro e Bruatto che, negli ultimi due anni, ha conquistato il torneo, ma tutte le ipotesi, alla vigilia della gara che si disputa sui quattro campi della «Vittoria», restano aperte.

Le partite avranno inizio al mattino, alle 8,30 per poi riprendere alle 14,30: la finale si disputerà a partire dalle ore 20,30. A tirare il «pallino» per la manche decisiva sarà Maurizio Damilano, medaglia d'oro alle olimpiadi di Mosca, eletto «padrino» della manifestazione cui interverranno il presidente provinciale dell'Ubi, Damasco, e l'assessore comunale allo sport, Beppe Gallo.

Alberto Gedda

Sabato ■ Settembre 1981

Esposta al ■■■ dell'umorismo di Bordighera

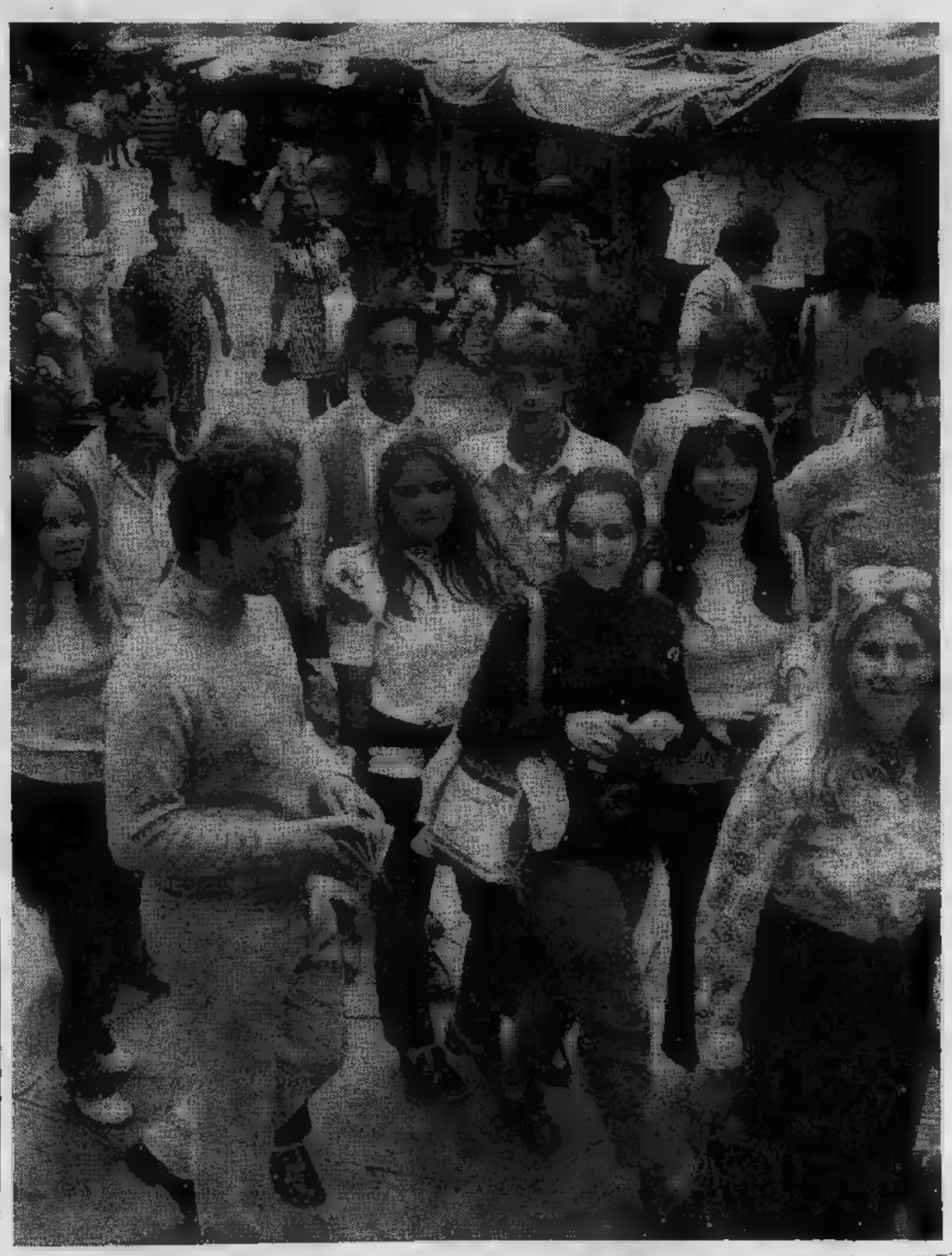
STAMPA SERA

va can ze

SUPPLEMENTO QUOTIDIANO PER L'ESTATE

■■■■ Sandro Doglio

I pendolari dello shopping



Gli svizzeri all'assalto dei mercatini del Lago Maggiore: un appuntamento quasi quotidiano (a pag. III)

Sommario

■ *Le notizie dell'estate: Verbania affari d'oro*
(a pagina III)

■ *Il racconto Acmet Pascià sotto le mura di Otranto*
(a ■■■ IV)

■ *I giochi*
(a pagina V)

■ *Il supercruciverba*
(a pagina ■ e VII)

■ *I rebus*
(a pagina VIII)

■ *Vedere e leggere: la storia vera di Fabrizio e Dory*
(a pagina IX)

■ *Il racconto: Don Rosario il cronista*
di Luigi Capuana
(alle pagg. X e XI)

■ *I fumetti*
(a pagina XII)

CAMPIONATO ITALIANO RALLY CONDUTTORI.

LA OPEL BALZA IN TESTA AL CAMPIONATO ITALIANO RALLY.

Al traguardo del "Rally di Piancavallo", 8ª prova valida per il Campionato Italiano Rally, tre dominatrici incontrastate.

Tre Opel hanno replicato il trionfo del recente "Colline di Romagna" piazzandosi al primo, secondo e terzo posto assoluto.

Merito di tutto ciò, la splendida organizzazione della squadra corse Opel–Mobil. L'elaborazione di Conrero. 270 CV per 2400 di cilindrata, motore a 16 valvole.

Opel Ascona 400: un gioiello di meccanica.

CLASSIFICA GENERALE CAMPIONATO ITALIANO RALLY*

1° TONY–RUDY Opel Ascona 400

2° VUDAFIERI–BERNACCHINI Fiat 131 Abarth

3° BIASION–SIVIERO Opel Ascona 400

4° BETTEGA–PERISSINOT Fiat Abarth

5° LUCKY–PENARIOL Opel Ascona

6° CINOTTO–RADAELLI Audi 4

* provvisoria e ufficiosa dopo il rally

È LA TUA OPEL CHE QUANDO CORRE VINCE.

La Opel ha conquistato così la vetta della classifica generale del Campionato Italiano Rally con l'equipaggio Tony–Rudy. Un successo anche di squadra che vede 3 Opel nei primi posti della classifica generale.

Un successo così non nasce dal caso.

È la dimostrazione della continuità di prestazioni, della straordinaria affidabilità, della elevata tecnologia Opel. Caratteristiche di tutta la produzione di serie Opel.

Per questo dedichiamo questa vittoria a te.

Alla Opel che hai, alla Opel che avrai.

Mobil MICHELIN sabelt Britax AC Delco CARELLO Radio Monte Carlo

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'[illegible] ricorda che la legge 9.12.1977 n° [illegible] vieta discriminazioni sul sesso e l'[illegible] diretto è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ATTENZIONE finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti riservatezza via S. Teresa 23, tel. 839.026.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Orario continuato. Finanziaria Commerciale, corso [illegible] Fermata 146, telefono 594.718.

[illegible] ed in [illegible] ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visi[illegible], tel. 596.212.

4 Terreni

CANAVESE COLLINARE
terreno agricolo Rea Immobili vende, [illegible] 512.923.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA occasioni sicure di tutte le marche consegna in 2 ore risolvendo fino a 36 mesi senza [illegible] garanzia 1 anno. Permute. Fiat nuove consegna in 48 ore. Autofrancia concessionaria Fiat corso Francia, 341. Sabato aperto.

A.A. LINCARAUTO importante esposizione vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo Renault Volkswagen rateizzazioni 36 mesi senza cambiali minimo anticipo consegna [illegible] ore. Prima di decidere visitateci: Lincarauto concessionaria automobili Talbot, consegna 20 ore Horizon Solara Ranch, corso Principe Oddone 68 e corso Orb[illegible]ano 72, [illegible] 472.047 - 561.006 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO vetture [illegible] e [illegible] in contanti. Lincarauto, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Tel. 472.047 561.006.

AUTO AGENZIA PANERO
vende auto nuove accessoriate. Prezzi convenientissimi. Corso Tazzoli 4. Giulietta 1600 a milioni 500 mila, Alfetta Turbo D 14 milioni, Panda 45 5 milioni 300 mila, 132 diesel 2000 10 milioni, Lancia Delta 1500 8 milioni 900 mila, 127 Special 5 milioni 600 mila, etc.

AUTO D'OCCASIONE OK CON 6 GARANZIE
Vasto assortimento di autovetture di ogni marca e tipo controllate e collaudate in ogni parte sulle quali potete trovare una serie di ben
6 GARANZIE
su Fiat 128 Personal del 1979 con soli 16 mila km
6 GARANZIE
su Kadett berlina color azzurro metallizzato del 1980, eventualmente rateizzabile
6 GARANZIE
su Alfa Giulietta 1600 del 1979 molto bella
6 GARANZIE
su Opel Rekord Diesel modello super lusso anno 1978
6 GARANZIE
su Bedford CF furgonato del 1978 con pochissimi km... ed altre 100 autovetture e veicoli commerciali diesel e benzina. Rateazioni fino a 36 mesi anche senza cambiali. Gencar, via Nizza 185, tel. 698.1755 aperto sabato tutto il giorno.

AUTOCITY acquista vende permuta minimo anticipo pronta consegna vetture nuove Fiat Lancia Autobianchi Innocenti, assortimento usato revisionato garantito. Via Pianezza 202 angolo corso Cincinnato. Tel. 739.6025.

AUTOCOMMERCIO
acquista, vende, permuta minimo anticipo senza cambiali vetture d'occasione italiane ed estere. Vasto assortimento: 126, 127, A112, R4, R5, Dyana, Ritmo, Panda 30/45, Polo, ecc. Tutte revisionate e garantite. Corso Orbassano 72. Tel. 561.006 (aperto il sabato).

16 Motocicli

MEI il vostro tempo libero Moto Oasi, Morini, Piaggio. Borgaretto, via Cameriana 2, Torino, tel. 542.368 - 546.822.

18 Acquisto alloggi

[illegible]
PAGAMENTO CONTANTE
se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di
CASA&MERCATO
c. M. d'Azeglio [illegible]

19 Vendita alloggi

UTIP 547.826 vende libero adiacente v. Pietro Micca 3 camere cucina ingresso bagno 39 milioni 900 mila lire dilazioni permute.
UTIP 547.826 vende libero adiacente piazza Benefica signorile 3 camere tinello bagno facilitazioni pagamento permute.
UTIP 547.826 vende adiacente corso Racconigi liberi 2 alloggi abbinabili ciascuno composto da 2 camere cucina globalmente 77 milioni 600 mila anche singolarmente facilitazioni pagamento permute.
UTIP 547.826 vende Crocetta su corso libero signorile ascensore, camera, tinello, cucinino, bagno, dilazioni permute.

24 [illegible]ili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali 383.000 cucine in laminato complete 281 mila Pagnoni mobili via Lagrange 29 (cortile).

36 Nautica

NAUTICA Bartolomeo al Mare (Im) motori Evinrude [illegible] e marca accessori assistenza custodia. Borgaretto Mare Verde tel. 0183 400.569.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

14.800.000
zona Lago Vivarone rustico 3 vani e servizi servito strada acque luce. Rea Immobili vende tel. 512.923.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538.882.

52 Varie

CARTOMANTE medium diplomata risolve fortuna leva contrarietà riunisce a persone amate ecc. Tel. 308.7738.

MAGA aiuta amore lavoro fortuna interessi aveta futuro formule protettive. Tel. 882.125 - 878.230 via Mongrando 43.

MAGA «Circe» veggente cartomante radiestesia consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare la persona amata talismani e pentacoli protettivi. Tel. 696.6773 solo donne, via Muratori [illegible] Torino.

Ristoranti torinesi all'aperto

D'ESTATE è bello mangiare all'aperto, e di sera è anche più romantico.

Da **La Pace** in via Galliari (650.5325) si mangia bene tutto l'anno, ed ora che c'è anche il dehors è meglio prenotare, soprattutto la sera. Si è così sicuri di poter assaggiare gli antipasti caldi e freddi prelevandoli da una tavolata di 4 metri, il nodino è la carne cruda salata. Sulle 10-12 mila lire, vini esclusi. Chiude il 28 luglio ed il lunedì.

Conviene prenotare anche alle **Tre colonne** in c.so Rosselli 1 (587.029), che chiude il 2 agosto ed il lunedì. In cucina il padrone che consiglia risotto con funghi, scaloppine sempre e funghi e il dolce con zabaione e savoiardi. Si può mangiare fuori e si spende dalle 15 mila in su.

Si sta sotto le piante e vicino c'è una vecchia bocciofila a **Corale,** via Lanfranchi 28 (835.422). Sulle 8 mila lire, meglio prenotare. Chiuso il lunedì.

Sotto il porticato del **Bondì Cerea,** strada Pecetto Chieri (860.9856) ci stanno fino a 350 persone: specialità alla griglia, aperto tutta l'estate e chiuso il lunedì. Lire 18 mila, vini esclusi.

La Hosteria Hermada di p.zza Hermada ha una splendida veranda, ma c'è posto anche all'interno. Il menù è strano e saporito: agnolotti di zucca e penne in mille modi. Chiude il lunedì: sulle 15 mila lire.

In cascina a mangiare asparagi, funghi e selvaggina: **A cà mia** a Moncalieri, str. Revigliasco 138 (641.638). Chiude ad agosto ed il martedì: sulle 20 mila lire.

Lo in str. Val S. Martino 6 inferiore (876.054). In cucina la proprietaria, che prepara quel che coglie nell'orto. Lire 12 mila, con vini, chiuso il sabato.

C'è posto sotto la pergola e la veranda **Giudice** in str. Val Salice 78 (682.488). Chiuso il martedì e agosto. Sulle 16 mila lire senza vini: specialità stagionali ed antipasti self-service.

La Griglia a Cavoretto, str. ai Ronchi 84 (690.911), chiude a settembre. Serve grigliate di carne in terrazza. Senza vini: sulle 14 mila lire.

La Beccaccia a Pecetto, str. della Vetta 20 (861.0485) è sempre aperta: funghi e specialità stagionali a menù fisso: lire 20 mila tutto compreso.

Le Cascine a destra del castello di Stupinigi (900.2581) non chiude d'estate, tranne il lunedì. Si mangia in veranda, con vista sul laghetto: risotto alla cassinese (con verdure), l'arrosto medievale ed il misto di bosco. Da lire 17 mila in su.

Contrario str. Moncalvo 102 e Moncalieri (696.8388) si può anche mangiare all'aperto: 69 antipasti freddi e caldi, ed assaggi di cucina piemontese: tre primi e tre secondi. Lire 25 mila. Chiude il 30 agosto e la domenica.

Tromlin sulla piazza di Cavoretto (697.804) prepara tutte le specialità piemontesi: tutti assaggini saporiti, la bagna cauda, la fonduta, i cotechini, le trifule.

VERBANIA - Un esercito di svizzeri assalta i mercati

«Shopping» sul Lago Maggiore con spogliarello alla frontiera

VERBANIA — Per lo shopping i mercati infrasettimanali e festivi del Lago Maggiore, nella stagione turistica arrivano appositamente anche dalla Svizzera interna, da quella tedesca francese, da quella dei Grigioni. Le lunghe file di bancarelle, sul lungolago e nelle strette viuzze acciottolate dei paesi lacuali, nelle piccole piazze ad anfiteatro e lungo i viali alberati sotto l'ombra dei platani, costituiscono una singolare occasione per i turisti e addirittura per i residenti del confine, per gli abitanti del Varesotto e della Bassa Novarese: arrivano con le auto private, i centri più lontani con i pullman, dalla Lombardia con i battelli.

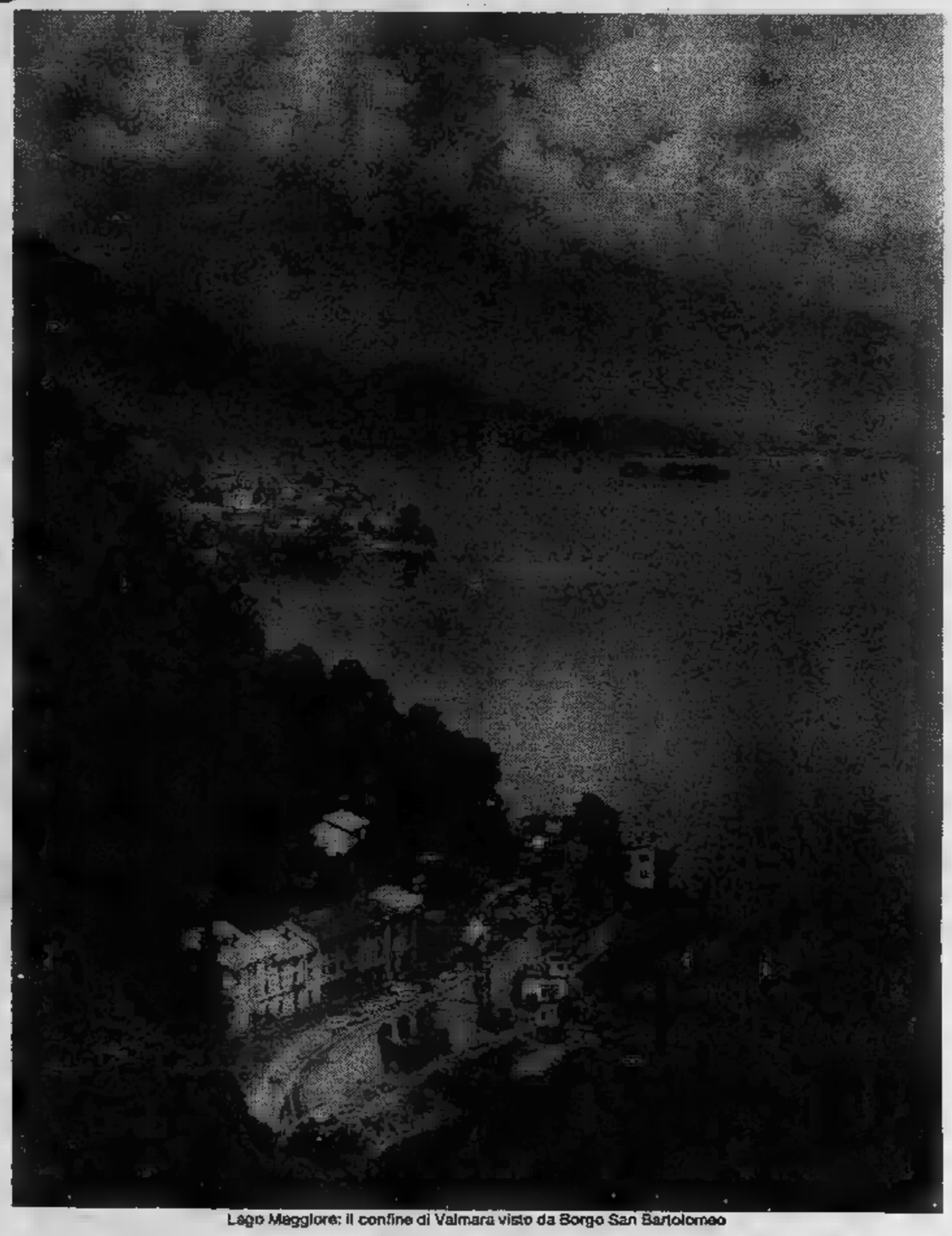
Il mercoledì a Luino, il sabato a Verbania, la domenica a Cannobio; ed è quest'ultimo il centro più affollato. Qui le bancarelle sono un centinaio, «ripetute» per diverse centinaia di metri lungo tutto il fronte del lago. Si inizia con i generi alimentari, la frutta, la verdura i salumi, si prosegue con il pellame e l'abbigliamento, si finisce in una grandiosa piazza satura di scarpe, stivali, ciabatte. Insomma, una cuccagna per gli stranieri. Da Zurigo,ogni domenica, un pullman organizzato dai vari uffici turistici elveticiattraversa il Gottardo e giunge sulle rive del lago a fare incetta di ogni genere di cose.

Il cambio franco-lira è ancora favorevole agli svizzeri, perciò la scorta per la settimana e le provviste per l'inverno, da mettere in naftalina nel guardaroba, sono all'ordine del giorno, anzi della settimana. Non è non tutto è facile per gli acquirenti dei mercati, almeno per quelli che giungono da oltre frontiera; alla dogana occorre infatti fare i conti con le guardie di confine. Esistono limitazioni: dalla carne, ai liquori, ai vini, all'abbigliamento, insomma è possibile fare il bello e cattivo tempo. Ma la fantasia e l'ingegno degli acquirenti arrivano da lontani. A Cannobio giungono con vecchie scarpe, scucite e bucate, magliette rattoppate, calzoni lisi, una sorta di «esercito di mendicanti».

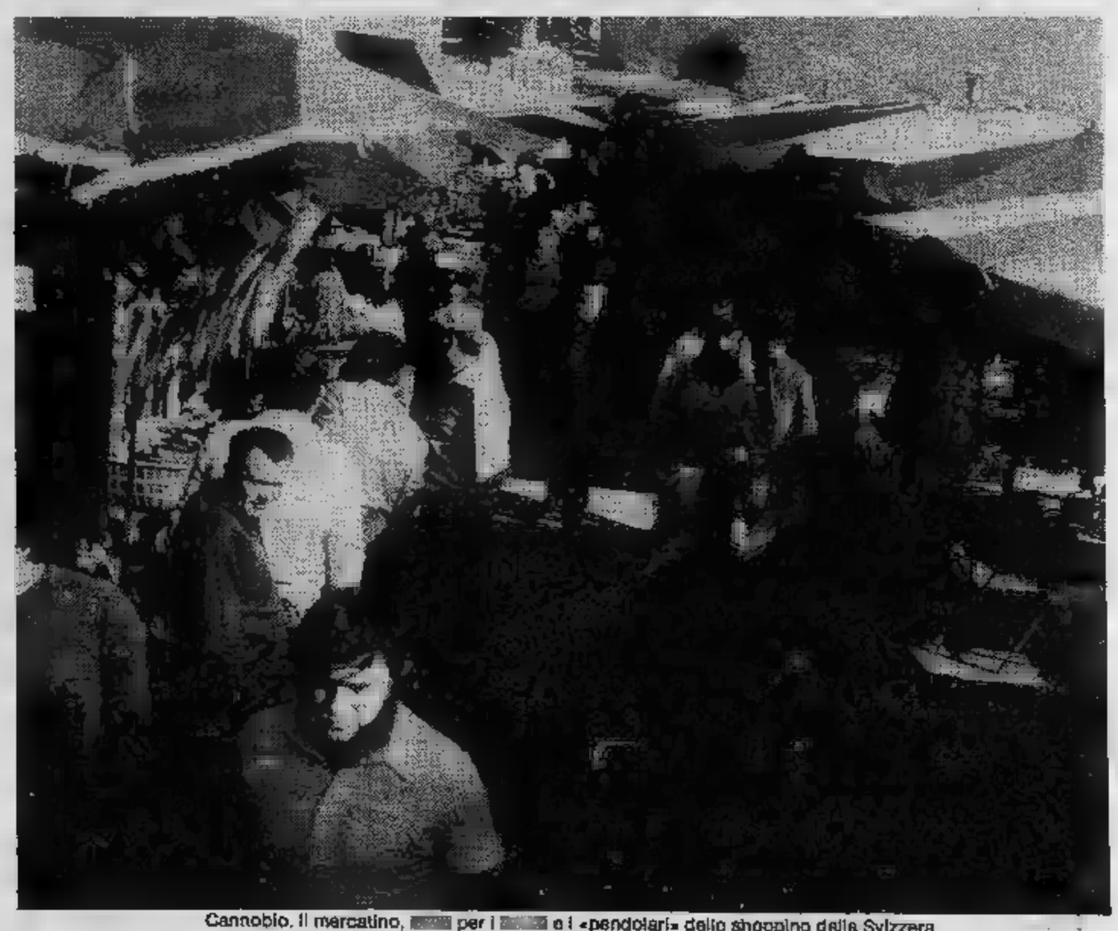
Nel pomeriggio avviene il «miracolo»: sui pullmann, sulle auto che escono dai parcheggi si vedono distinti signori, eleganti signore abiti policromi e ben stirati: sono gli acquisti della mattinata. Per la strada,invece, nei cestini dei rifiuti, si scorgono vecchi indumenti, scarpe provate dal tempo. Così, ben vestiti, gli acquirenti dei mercati piemontesi del Lago Maggiore fanno ritorno in patria.

E i liquori? I «teutonici» grossi bevitori non hanno problemi: parte degli acquisti in vino sono assorbiti in mattinata per «bagnare» gli sforzi delle compere, i rimanenti decilitri vengono invece tranquillamente presentati al confine.

Lillo Alaimo



Lago Maggiore: il confine di Valmara visto da Borgo San Bartolomeo



Cannobio, il mercatino, per i e i «pendolari» dello shopping della Svizzera

Il racconto — Viaggio ritroso nel Salento

Acmet Pascià sotto le mura d'Otranto

Per gli occhi di Acmet Pascià, lo sdentato, le [illegible] di [illegible], [illegible] dalla tolda dell'ammiraglia in testa alla flotta [illegible] duecento navi, potevano sembrare anche inespugnabili.

Alta [illegible] mare, la più importante città [illegible] Salento stava per subire uno dei più cruenti assalti [illegible] storia. Alle proposte del turco che chiedeva [illegible] resa Otranto oppose il petto dei suoi cittadini. Contro il tiro incrociato delle gigantesche bombarde [illegible] mura sbriciolate, dopo tre giorni di assalto, offrirono ai figli dell'Islam la conquista [illegible] città chiave, donne [illegible] violentare e l'inizio di un sogno eroico [illegible] brutale per il sultano Maometto II, deciso [illegible] conquistare l'Italia e trasformare S. Pietro in una scuderia per i suoi cavalli. Il [illegible]gno s'infranse. Lasciò, però, nelle carni della città ferite tanto vive da farla sprofondare nell'oblio. Fino a cancellarla dalla storia d'Italia.

Passeggio per [illegible] strade vuote, [illegible] il sole, risento l'eco [illegible] miei passi affocati nella solitudi[illegible] di Otranto che conserva ancora il terribile silenzio che succede alle tragedie; [illegible] vale la voce dei [illegible] a rianimare le case. Tanto che [illegible] parte [illegible] ca[illegible] giganteggia inutilmente al di sopra di esse: testimone altrettanto inerte del sacrificio di ottocento martiri che il 14 di agosto del 1480, sul colle della Minerva, alla presenza di Acmet più spietato che mai, preferirono morire per non rinnegare il Cristo. E' incredibile quanto [illegible] mura portino scritto nel grigio [illegible] loro pietre la storia [illegible] passato [illegible] nella corrosione, lo stesso lamento della gente. Il selciato [illegible] [illegible] viuzze non conservano il colore del sole, [illegible] quel[illegible] del tempo. Il turbine selvaggio della vita ha lasciato intatte [illegible] stimmate del cammino [illegible] mano [illegible] mano che ci avviciniamo [illegible] templi più [illegible] della conquista dei diritti dell'uomo.

Il viaggio nel Salento, [illegible] fuori di ogni estetismo, incomincia a prendere significato contro la nostra [illegible] volontà. E' [illegible] sentire di [illegible] toccato con piede un capitolo [illegible] storia dell'umanità, la corsa [illegible] dell'avvicendamento delle ere. Mi soffermo a toccare le [illegible] [illegible] ammirare certi angoli reconditi, angusti, così pregni [illegible] di trascorsa vitalità. E' come risalire [illegible] pendio della propria esistenza per trovare, finalmente, la sorgente [illegible] soffrire [illegible] l'annuncio [illegible] vero che esiste in noi.

L'antichissima cattedrale, nuda e ricca [illegible] tempo stesso, mi riporta [illegible] chiaro, fuori dalla meditazione che vuole, [illegible] forza, dominarmi con il suo arcano silenzio. Correva l'anno 1080 quando Ruggero il Normanno [illegible] fece erigere sulla piccola piazza, spoglia [illegible] ornamentazioni. Il meraviglioso [illegible] traforato sembra occhio vero [illegible] contemplazione del cielo come a scrutare [illegible] pensieri di Dio.

Ci sorprende [illegible] voce dei mare che prima ci [illegible] parsa amorfa. La costa è aspra [illegible] rocciosa [illegible] strapiombo sull'acqua che sbuffa come innervosita contro l'alta scogliera. Il paesaggio si [illegible] deserto assonnato quasi biblico: un alberello cresce stentatamente nella fenditura della roccia. La strada s'inerpica sul costone, protesa [illegible] un azzurro [illegible] orizzonti. [illegible] apre il capitolo della magia del Sud. La vita di un mondo moderno ed ansioso si tuffa ogni istante in un passato vecchio di migliaia di anni che riaffiora [illegible] [illegible] quale sui volti della gente. Siamo già nel silenzio. Nel primo elemento

Otranto. L'antica cattedrale romanica della città

favoloso di questa terra che [illegible] concede nulla alla realtà [illegible] non il suo aspetto fisico è tutto alla fantasia.

Porto Badisco conserva an[illegible] l'eco [illegible] grido di: «Italiam Italiam!» dei compagni [illegible] Enea durante il loro fortunoso viaggio. Vigilano le torri saracene poste a guardia sull'orrido [illegible] un alto strapiombo. Santa Cesarea appare aggrappata [illegible] un frastagliato declivio come un'odalisca dai veli trapunti. E Castro [illegible] Tricase con i porticcioli dalle acque trasparenti.

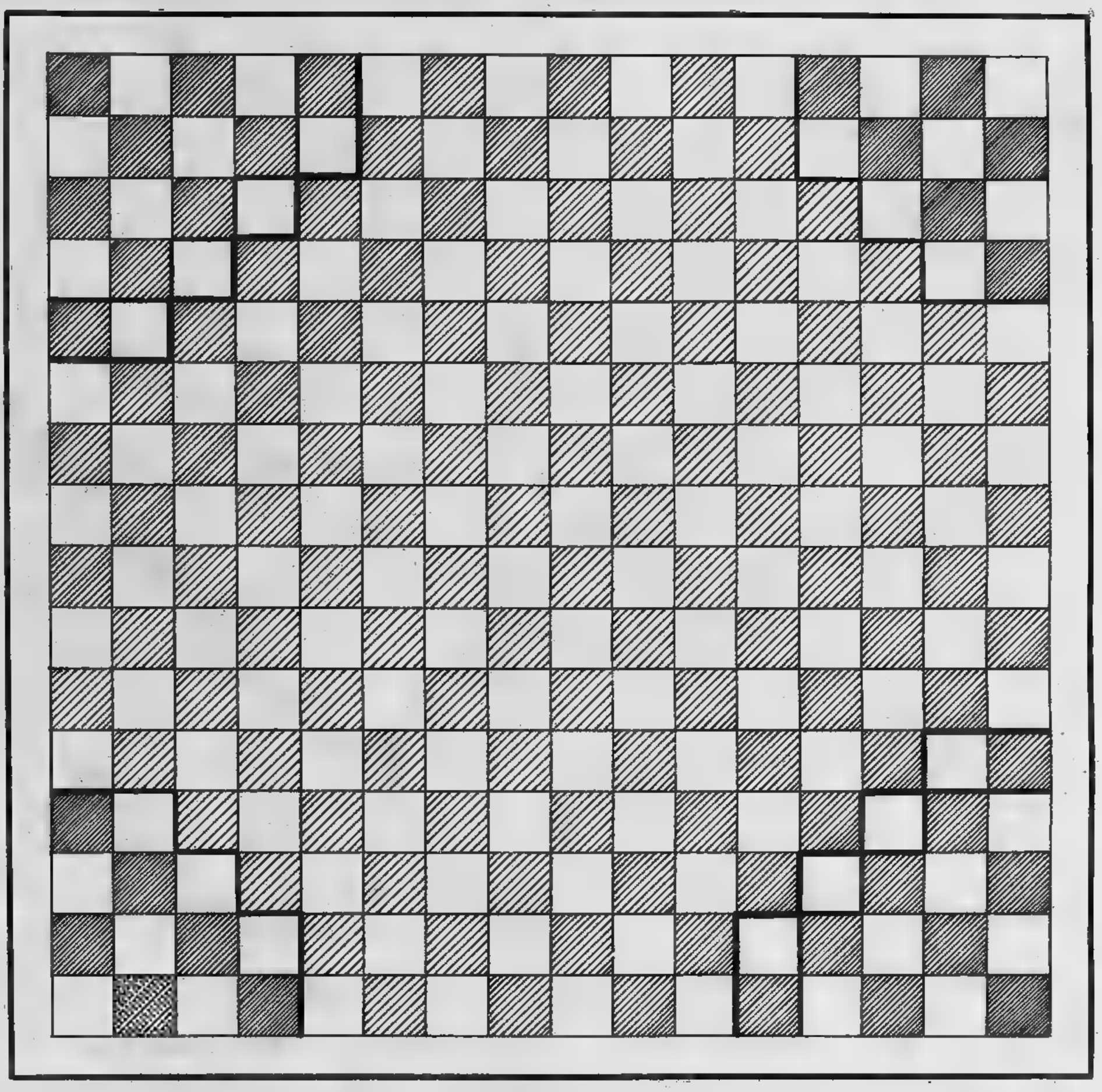
Che Italia [illegible] mai questa? Forse un lembo dimenticato d'Oriente addormentato tra una vegetazione che si [illegible] [illegible] ricca [illegible] capricciosa. Gli ulivi [illegible] piegati dal vento coi tronchi nodosi e contorti in selvaggia armonia con la roccia bianca e squamosa dai pori dilatati che [illegible] brano [illegible] di gabbiani. Ci attendeva Santa [illegible] di Leuca. [illegible] la Punta Meliso alla Punta Omomorto le case e le ville di Leuca hanno il candore di un ritiro [illegible] cestrale. La spuma del [illegible] sulla battigia ha già il profumo [illegible] Mediterraneo. Oltre il faro che si protende sullo scoglio l'Adriatico e lo Jonio si scontrano.

L'orizzonte chiude il sogno senza sonno verso genti e lidi diversi [illegible] lontani come corpi celesti nello spazio. Anche il pensiero sosta come il passo [illegible] [illegible] il [illegible] continua a segnare le [illegible] sul [illegible].

[illegible] Albrizio

Si salta, non si mangia

E' il gioco dell'Halma, molto in voga nell'Inghilterra vittoriana



Si salta ma non si mangia. Questa è la caratteristica dell'Halma, il gioco che arriva dall'Inghilterra dell'era vittoriana. Si usa una scacchiera quattro volte più grande di quella normale, 16 x 16, con 256 caselle invece di 64. Si può giocare in due o in quattro.

Se si gioca in due si devono disporre 19 pedine sulle 19 caselle agli angoli opposti della scacchiera, limitate dalle linee più spesse. Queste 19 caselle sono i campi dei due avversari. Come scacchiera potrete usare quella di questa pagina, magari incollata su un cartoncino, e come pedine due gruppi di sassolini o di pezzetti di legno diversi.

Scopo del gioco è riuscire a portare le proprie pedine nel campo avversario con il minor numero di mosse. Vince chi, per primo, riesce a spostarle tutte. Sono permesse due mosse: il passo e il salto. Il passo consiste nello spostare una pedina da un quadrato ad uno dei quadrati adiacenti, in qualsiasi direzione: avanti o indietro, di lato o in diagonale. Il salto invece consiste nel far saltare una pedina sopra un'altra pedina qualsiasi, propria o del nemico, occupando la casella vuota che le sta dietro, nella medesima direzione.

Ad ogni mossa, quando è possibile, è permesso fare anche più salti. Non si possono catturare, lo ripetiamo, le pedine nemiche e quindi tutte le pedine restano sempre sulla scacchiera fino alla fine della partita. Il gioco termina quando uno dei due giocatori è riuscito a sistemare tutte le sue pedine nel campo dell'avversario.

Il gioco può essere diviso in tre fasi:

1) L'avanzata: *deve essere molto rapida e, a questo scopo, sarà necessario preparare molti salti per ogni pedina, in modo da riuscire a portarla con una sola mossa il più avanti possibile.*

2) La battaglia: *si arriva allo scontro o alla mischia quando le pedine si incontrano nel mezzo della scacchiera creando così uno sbarramento che obbliga l'avversario ad arretrare per moterlo superare.*

3) L'occupazione del campo nemico: *è l'ultima fase del gioco e richiede una certa attenzione nelle sistemazione delle pedine poiché dovrà essere possibile occupare tutte le caselle del campo nemico con le proprie pedine, spostandole con i passi o i salti previsti.*

Se i giocatori sono quattro invece di due, ognuno disporrà le sue 13 pedine in uno dei quattro angoli della scacchiera, nei campi segnati dalle linee più spesse.

Le regole del gioco sono identiche a quelle che abbiamo già esposto per il gioco a due. Sono però ammesse le alleanze fra due giocatori. In questo caso i due alleati potranno aiutarsi con consigli ed anche preparandosi a vicenda i salti lunghi, il più possibile, per riuscire a spostare più velocemente degli avversari le proprie pedine. Vince sempre il giocatore che per primo riesce ad occupare con tutte le sue pedine il campo avversario che si trova diagonalmente opposto al suo e proprio per questo non sono permesse alleanze tra campi in diagonale.

(a cura di Federico Pelletti)

SUPERCRUCIV

ORIZZONTALI

1. Amese del falegname; 7. Sentimento d'affetto; 11. Pezzi degli scacchi; 17. George Gabriel [illegible] matematico inglese; 22. Comune [illegible] Trentino; 27. Si indossa dopo il bagno; [illegible] La capitale sulla Senna; [illegible] Una lingua morta; 32. Innamorati; 34. Afono; 35. Silvio calciatore; [illegible]. Fibra tessile; 37. Comune della Basilicata; 38. Ne [illegible] orgoglioso il gallo; 39. Congiunzione avversativa; [illegible] Pari di cornea; 41. Dolore articolare; 42. Lo è l'arsenico; 43. Lo è il tema completato; 44. Consacrati, dedicati; 45. Preposizione semplice; 46. Nota musicale; 47. Rimanenza; 48. E' «gelida» quella di Mimì; 49. Ricami sul lembo di un vestito; 50. Lati [illegible] triangolo rettangolo; 51. Baie; 52. Avvilito; 53. Aspettata; 54. Lavorano in [illegible]; 55. [illegible] [illegible] corpo; 56. Regione della Francia nota per il vino; 57. [illegible] in un anno; 58. Legami logici; [illegible] Interprete [illegible] sceneggiata napoletana; 60. Andato in alto; 61. Patrimonio, rendita; 62. Formano [illegible] scheletro; [illegible]. Servono per tenere a posto i capelli; 64. Una strada di Londra; 65. Aiuta in un salto; 66. Dispari di rossi; 67. Infiammazione [illegible]; 68. Non mantiene le [illegible] promesse; [illegible] Andata; 72. Il sottoscritto; 73. Cotenna di maiale; 74. Abile; 75. Negazione; 76. Dispari di homo; 77. Porto della Spagna; [illegible]. Leggerezza, fatuità; [illegible] Furto con destrezza; 83. Cantautore; 91. [illegible] scrisse... quel di [illegible]; 93. Cuba, Ungheria, Norvegia; 94. Luciano patriota; [illegible] Documento egizio; 96. Crostaceo marino; [illegible]; 98. Gruppo [illegible] sovrastante Atene; 99. Stabili dimore; 100. [illegible] nave di un celebre ammutinamento; 101. Fiu[illegible] della Sicilia; 102. Calzature; 103. Parte dell'intestino; 104. Una nota fontana [illegible] Roma; 105. [illegible] [illegible] in Brasile; 107. La Svizzera par [illegible] inglesi; 108. Lo è la [illegible] dello scheletro; 109. Un ovino; 110. Tipo di cancro; 111. Ministro [illegible] sultano; 112. [illegible] petali e [illegible]; 113. Nera, tenebrosa; 114. [illegible] "[illegible] famiglia"; 115. Austria, Thailandia, Spagna, Svezia; 116. Affilare utensili; 117. Agitato, turbato; 118. [illegible] segue [illegible] nave; 119. Un [illegible] da guardia; 120. Il nome di Guinness; 121. Privi di accento; 122. Tribunale Amministrati[illegible] Regionale; 123. Tagliare [illegible] degli alberi; 124. Fiume dell'Italia meridionale; 125. Classe di persone, gruppo sociale; 126. Cellule destinate alla riproduzione agamica; [illegible]. Fabbricano vetri; 129. Preposizione semplice; 130. [illegible] (tr.); 131. [illegible] interni; 132. Vernici per unghie; 133. Mini-costume; 134. Ha [illegible] corna e la barba; 135. Gabriella dello spettacolo; 136. Dispari [illegible] cow; 137. Cantautore; 146. Divinità dei boschi; 147. Ramoscelli secchi; 148. Liquidazioni; 149. Famoso Andrea di Genova; 150. Ricoperti di metallo prezioso; 1[illegible]. [illegible] [illegible] vocali; 152. Gli abbonati pagano quelli televisivi; 155. Usare i remi; 156. Dea della [illegible]; [illegible], [illegible] cambiare [illegible]. Sciocca; 159. Scandaglio; 160. Fiume [illegible] Sardegna; 161. Spetta al baronetto; 162. Il [illegible] della [illegible]o; 163. Bosco [illegible] sempreverdi; 164. Piccolissime; 165. Lo [illegible] l'appartamento [illegible] [illegible] affittato; 166. Lesione [illegible] palle; 167. [illegible] scrittrice; 168. [illegible] scrittore politico; 169. Comune del Lazio; 170. Nome di donna; 171. Si valuta col pro. 172. Coeren[illegible] di ragionamento; 173. Stimolo, aiuto; 174. Buone qualità; 175. Daniele patriota; 176. Macchine per [illegible]; 177. Lo raccolgono [illegible] mondine; 178. Chicco d'uva; 179. Fra lo stomaco e il duodeno; 180. Nome di donna; 181. C[illegible] pregano; 182. Arbusto sempreverde; 183. [illegible] ha u[illegible] il rinpoceronte; 184. Una Power (y—l); 185. L'amico [illegible] Eurialo; [illegible], [illegible] voce. 188. Ramoscello [illegible] [illegible] [illegible] della Francia; 190. Il presidente americano; 191. Georges sociologo francese; 191. Stato dell'Asia; 193. Fu ucciso [illegible] Carlotta Corday; 194. Indica parità [illegible] dosi [illegible] ricette; 195. Arezzo; 196. Le [illegible] [illegible] cera Icaro; 197. Comune della Sardegna; 198. [illegible] [illegible]e; 1[illegible] Oduo[illegible] 200. Comune della Sardegna; [illegible] Si spremono per [illegible] il vino; [illegible]. Sviti, sciolti; 203. Congregazione [illegible] religiose.

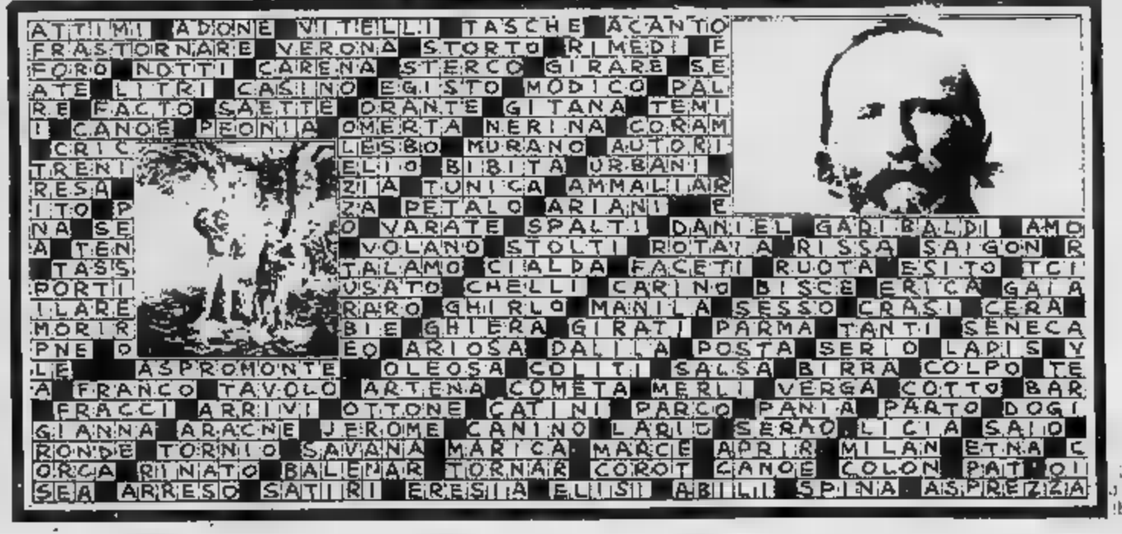
VERTICALI

1. La prende l'oratore; 2. Immagine sacra dipinta su tavola; 3. La [illegible]a muta; 4. Fiume calabrese; 5. Iniziali di Pirandello; 6. [illegible]; 7. Particelle più piccole di un elemento; 8. La[illegible]macina del mulino; 9. Vocali di Dorina; 10. Rovigo; 11. E' simbolo di [illegible]ità; 12. Comune sul Lago Maggiore; 13. Succo d'uva; 14. Pari di vangha; 15. Livorno; 16. Comune della Sardegna; 17. Nazioni; 18. Recipiente per la fermentazione del vino; 19. Pari [illegible] [illegible]; 20. Lo teme il pugile; 21. [illegible] Francia; 22. Spaziosi; 23. P[illegible] 24. Dispari [illegible] rotta; 25. Dittongo; 2[illegible] corso; 29. La [illegible] greca; 31. [illegible] [illegible]. Orifizio anatomico; [illegible]. Pasti se[illegible] nia; 38. Fa parte dell'articolazione [illegible] triota; 41. Un [illegible] di Torino; 42. [illegible] sono i vestiti che non si mettono [illegible] 45. Si [illegible] sulla scacchiera; 47. [illegible] Sovente; 50. Si [illegible] ai poveri; 51. [illegible] aromatica; 54. Nome [illegible] 4 papi; 55. [illegible] è la bacchetta della fata; 57. Tri[illegible] [illegible] attore; 61. Uccisa Abel[illegible] 64. Portar [illegible] con la forza; 67. [illegible] Braccio di mare tra l'Inghilterra e l[illegible] dei; 71. Estingue il reato; 73. Cit[illegible] prendere; 76. Fiume dell'America [illegible] armi portatili; 78. Pregio, importan[illegible] Un veicolo; 81. Dispari di pappe; [illegible] battè [illegible] Davide; 84. Il principe di [illegible] nanna; 88. Dittongo; [illegible]. Uccello [illegible] [illegible] 89. Aste di comando; 90. [illegible] il satellite della Terra; 93. Isola de[illegible] Città della Jugoslavia; 95. Suino d[illegible] ca metamorfiche; [illegible]. Comune de[illegible] Cina; [illegible] Rumore assordante; 1[illegible] Cali di prezzo; 103. G[illegible]da cent[illegible] del papa; 106. La costruì Noè; [illegible] 109. Dominio, autorità; 110. Trofe[illegible] na montuosa della Francia; 112. [illegible]

VERBA DI STAMPA SERA

A cura di Michele Blangetti

SOLUZIONE DEL NUMERO SCORSO



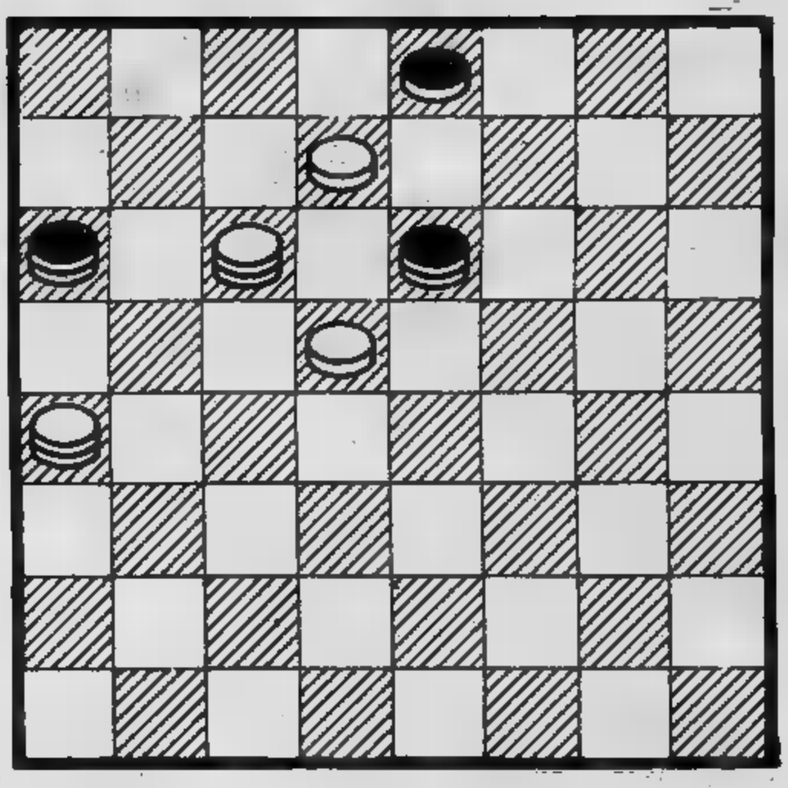
21 ■ **22** **23** **24** **25** ■ **26**
32 **33** ■
■ **39**
45 ■
■ **51**
■ **56**
■ **60**
64 ■
68 **69**
■
79 **80** **81** **82** ■ **83** **84** **85** **86** ■ **87** **88** **89** **90** ■ **91** ■ **92**
■ **96** ■ **97** ■ **98** ■
■ **102** ■ **103** ■ **104** ■ **105** **106**
■ **110** ■ **111** ■ **112** ■ **113** ■
117 ■ **118** ■ **119** ■ **120** ■
124 ■ **125** ■ **126** ■ **127** ■ **128**
■ **133** ■ **134** ■ **135** ■
■ **148** ■ **149** ■ **150** ■ **151** ■
■ **158** ■ **159** ■ **160** ■ **161** ■
■ **166** ■ **167** ■ **168** ■ **169** ■
■ **174** ■ **175** ■ **176** ■ **177** ■
182 ■ **183** ■ **184** ■ **185** ■ **186**
191 ■ **192** ■ **193** ■ **194** ■ **195** ■
■ **201** ■ **202** ■ **203** ■

...fisso che significa contro; ...dei Visigoti; 26. Soc... seguace di Occam (y=i); ...ali; 37. Città della Campa... dell'anca; ... Un Ciro ... Prime di Vaticano; 43. Lo ...ù; 44. Comune del Lazio; Scarlatta; 48. Matera; ... ...ea della luna; 52. Pianta ...l'attuale Andalusia; 56. Lo ...e; 59. Granturco; ... Un 63. Club internazionale; ...assa di metallo fuso; 68. ...Francia; 69. La sede degli ...della Francia; 74. Com... ...settentrionale; 77. Costrul...a; 79. Non sufficiente; ... ...2. Fiume d'Italia; 83. Com...lorodin; 85. Consonanti di ...equatico; 88. Scrisse l'O...nati; 91. Discendenti; 92. ...Oceano Indiano (y=i); 94. ...la pelle pregiata; 96. Roc...Piemonte; 99. Porto della ...; Versi delle pecore; 102. ...abitato; 104. Copricapo ...07. Insuccesso umiliante; ...dei pellirosse; 111. Cate...mplesso delle specie ve...

getali; 113. In correlazione ... Uni; 116. Perire; 117. Lusso, pompa; 118. Una vela; 119. Antica ... romana; 120. Velivolo; 123. Turbamento, ansietà; 124. Forma di solidarietà tra la malavita; 125. Tranquillità; 126. Abita in un'isola italiana; 127. Frase poetica; ... Con Pellanza forma Verbania; 131. Comune dell'Umbria; 132. ...ittà ... Polonia; 133. ... ...illa Corea; 134. Il nome ... Doyle; 135. Astuti; 137. La ... la modella; 138. Parità nelle ricette; 139. Dittongo; 140. Fiume dell'America meridionale; 141. Si ... di colpire quello ... bersaglio; ... Come l'88 verticale; 143. Ha sede a Parigi; 144. Preposizione semplice; 145. ... ...i; 146. Proprio del vecchio; 147. Scolorata; 148. Contenitore; 149. Christian fiorettista francese; 150. Piante proprie della Cina; 151. Penna a sfera; 152. Bicchieri col gambo; 153. Teatro all'aperto; 154. Il nome di Manfredi; 156. Forze; 157. Edipo risolse il suo enigma; 158. ... ampie insenature dell'Africa; 159. Fiume di Parigi; 160. Una Musa; 161. Celebre mosaicista; 162. Figlia di Saul, moglie di Davide; 163. ... poema (k=c); ... Comune della Sardegna; ... Una ... ...lo ... (k=c); 166. Fu re dell'Epiro; 167. Paolo uomo politico di Venezia; 168. Regione della Francia (y=i); ... Gestisce il Totip; 170. Nome di donna; 171. Cielo senza ...; 172. Fianco; 173. Svezia, Romania, Spagna, Norvegia; 174. Viola senza fine; 175. Isola danese; ... Thailandia, Austria, Albania; 177. Il ... ... Gaetano; 179. Consonanti di petali; 180. Consonanti ... Cesare; 181. ...; 1... Sigla di un partito italiano; 183. Cuba, Norvegia, Italia; 184. Dispari di tempi; 185. Norvegia, Austria, Svezia; 188. La segnano gli orologi; 188. Salerno; 189. Dittongo; 195. Ancona.

Dama

Il Bianco vince in 3 mosse (C. Massoni)

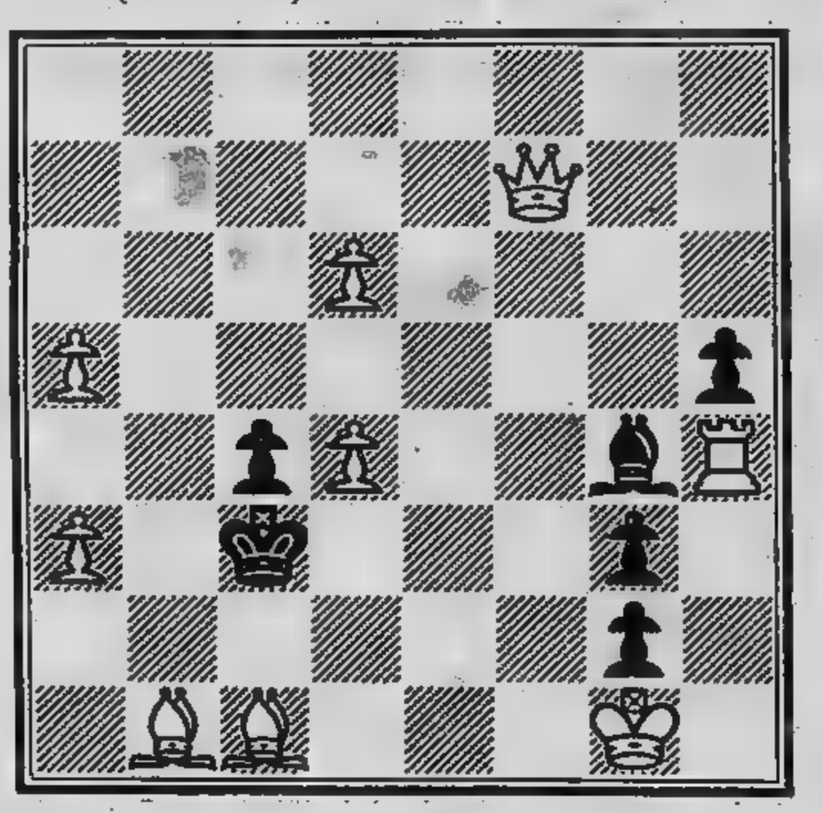


Soluzione: 17-13, 9-18; 10-13, 3-19; 13-6.

Scacchi

N. 2376 **(9 + 6)**

(W. Meredith) **Il Bianco matta in 3 mosse**



Soluzione del problema n. 2375: 1. Af8 (min. 2. Da1)

Giallo, rosa, nero: i romanzi della settimana

La storia vera di Fabrizio e Dori

«Silenzio stampa. Nove sequestrati raccontano» di Gigi Moncalvo, Sperling ■ Kupfer pagine 301, lire 7500.

Pierino, il protagonista delle barzellette, in Sardegna si chiama Gavineddu Cossu. E' il personaggio anche di questa barzelletta un po' razzista, almeno così ■ definivano i miei carcerieri. Dunque, Gavineddu Cossu decide di scrivere a Gesù Bambino per chiedergli un regalo di Natale. Vuole una fionda, lo dice in una bella letterina e ■ indirizza a Gesù, via dei Cieli, Paradiso. Consegna la busta ■ la mamma perché la imbuchi e comincia ad aspettare che arrivi il regalo. Ma la fionda sotto l'albero non arriva né a Natale, né ■ Capodanno, nemmeno all'Epifania. Gavineddu pensa ■ un disguido postale, poi crede che Gesù abbia affidato ■ Befana l'incarico di consegnargli ■ fionda, alla fine si rassegna, dopo aver controllato che la mamma abbia imbucato regolarmente ■ letterina. Allora va al presepe, si guarda in giro per evitare che i genitori lo vedano, prende la statuina di Gesù Bambino e la nasconde in tasca. Poco dopo entra nella sua stanza, si chiude a ■■■ ■ comincia ■ scrivere un'altra letterina:

Carissima Maria, carissimo San Giuseppe, se volete rivedere vostro figlio sano ■ salvo, dovete farmi pervenire entro una settimana i seguenti giocattoli...

Questa barzelletta durante la prigionia l'abbiamo raccontata ■■■ ai nostri carcerieri. Siamo arrivati ■ quello pur di farli ridere con noi. Anche il senso dell'umorismo serviva ad accomunarci, a trovare il modo di sdrammatizzare una situazione tragica ■ pericolosa come quella che eravamo costretti ■ vivere.

I nostri carcerieri li chiamavamo il Gatto ■ la Volpe. Ne ■■■ ■■ per ciascuno, ■■■ dei veri e propri angeli custodi. La Volpe era ■ guardiano ■ Fabrizio, alto, robusto, soffriva spesso di attacchi d'asma, gli sentivamo il respiro affannoso, era molto intelligente, teneva conversazione su qualsiasi argomento. L'altro invece era ■■■ scansafatiche, un Gatto appunto, pronto ■ rintanarsi prima degli altri sotto il ■■■ ■■ ■ faceva da rifugio appena cadeva qualche goccia ■ pioggia. Parlando faceva sibilare la esse in modo particolare.

Oltre ■ ■■■■ gli esecutori materiali del rapimento quei due uomini rimasero accanto a noi per tutti i centodiciassette giorni del sequestro. Non ■■■■ certamente banditi incalliti. Litigavano spesso, ■■■■■ freddo ■ ■■ ■■ lamentavano, si addormentavano spesso tutti e due insieme, anche quello destinato a restare di guardia. Non sembravano, a giudicare dai discorsi, uomini sanguinari, però ripetevano in continuazione che non avrebbero esitato a ucciderci ■■ avessimo tentato di fuggire o di scoprire la loro identità. Maneggiavano continuamente fucile, pistola ■ anche i coltelli. Dovevano avere trenta ■ trentacinque anni.

Sui sequestratori ■■■■■ un'idea completamente diversa fino ■■ allora. Fabrizio pensava che le bande fossero ■■ molto organizzate, con un cervello che ■ guidasse e tanti gregari con ■■ compito specifico. Dopo che abbiamo studiato per quattro mesi i nostri carcerieri ci siamo convinti che probabilmente quella associazione a delinquere era molto improvvisata, artigianale, quattro ■ cinque persone che avevano deciso ■■ un giorno all'altro di fare quel colpo e arricchirsi. Loro millantavano gesta di precedenti rapimenti, ci raccontavano di sequestri ■ rapine in tutta la Sardegna, di condanne subite per colpa di complici inesperti ■ maldestri. ■■ forse volevano impaurirci. Il secondo giorno del sequestro ci consegnarono alcuni indumenti. Sembrava di essere all'ufficio matricola di un carcere, la consegna fu molto formale, il tono di voce molto serio. Ci affidarono ■■ paio ■ ■■■ poni a testa, molto larghi ■ rigidi, due paia di calzini di flanca, due mutandoni di lana, alcuni slip.

I rifugi dove siamo rimasti più a lungo ■■■ stati due: il primo dal 10 settembre al 5 novembre; il secondo dal ■ novembre fino al giorno della liberazione.

■■■ momento del sequestro, ■ 27 agosto, abbiamo camminato per le campagne per cinque giorni. Abbiamo fatto tre ■ quattro tappe fino al 2 settembre. Forse ci stavamo muovendo sempre nella stessa zona ■■■ giri viziosi. Durante la seconda tappa provvisoria della nostra prigionia ci avvertirono minacciosi: «Quando vi toglieremo il cappuccio dovete guardare sempre avanti, senza spostarvi di un millimetro». Avremmo dovuto camminare per altri due giorni prima di arrivare al rifugio definitivo. Quella sera, mentre scioglievano i legacci che tenevano stretto ■ collo il nostro cappuccio provammo ■■ po' di gioia, finalmente vedemmo di nuovo con i nostri occhi, ■■■■ il buio ■ quella maschera stretta. Ma, appena fummo a volto scoperto, provammo una specie ■ capogiro, un malessere profondo, non ci reggevamo in piedi.

La notte successiva, quella fra il 2 e il 3 settembre abbiamo camminato per quasi tre ore, il percorso ■■■ impervio, la marcia lentissima. Quello dove siamo arrivati ■ stato in pratica il nostro primo rifugio stabile. Ci siamo rimasti quasi per due mesi. Il periodo più difficile è cominciato verso la fine di ottobre quando ■■■ arrivate ■ piogge. Forse è per questa ragione che in seguito ci hanno fatto cambiare posto. Nel primo ■■■ rifugio il terreno si riempiva d'acqua e per molto tempo si restava nell'umidità, anche dopo ■■■ o tre giorni di sole. Inoltre il telone ■ plastica che ci faceva ■ tettuccio era quasi tutto bucato, l'acqua entrava da ogni parte. Dori e io dovevamo restare in ginocchio ■ turno per sostenere il telone in modo che la pioggia scivolasse lungo i lati. Facevamo ■■ sostegno ■ quella specie ■ tenda, di notte quando pioveva ci davamo il cambio ogni ■■■ ore. Cercavamo anche ■ asciugare un po' la tettoia con ■■■ straccio. Qualche volta i due carcerieri ci aiutavano, preoccupati che potessimo prendere ■■ malanno. «Se anche fosse», ci ripetevano «è una cosa da niente: in un paio d'ore siamo in grado di far arrivare un medico. La nostra è una grossa organizzazione». Ma non ci ■■ devamo. Se ci fossimo disgraziatamente ammalati sarebbe stato impossibile sopravvivere.

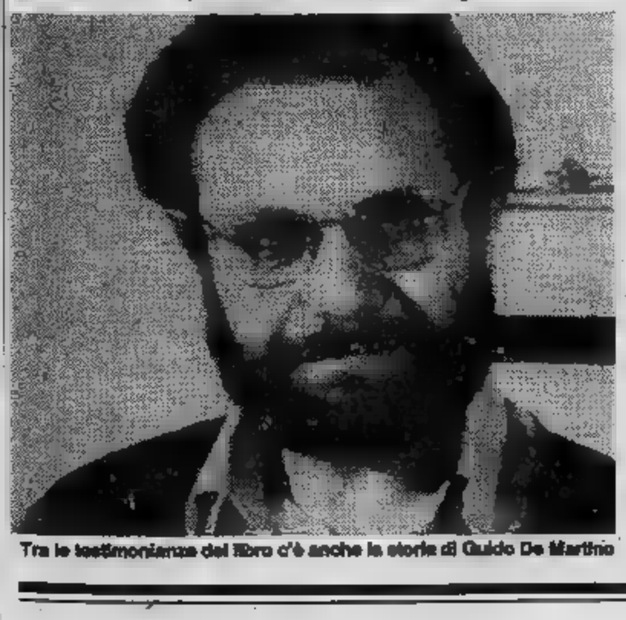
Il freddo ■■■■ cominciato a farsi sentire alla fine ■ settembre. Negli ultimi giorni ■■■ insopportabile. Fabrizio chiese ■■ poteva fare un po' di ginnastica. Risposero di no, temevano che qualcuno ci potesse vedere ■■ stavamo in piedi. ■ pericolo maggiore era nelle ■■■ del mattino, fino ■ mezzogiorno. ■■■ pomeriggio si era più tranquilli, anche con il sole ■■■ difficile ■■■ qualcuno si avventurasse in un bosco a poche ore ■■■ tramonto ■ con quel freddo. Così, nella seconda prigione, si convinsero a darci il permesso. Ci ■■■■■ visto camminare con grande difficoltà nella marcia di trasferimento e ■■■ pivano che un po' di ginnastica ci avrebbe fatto davvero bene.

Lungo il percorso per arrivare ■■■ alla prigione ■■■■■ fissato ■ regole per andare d'accordo ed evitare guai: non lasciare tracce, ■■■ cercare di attirare l'attenzione dei pastori, ■■■ fare i furbi, accendere ■ sigarette ■■■ prudenza ■■ notte, riporre sempre i fiammiferi e la cicca in un pacchetto vuoto. Ci conveniva rispettare quelle imposizioni per evitare guai peggiori ■ loro stessi ci dissero più volte: «Bravi, avete capito che ■■■ serve fare gli eroi, questa è ■■■ transazione amichevole, dipende da voi ■■■ diventare una tragedia ■ far sì che tutto finisca nella massima tranquillità».

I complici del Gatto ■ della Volpe addetti alle provviste erano due persone che si alternavano. Non li abbiamo mai visto perché ■■ andavano ■■■ prima che cominciassimo ■ mangiare, cioè prima che ci venisse permesso di togliere il cappuccio. Anche per loro avevamo coniato che soprannomi: San Pietro I e San Pietro II. Infatti quando arrivavano la loro parola d'ordine ■■■ San Pietro. La risposta convenuta era San Giovanni.

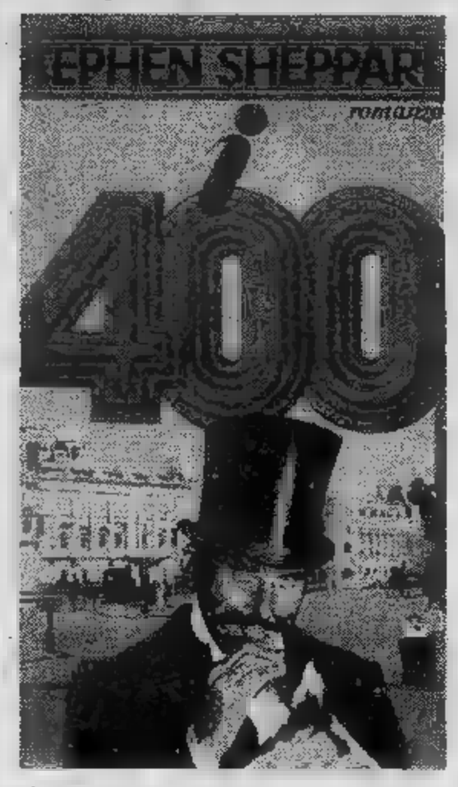
San Pietro I non dimenticava mai ■ salutarci, prima di andarsene parlava un po' con i nostri guardiani, li faceva ■■ ridere, metteva tutti di buon umore. Il suo complice invece era sempre pieno di problemi, ogni volta che se ne andava lasciava un'atmosfera cupa ■ preoccupata, parlava ■ voce bassa, portava le notizie sulle trattative. Tra loro parlavano in barbaricino. Non li capivo, conosco solo ■ gallurese. Stupidamente all'inizio avevo rivelato ■■ quel particolare ai due carcerieri, pensavo servisse a facilitare ■ dialogo fra noi. Invece suscitai la loro diffidenza, sapevano che potevo capirli. Così riuscivo a captare solo il senso ■■■ discorsi, perché ci sono pochi termini in comune tra questi due dialetti e la lingua sarda. Se parlavano il barbaricino dunque, venivano dal centro della Sardegna, da quell'isola che si chiama Barbagia. Un luogo do ve si continua a credere ■ che il privilegio ■■ togliere qualcosa agli altri, per esempio la libertà. Un'isola nell'isola, dove ■ tramanda di padre in ■ figlio un'abitudine vecchia ■■■ di duemila anni ■■■ quella di sequestrare animali o persone. ■ dove non cambierà ■■■ niente fino a che non ci faranno un'autostrada, ■ qualche altra diavoleria che finalmente li colleghi ■■■ il resto ■■■ mondo.

Dori Ghezzi e Fabrizio De Andrè raccontano la loro esperienza



Tra le testimonianze del libro c'è anche la storia di Guido De Martino

Il successo dell'estate



«I 400» *di Stephen Sheppard, Mondadori, pag. 404, lire 10.000.*

■ fischio stridulo, vortici ■ vapore, la cacofonia dei pistoni, delle ruote ■ degli ■■■ ■ fumo, avvolsero i sensi esausti ■ George Bidwell mentre, correndo ■ più ■■■ posso ■■■ un estremo sforzo, egli si protendeva ■■■■ il vagone in rapido movi■■■■ ■ ■■■ fianco e ormai ■■ punto di lasciarselo indietro. Per un attimo fuggevole, George ■■■■■ ■■■ faccia attonita dietro ■ finestrino di uno sportello, poi afferrò con ■ mano una sbarra accanto ■■■ maniglia ■ immediatamente ■■■■■ sollevato ■■ marciapiede e trascinato via. Allungò l'altra mano, cercando disperatamente ■ rafforzare ■ presa.

Nella stazione echeggiarono delle grida. Tutti, sul marciapiede, videro George Bidwell sforzarsi di resistere; tendere la ■■■■ ■■■ seconda volta, ■■■■ riuscire ad afferrare ■ maniglia che cercava, perdere ■ presa e, mentre il rapido usciva rombando ■■■■ stazione ■ Waverley, cercare ■ pala ■ occhi lo videro scivolare, cominciare a cadere, poi piombare tra l'orlo ■■■ marciapiede e le ruote falcianti degli ultimi vagoni. Il rapido della notte tuonò ■■■■ sud, nelle tenebre.

Pinkerton, Spittle e M'Kelvie si fermarono tra gli straziati testimoni di quell'orrore. Il rapido scomparve rapidamente, infilandosi in ■■■ galleria. Suoni lontani lasciarono capire che era uscito dall'altro lato, per cui il fumo tornò ad alzarsi nel cielo buio. Il convoglio diretto a ■■■ girò intorno ■■■ rocca sulla quale si leva ■ Castello di Edimburgo, poi ■ gettò nella seconda galleria, sotto King's Stables Road.

Per tutti coloro che si trovavano nella ■■■■■ Waverley, l'allarme ■ era tramutato in uno choc. Tutti e tre gli inseguitori, e soprattutto M'Kelvie, erano storditi dalla tragedia. Adagio, Pinkerton e Spittle si diressero ■■■■ l'orlo del marciapiede, ■ faccia tesa, le labbra compresse, la lingua secca; ■■■■■■ gli uomini erano sconvolti dalla prospettiva di ciò che avrebbero veduto. Divennero gli occhi ■■■■ folla, che ora aspettava trattenendo il respiro.

Spittle, a un tratto, si sentì fiacco. Incapace di affrontare la scena, distolse lo sguardo — diversamente da Pinkerton che, senza esitare, guardò ■ ■ là dell'orlo del marciapiede per vedere il cadavere maciullato di George ■■■■■. La folla scorse l'investigatore americano fissare le ■■■■ e vi fu un mormorio mentre tutti lo vedevano afflosciarsi per ■■ momento, ovviamente ■■■■■.

George s'intendeva di ■■■■ e rotaie, ■ sbarre ■ sospensione e carrozzeria, ■ bulloni, assali ■ in genere ■ tutta ■ meccanica inferiore di un vagone ferroviario. In tutto il mondo i vagoni erano pressoché uguali e, anni prima, lui lo ■■■■ imparato nel modo più scomodo... avvinghiato sotto ■■■ ■■■■■ ferroviaria ■ ■■■ treno dei ribelli, più in alto delle ruote, finché non era stato portato fuori della città... ■■■ una trentina di chilometri. Se avesse allentato la presa, anche soltanto per un momento... Sapeva a■■■■ troppo bene quale fosse la potenza delle ruote sulle rotaie: ■■■ rimasto ■■■ la ■■■■■ a pochi centimetri ■ ■■■■■■ mentre tonnellate ■ peso ■■■■ ruote e del vagone macinavano il terriccio ■■■■ rotaie riducendolo ■ polvere.

«Non occorre ■■■■ aveva sempre detto George, «che fiducia, perizia, immaginazione e, naturalmente, un po' di fortuna».

Adagio, Pinkerton alzò gli occhi ■■■■ l'oscurità, poggiò ■ mani sui fianchi e poi, nonostante ■ spossatezza, cominciò ■ sussultare, scosso da un'ilarità incontrollabile. Quanto lui già sapeva, la folla nella stazione Waverley ■■■■■ per scoprirlo. Lui ■■■■■ veduto con i suoi occhi, e questa ■■■ una prova sufficiente. George Bidwell non si trovava ■

Il racconto

di Luigi Capuana

Don Rosario, cronista

Nato a Mineo in provincia di Catania nel 1839, Luigi Capuana troncò gli studi giuridici per dedicarsi alla letteratura. Visse a Firenze, a Milano e a Roma. I suoi romanzi più noti sono «Il marchese di Roccaverdina» e «Scarpidu». E' ritenuto il caposcuola del verismo italiano. Morì nel 1915.

LA vita di don Rosario Impallomeni era regolata meglio di un cronometro. In tutte le stagioni, con qualunque tempo, piovesse, nevicasse, tirasse tramontana o libeccio, egli usciva di casa all'alba e andava in piazza del Mercato, quasi dovesse sorvegliare lui l'arrivo degli ortolani che portavano gli erbaggi, e i pescialuoli che avevano terminato tutta la nottata perché il pesce giungesse fresco alla Beviere di Lentini; o intromettersi negli affari dei «giornalieri» che attendevano, seduti sugli scalini della chiesola della Mercede, le proposte dei massai e dei proprietari pei lavori di campagna.

Infatti, d'inverno, imbacuccato nel pesante ferraiuolo foderato di flanella verde; d'estate, in giacchetta di tela cruda e in berretto di casa, egli si aggirava per la piazza, fermandosi qua e là, riprendendo a andare attorno, ritornando sui suoi passi, zitto, serio, rispondendo appena ai saluti delle persone che lo conoscevano, dei bottegai soprattutti che, al vederlo apparire dalla cantonata, esclamavano sotto voce:

— Ecco quella Mal'ombra!

Perché poi lo chiamassero così non lo sapevano neppure loro. Don Rosario Impallomeni non dava noia a nessuno, anzi pure non si voleva qualificare come importuna la sua grandissima curiosità.

«... e poi, ti sembra niente il poter dire a certa gente: il giorno tale, nella tua famiglia, avvenne questo e quest'altro; tuo nonno è morto in galera...»

APPENA gli ortolani, scaricate le enormi ceste di cavoli, dei sedani, delle melanzane, delle zucchine, degli agli, delle cipolle, delle lattughe, dei ravanelli, andavano via cacciandosi davanti gli asini con le bisacce vuote, don Rosario cominciava il suo giro per le botteghe, interrogando:

— Quanti carichi, compare Maso?

— Dieci, don Rosario, per servirla.

— Quanti carichi, zi' Caterino?

— Dodici, don Rosario, ai suoi comandi.

— Quanti carichi, compare Peppa?

— Cinque! Che vuole, voscenza? Io sono poveretta.

E così coi contadini.

— Oggi, quanto a giornata?

— Mezza lira, e colazione e vino.

Che obbligo aveva? Nessuno. Solamente, da che aveva avuto l'uso della ragione, don Rosario s'era imposto il dovere di notare ogni giorno nei suoi quaderni la quantità degli erbaggi, e del pesce che arrivava al paese, il valore delle mercedi dei contadini, e il prezzo delle derrate — frumento, olio, mandorle, vino — specie di statistica alla grossa, messa insieme per sua gran soddisfazione, e che qualche volta riusciva utile anche a coloro che deridevano per questa mania.

DOPO scritti appunti, don Rosario entrava nel caffè di Pizzo-'nterra per raggranellare i «si dice», le notiziole, le malignità, gli scandali del paese, i particolari di questo e di quello; giacché il caffè di Pizzo-'nterra era il convegno mattutino di tutti gli sfaccendati, che si andavano a prendere dei soldi di acqua affumicata con infuso di cicoria, un bicchierino di acquavite o altri simili, e intanto si sfogavano un po' a maldicenza quasi per alleggerirsi lo stomaco.

— Che abbiamo di nuovo, signori miei?

— Chi non campa muore — gli rispondeva qualche burlone.

— E l'affare di Rospo com'è finito?

— Coma e legnate, ed le ha avute se le tiene.

— Oh! Come mai?

E si faceva raccontare il fatto per filo e per segno.

— Mettiamolo a libro, don Rosario! — gli diceva Pizzo-'nterra, ridendo.

Egli «metteva a libro» tutto, anche gli avvenimenti più insignificanti: le messe solenni pei santi, con nome e cognome del celebrante, del diacono e del suddiacono, i tridui e le novene col nome del predicatore e del devoto che li aveva ordinati per ricevere qualche grazia; risse, ferimenti, furti, arresti, pettegolezzi di ogni genere, pur di riempire con la sua grossa calligrafia quei quaderni, che poi rilegava da sé in volumi, e riponeva, per ordine di mesi e di anni, negli scaffali della sua camera dove non permetteva che entrasse nessuno.

Verso le dieci e mezzo, don Rosario andava ad assistere, col coro, assieme coi canonici, alla messa cantata, e lì alla grestia pescava delle notizie, altri pettegolezzi, e prendeva nota degli anniversari e dei quattrini che i canonici si dividevano secondo il lascito dei parrocchiani defunti. E, subito, si metteva attorno per gli studi notarili, lavorando lunghe ore a trascriversi le compre e vendite stipulate, i contratti matrimoniali, le permute, le cessioni, i testamenti, i mutui, tutto, quasi avesse avuto incarico dal governo di controllare gli atti pubblici.

NON aveva nient'altro da fare? Alle faccende di casa e di campagna pensava il fratello. Don Rosario gli lasciava mani libere, e quegli lo calcolava come una bocca di più in famiglia. Appena, di tanto in tanto, osava domandargli:

— Ma che ne fai di tutte quelle cartacce?

— Sciocco! Alla mia morte vi lascerò un tesoro. Vorranno sapere una data, un fatto? Ebbene, dieci, venti, trenta lire, secondo l'importanza; se no, no. E poi ti sembra niente il poter dire a certa gente: il giorno tale, l'anno tale, nella tua famiglia avvenne questo e quest'altro; tuo padre ha rubato; tuo nonno è morto in galera!... Tua madre... così! Tua zia, tua sorella... così! E tapparle la bocca? Eh! Eh! Ti sembra niente? Io tengo in un pugno un paese intero, due generazioni! Tutto è registrato là... Hanno paura di me, cominciando dal sindaco fino all'ultimo mascalzone. Tutti! Ma tu sei sciocco non puoi capire.

continua a pag. XI

E lo lasciava là, ■ andava ■ rinchiudersi in camera, nella «camera del disordine», come la chiamava suo fratello. Vestiti, biancheria, ■■ sporche, cappellacci vecchi, ciabatte, ogni cosa, ammonticchiati ■■ ■ seggiole, per terra, negli angoli. Soltanto i volumi rilegati facevano bella mostra negli scaffali di abete rustico che occupavano ■■ pareti.

La sera, prima ■ andare a letto, egli ■ passava in rassegna, piantato ■ m■■■ alla stanza ■ gambe larghe, ■■ le mani dietro la schiena, con gli occhi rilucenti di soddisfazione, quasi ogni volta, stando così ■ contemplarli, rileggesse tutte le miserie, ■■ le porcherie, tutti gli imbrogli della gente colà annotati!... E quella bestia di ■■ fratello non capiva che tesoro egli avrebbe lasciato ■■ famiglia dopo la ■■ morte!... E gli ■■■ lo burlavano: — Che cosa dicono i registri, don Rosario? — Che cosa dicono? Non ridereste se sapeste quel che dicono!

SPESSO, durante la notte, ■ svegliava di soprassalto. Aveva sentito ■■■■ o gli ■■ parso? Temeva, ■■ qualche tempo in qua, che i ladri venissero ad assaltarlo, ■ portargli via ■ gran ■■■■ dei manoscritti per incarico di qualcuno a cui più scottava di sapere quel che stava consacrato colà. E per ciò teneva appoggiato all'angolo del corsello ■■ vecchio soffione ■■ '48, caricato a palla. Svegliandosi, stendeva istintivamente la mano ad esso per assicurarsi che era ■ suo posto. ■ quando capitava, in piazza, nel ■■■ di Pizzo-'nterra, nelle sagrestie, dovunque, parlava misteriosamente, strizzando un occhio, della terribile arma pronta là, per difesa ■■ manoscritti; ■■■ bene che i malintenzionati sapessero che bella accoglienza li attendeva!

Un giorno, un imbecille gli aveva fatto la burla di dirgli:

— Sapete? E' morto don Pietro Lagreca, d'accidente, ■ campagna!

■ don Rosario ■■ ■■■■ a ■■■■ per registrare il fatto, con tutti i particolari inventati lì per lì da colui. Due ore dopo però egli si incontrava faccia ■ faccia col Lagreca sano e pieno di vita, col naso più ros■■ ■■ solito e con le gambe che andavano una a destra e l'altra a sinistra quasi non stessero d'accordo.

— Come? Non siete morto? — gli scappò detto dallo stupore.

— Crepate voi, don pezzo d'asino! — gli rispose ■ Lagreca, facendogli le corna con tutte ■ due ■ mani. Fu una gran mortificazione per don Rosario. E da quel giorno in poi, non scrisse nei famosi quaderni nessun fatto ■■ prim■ non lo avea verificato. E siccome sentiva orrore delle cancellature, egli aggiunse questa postilla ■ margine della falsa notizia: «Il morto ■ vivo ancora. Dio glielo perdonil». E intendeva ■■■ questo per quell'altro che lo aveva burlato. Ohl Il bello stile non era il suo forte, e neppure talvolta la grammatica. Ma di queste piccolezze don Rosario non si curava. Gli bastava che ogni tre mesi rilegasse ■■ volume di scartafacci, oltre ai volumi degli atti notarili trascritti. ■■ bastava la soddisfazione che parecchi venissero a consultarlo intorno a un fatto, ■ una data. Si faceva pregare un po' e poi dava, trascritta ■ un pezzettino ■ carta, la notizia richiesta, aggiungendo:

— Alla mia morte, ogni notizia dovranno pagarla ■ miei eredi.

— Grazie tante, don Rosario!

Egli si ringalluzzava, sorrideva sornionamente, ■ quella sera, prima ■ andare a letto, guardava ■■■ maggior tenerezza ■ ■■■ tesoro.

UNA gran tristezza lo invadeva però, riflettendo che ■■■ sua morte nessuno avrebbe pensato ■ continuare l'opera sua. Il figlio di suo fratello ■■ ■■■■■ bambino. Pu■ egli qualche volta lo conduceva ■ ■■■■■■ per mostrargli i volumi negli ■■■■■ e insinuargli l'idea di ■■■■■ ■ suo vero successore; ■ ■■■ parte di patrimonio ■■■ destinata a lui per incoraggiarlo, per abituarlo a quest'idea. Il bambino rispondeva: — Sì, zio!

E non sapeva a chi dar retta, perché suo padre, quando il bambino gli riferiva ■ parole dello zio, rispondeva stizzito: — Pensi ■ morire, che io farò una fiammata di tutte quelle cartacce!

Da qualche anno, l'idea della morte contristava don Rosario. Non era poi tanto vecchio, a sessant'anni; e la sua vita, regolatissima, gli faceva sperare di campare almeno fino all'ottantina... Ma con la morte, non si sa mail Da più ■ mezzo secolo, egli non ■■■■ cangiato abitudini. L'ultimo giorno ■ maggio, smetteva ■ gran ferraiuolo, si faceva tagliare i capelli ■ Il pesava — Il peso era per lui segno di vitalità — ogni primo di ottobre riprendeva il ferraiuolo. Non gli importava che talvolta nel giugno facesse freddo e nell'ottobre continuasse ■■■■ il caldo dell'estate. Aveva ■■■ sempre così, e così persisteva a fare. Quell'anno intanto egli ■■■■ avuto ■ ■■■■ sorpresa di trovare diminuito ■ peso dei capelli tagliati.

— Cattivo segno, fratello mio! Cattivo segno! — ■■■■ esclamato.

— Vuol dire che ■ barbiere ■■ ha tagliati meno degli altri anni.

— No, no!

La risposta di ■■■ fratello non lo convinceva. Cattivo ■■ gno! E per due notti di seguito, vegliò a compire l'indice delle materie degli ultimi due volumi. Voleva lasciare tutto in ordine. Con la morte non si sa mai! Invece...

ERA l'ultimo giorno di maggio. Egli aveva riposto nell'armadio il pesante ferraiuolo, ■■ era uscito, ■■■ le 11, fuori Porta Vecchia, per godersi la bella giornata e dare un'occhiata alla campagna. Che delizia! La pianura tutta verde di seminati, sorridente di ■■■ di lino, qua ■ là ■■■■ di papaveri; e le colline coperte di vigneti rigogliosi, di olivi in fioritura. Che benedizione di Dio! Quest'anno poteva segnare nei suoi scartafacci: «Gran buon'annata!». Non ■■ accadeva da ■■ pezzo. E dava la voce ai contadini che passavano:

— E, compare, siete contento?

— Purché il Signore non ci castighi, come gli anni scorsi!

Tutti gli rispondevano così, diffidenti, pensando che da parecchi anni le campagne promettevano bene e poi... Don Rosario si sdegnava di quella poca fede. La vista della campagna gli metteva in cuore vivissima gioia; ■■ sembrava ■ aspirare dall'aria tutta ■ bella forza di tanto rigoglio, ■ sentirsi rinvigorire.

Ed ecco quel mal'augurio del Lagreca, a cavallo ■■■ mula, che gli grida:

— Come? Ve ne state qui? A casa vostra c'è un incendio!

— Va bene! Va bene! — rispose, incredulo, sospettando che quello stortaccio volesse prendersi ■■■ rivincita. Quando colui però si fu allontanato dopo di avergli gridato — Accorrete! — don Rosario si sentì tremare le gambe sotto ■ battere violentemente il cuore. Se fosse vero? E si diè ■ correr■■■ come un matto.

Era vero! Era vero! Davanti alla sua casa, gran folla; carabinieri che tenevano indietro la gente; volenterosi che facevano catena per passarsi da ■■■ ■■■■ all'altra le secchie con l'acqua; manovali sul tetto, proprio sul tetto ■■■ sua camera, in ■■■■■ ai vortici di fumo, che sfondavano ■ incannicciata ■ versavano acqua dentro...

Egli si precipitò addosso alle persone, facendosi largo, dando spintoni ■ pugni, urlando: —I manoscritti! I manoscritti! — e svenne ■■ ■ soglia, tra le braccia del brigadiere che lo aveva afferrato per le spalle.

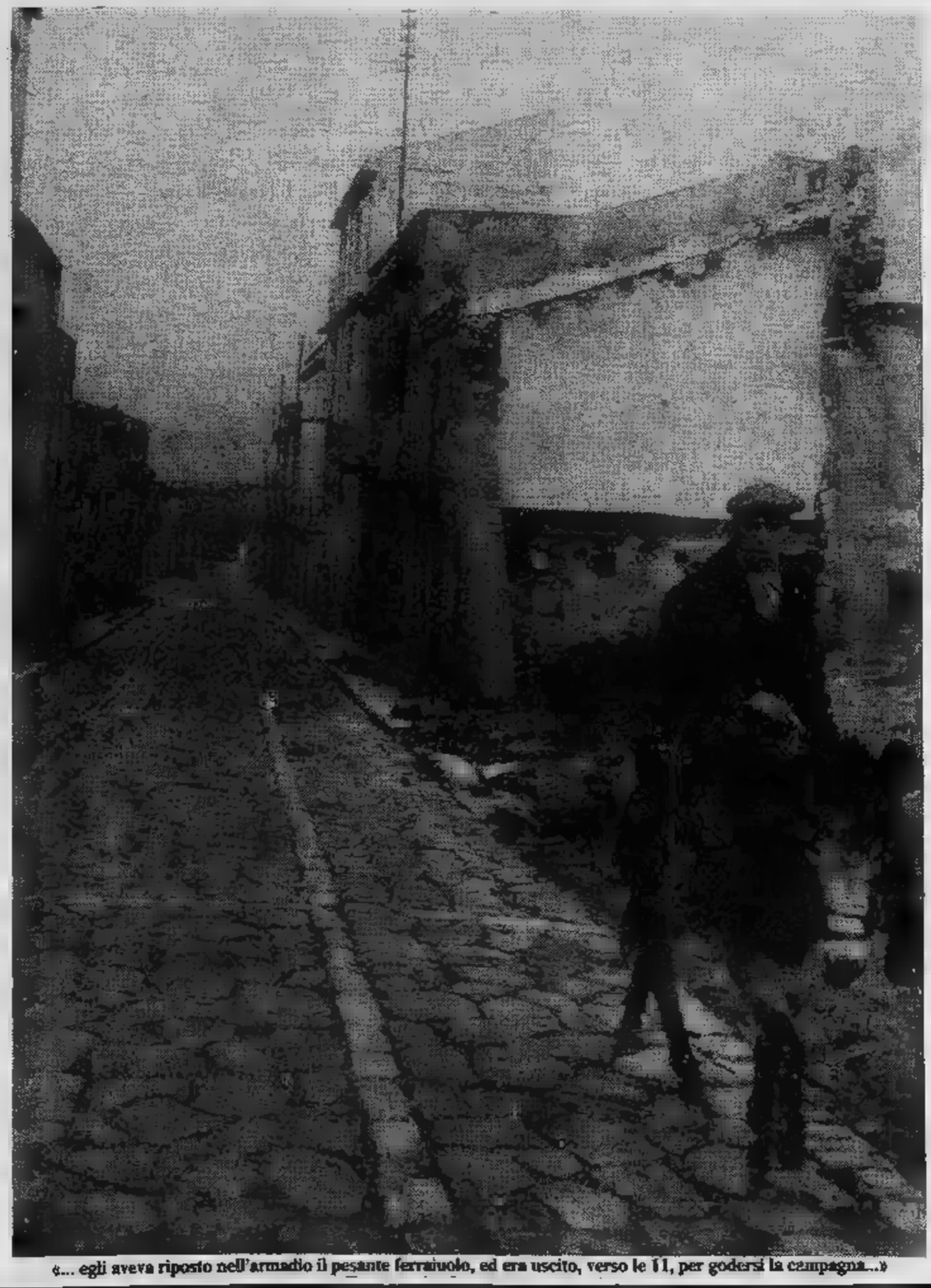
IL giorno dopo, don Rosario sembrava invecchiato di dieci anni. Piangeva come un bambino davanti ■ quel cumulo ■ fogli anneriti, di cui rimanevano appena pochi brani leggibili; il resto volava via appena le sue mani tremanti toccavano i pochi volumi non ridotti dall'acqua in nera poltiglia!

— Bestia! Ringrazia iddio che non sia andata in ■■■■ tutta la casa! — gli diceva ■■■ fratello per consolarlo. A lui che sarebbe importato di tutta la casa, purché si fosse salvato il suo tesoro? Che malignità avea ■■■■■■ il fuoco rispettando lo ■■■■■ dove si trovano gli ■■ notarili trascritti, e consumando i venti volumi che gli costavano più di trent'anni di fatica! Non sapeva ■■ consolarsene. E quasi odiava il fratello che tornava a ripetergli: — ■■■■■ Ringrazia iddio!

Don Rosario giurò ■ se stesso di voler essere più forte del destino. Doveva fare un'immenso sforzo di memoria, egli che ■■■■ letto e rileggeva ■■■■ volte i suoi manoscritti, aiutarsi anche con le pagine mezze bruciate e rifare da cima a fondo il gran lavoro. Per più settimane non uscì ■ camera, chino sui nuovi quaderni, lavorando intere giornate, dormendo soltanto qualche ora la notte, felice ■ vedersi rinascere sotto gli occhi, quasi la ricopiasse, la minuta cronaca del paese coi nomi, con le date, con tutti i particolari, assaporando una specie ■ vendetta contro ■ gente che si era rallegrata di veder sparire con quell'incendio la testimonianza dei loro brutti fatti, delle loro magagne, ■■■ loro infamie...

— Bestia! Ti ammazzi così! — gli diceva suo fratello, che lo vedeva deperire, sfinito dalla fatica, dallo scarso sonno e dal poco cibo che prendeva. Don Rosario tentennava il ■■■ po, compatendolo, ostinato più che mai, con la mente ■■■■ per ricordare e ricostruire il tesoro distrutto.

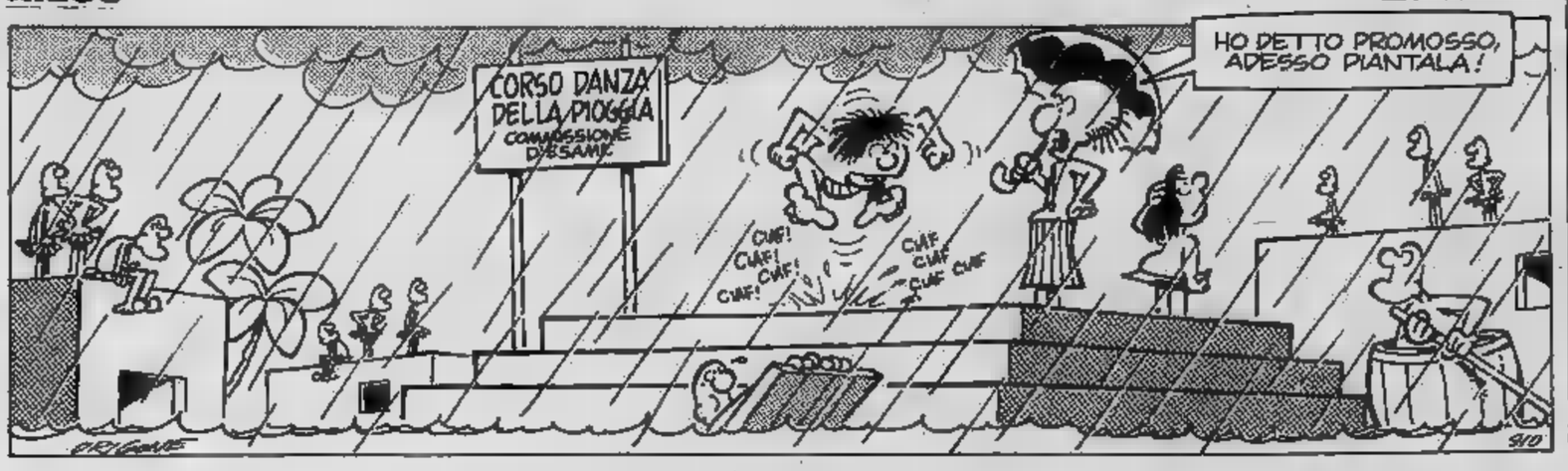
E ■■■ mattina, lo trovarono freddo, stecchito, con la penna ■■■■■ tra le dita irrigidite e il capo rovesciato sul quaderno riempito ■ metà! La mezza pagina rimasta interrotta era piena di scarabocchi indecifrabili. Il gran cronista era morto, lasciando appena iniziato il nuovo compito che si era imposto!



«... egli aveva riposto nell'armadio il pesante ferraiuolo, ed era uscito, verso le 11, per godersi la campagna...»

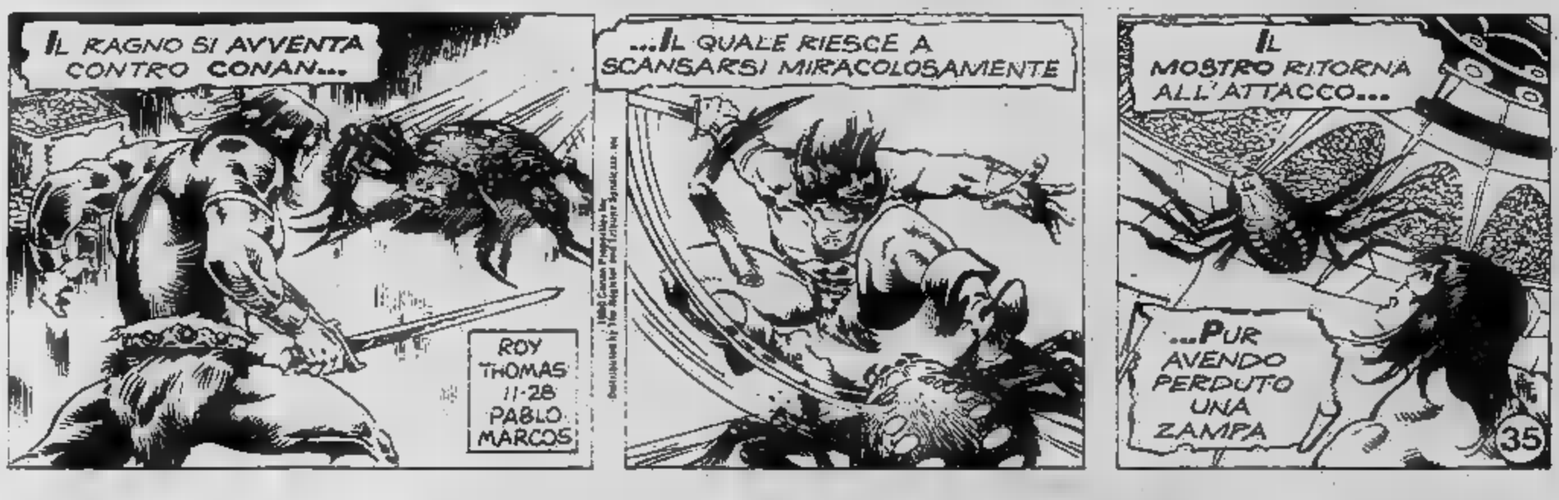
NILUS

di Origone



CONAN Il barbaro

di Roy Thomas



Le stelle della settimana

L'instabilità [redacted] toglie [redacted] Gemelli né fascino né forza logica, per cui il successo è garantito. La settimana si presenta positiva anche per il Leone, [redacted] patto [redacted] evitare comportamenti discontinui, per l'Acquario se [redacted] lascia andare ai consueti fanatismi, per la Vergine se [redacted] sogna [redacted] modo morboso e [redacted] Sagittario se non si fa vincere dall'emotività. Il Cancro sembra impassibile di fronte ad [redacted] disinganno [redacted] invece vuole esibire [redacted] pietrificante infelicità; l'Ariete soffre [redacted] [redacted] crisi [redacted] freddo sadismo; [redacted] Toro e lo Scorpione [redacted] nervosissimi, forse a [redacted] di una brutta sorpresa; il Capricorno vive momenti di sollievo in [redacted] periodo difficile; i Pesci posa[redacted] a vittime [redacted] non hanno tutti i torti; la Bilancia affascina in modo razionale il prossimo [redacted] gestisce ogni situazione, anche la più difficile, con lucidità [redacted] giudizio.

A cura di **Olga Zonca**

Per chi compie gli anni

Per coloro che compiono gli anni tra il 5 e l'11 settembre non si verificano influssi astrali capaci di dare una nuova impronta alla vita. L'anno astrologico '81-82 verrà vissuto [redacted] svolte o tappe importanti e dipenderà dal Libero Arbitrio,. meglio: [redacted] [redacted] d'animo [redacted] cui si affronteranno le cose, rendere positivi [redacted] negativi [redacted] avvenimenti [redacted] ogni giorno. Certo la Vergine deve evitare i sogni morbosi, insiti nel carattere, [redacted] pro[redacted] [redacted] prendere in considerazione anche gli altri, [redacted] tediarli con pignolerie inutili. Non [redacted] [redacted] [redacted] se stessa [redacted] del suo denaro. Provi ad offrire amicizia e... se si vuol rovinare... anche un caffè di tanto in tanto!

di Raffaella Girardo

[redacted] (21 marzo - 20 aprile)

Un trigono astrale a voi [redacted] predispone in giornata [redacted] godere di gioie semplici ma sincere. Il partner vi dimostrerà il suo affetto e la sua piena disponibilità nello starvi accanto. Il lavoro continuerà [redacted] alcun intoppo. Alcuni potranno [redacted] [redacted] carriera.

TORO (21 aprile - 21 maggio)

La giornata [redacted] [redacted] potrebbe essere danneggiati nell'ambiente lavorativo. Una buona posizione di Venere favorirà, invece, i rapporti affettivi: malgrado [redacted] profondamente legati [redacted] molto [redacted] famiglia sarete inspiegabilmente attratti [redacted] una [redacted] zione extra-coniugale.

[redacted] (22 maggio - 21 giugno)

Per alcuni: [redacted] piccolo intervento chirurgico non [redacted] allarmarvi poiché tutto si risolverà, presto, nel migliore dei modi. Ottimate [redacted] [redacted] successo in campo [redacted] ed vi [redacted] alle vostre capacità e al vostro intuito evitando di seguire i consigli altrui. Buoni gli affetti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)

Dovrete cercare [redacted] non interessarvi di affari che non [redacted] riguardano direttamente e per i quali non [redacted] stato richiesto il vostro parere se vorrete evitare di compromettere [redacted] [redacted] [redacted]. Molte [redacted] soddisfazioni [redacted] campo affettivo [redacted] valide [redacted] [redacted] matrimonio [redacted] alcuni.

[redacted] (23 luglio - 22 agosto)

Vi sentirete momentaneamente scoraggiati per un amore [redacted] poco iniziato [redacted] che [redacted] vi soddisfa [redacted] [redacted] sperato: dovrete fare in modo che [redacted] vostra naturale sensibilità non diventi la [redacted] [redacted] un probabile complesso d'infer[redacted] [redacted] la situazione lavorativa e favorevoli i viaggi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)

Gli astri non preannunciano una giornata del tutto positiva per quanto riguarda [redacted] professione: [redacted] più [redacted] vati e [redacted] con i vostri colleghi [redacted] superiori. Incontrerete [redacted] [redacted] [redacted] campo affettivo che non dovranno [redacted] [redacted] figgervi: presto tutto [redacted] risolverà. Attenzione agli interessi.

[redacted] (23 sett. - 22 ott.)

[redacted] [redacted] [redacted] dominare il vostro temperamento un [redacted] introverso [redacted] ombroso [redacted] [redacted] più simpatici se volete ottenere maggiori successi [redacted] professione. La giornata [redacted] [redacted] [redacted] te negativa ma con [redacted] po' di prudenza potrete limitare la delusioni. Insoddisfazioni negli affari.

[redacted] (23 ott. - 22 nov.)

In giornata gli [redacted] [redacted] non vi agevoleranno particolarmente [redacted] professione [redacted] la vostra [redacted] [redacted] [redacted] vi [redacted] [redacted] conquistarvi [redacted] [redacted] degli amici che potranno darvi [redacted] [redacted] per superare [redacted] [redacted] la[redacted] Momento positivo per [redacted] affetti e gli interessi.

[redacted] (23 nov. - 21 dic.)

In giornata [redacted] [redacted] [redacted] cerchiate [redacted] [redacted] ingannare chi vi sta vicino e, nel tempo stesso, guardatevi [redacted] [redacted] [redacted] poiché qualcuno potrebbe ingannare voi. Attenzione soprattutto nell'ambito della vostra professione [redacted] potrebbe venirne danneggiata. In[redacted] negli [redacted].

[redacted] (22 dic. - 20 genn.)

Potrete [redacted] preoccupati, in questo periodo, [redacted] causa [redacted] un intervento chirurgico [redacted] [redacted] dovrà [redacted] [redacted] un [redacted] familiare ma l'operazione [redacted] comporta rischi e l'interessato non potrà che [redacted] un miglioramento per la salute. Positivi gli interessi.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)

[redacted] dotati [redacted] [redacted] intelligenza [redacted] [redacted] guizzi ma, [redacted] [redacted] più successo nell'ambiente lavorativo sforzat[redacted] [redacted] [redacted] sere meno critici con chi, al contrario vostro, è meno dotato. Alti e bassi legati al lavoro ma si tratta di una situazione [redacted] [redacted]. Buona la vita sentimentale in genere.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)

La giornata si presenta sotto influssi particolarmente positivi nel campo degli [redacted] [redacted] otterrete finalmente i ri[redacted] economici che attendevate da tempo e potrete effettuare quelle spese di cui avevate necessità. Prudenza [redacted] namici che si nascondono [redacted] vostro ambiente lavorativo.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI [redacted] INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 539.682

TELESCHERMI ACCESI

Che cosa vedremo nei prossimi giorni

FILM

LUNEDI' — Siamo al terzo film della rassegna della Rete Uno dedicata a Shirley Temple (ma sette omaggi non sono un po' troppi?). Titolo *Capitan Gennaio*, coprotagonisti Guy Kibbee, Buddy Ebsen, June Lang. La ricciolina è naturalmente orfanella e vive in un faro con un vecchio marinaio, divertendosi un mondo. Compaiono poi due ricchissimi zii su un panfilo di sogno e la fiaba si conclude in bellezza.

Sulla Svizzera *La polizia indaga*, con Carla Romanelli. A Capodistria *Il carro dell'8 settembre*, con Gabriele Ferzetti, Dorian Gray, ricorda puntualmente la storica data. Alle 22,10 *Gli orrori di Frankenstein*. A Montecarlo Paolo Ferrari e Dominique Boschero in *Mano di velluto*.

MARTEDI' — *Operazione Crossbow*, in onda sulla Due, è un intenso spionistico bellico firmato nel Michael Anderson e interpretato Sophia Loren, George Peppard, Tom Courtenay, Trevor Howard, John Mills, Richard Johnson, Antony Quayle, Lilli Palmer, cast d'eccezione. La vicenda vede tre agenti britannici che si sostituiscono tecnici specializzati per farsi assumere nelle fabbriche segrete tedesche armi da guerra. Avventure e disavventure a catena.

Sulla Rete Tre, il già visto sempre affascinante *Shangai Express* di Von Sternberg con la meravigliosa Marlene Dietrich avventuriera da treno di lusso. Capodistria Jacques Dufilho è L'*ammiraglio* nel divertente film omonimo. A Montecarlo alle 17,45 Henry Vidal è il protagonista di *Azione immediata*; alle 20,35 June Allyson e Arthur Kennedy in *La bianca*.

MERCOLEDI' — Dopo *La bella di Mosca* un altro musical della Rete Due la splendida Cyd Charisse protagonista. Si tratta di *Donne... dadi... denaro* Roy Rowland, storia d'amore che serve da pretesto per mostrare luci di Las Vegas e i suoi divertimenti. Gli altri interpreti sono Dan Dailey, Frankie Laine, Lena Horne e Agnes Moorehead.

La Dietrich in «Shangai

Serata tutta di cinema sulla Rete Tre, dove imperversano le cronache in diretta Festival di Venezia, seguite da *Vacanze in collegio* di Marcel Pagnol, con Henry Poupon, storia tenera ed edificante studenti bricconi di un istruttore in apparenza severo che si rivelerà un cuor d'oro.

Il film svizzero della settimana è *Questo fiume che ci trascina*, con Jean-Luc Bideau. A Capodistria *L'ultimo tentativo*, avventuroso con Steve McQueen Lee Remick. A Montecarlo il giallo *L'uomo che morì tre volte*, con Stanley Baker.

GIOVEDI' — Decimo Totò sulla Rete Uno. Si tratta questa volta di *Totò sulla Luna*, Il Nostro astronauta suo malgrado infine premiato dalla compagnia bellissima ragazza. Accanto al comico Sylva Koscina, Tognazzi, Salce, la Milo. Sulla Svizzera un buon Lelouch, *L'amore senza ma...* con Jeanine Magnan e Guy Mairesse. A Capodistria il western *Il passo di Forte Osage* con Rod Cameron. A Montecarlo la commedia francese *Si trasporta il colonnello*.

VENERDI' — E' diretto Vittorio De Sica questo *Giudizio universale*, proposto dalla Rete Uno, protagonista composita popolazione napoletana (di cui fanno parte Alberto Sordi, Gassman, Rascel, Stoppa, Fernandel, Melina Mercouri) alle prese con l'annuncio Giudizio Universale. Chi si dispera, chi piange, chi prega, chi fa buoni propositi, ma di breve durata.

Sulla Rete Tre un film d'opera di Mario Costa *I pagliacci*, che ha il merito di farci rivedere Gina Lollobrigida, debitamente doppiata, a fianco di Afro Poli, Tito Gobbi e Gino Sinimberghi.

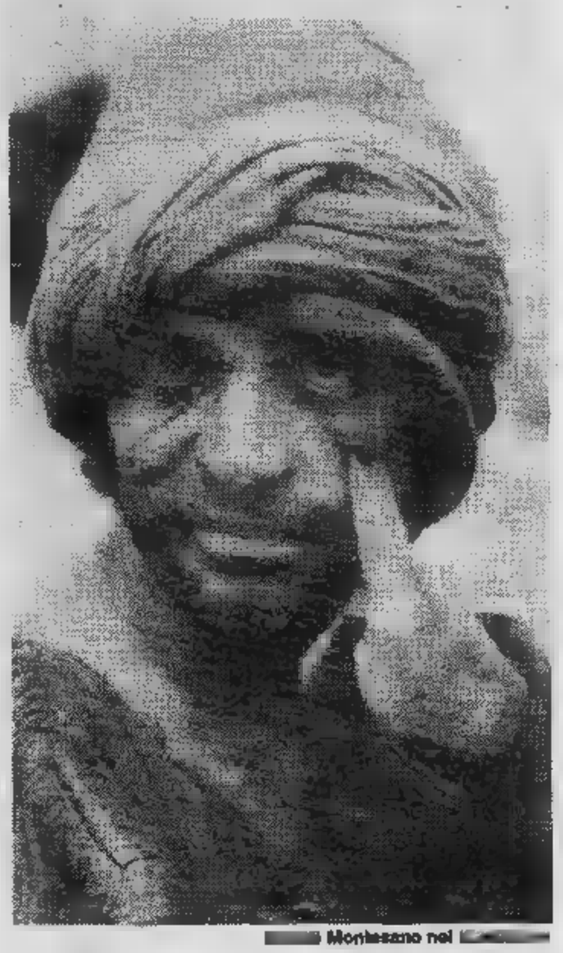
Sulla Svizzera il drammatico *Sotto il tallone*, con Lino Ventura, Charles Aznavour Irina Demick. Capodistria Yvonne Carlo è *La peccatrice di San Francisco*. A Montecarlo *Il ribelle di Castelmonte* e *Amore in 4 dimensioni*.

— Sulla Rete Due si apre *Enrico V* il ciclo film scespiriani diretti interpretati Laurence Olivier, massima espressione in termini cinematografici delle grandi tragedie dell'autore inglese.

Svizzera *L'affare Blindfold* con Rock Hudson e Claudia Cardinale. A Capodistria 20,30 Rick Battaglia, Rosanna Schiaffino e Lorella De Luca in *Orlando e i paladini di Francia*. A Montecarlo *Mani di pistolero* con Craig Hill.

Gli altri programmi

Riecco il ladrone


Montesano nel

— *Sulla Rete Uno, dopo il film della Temple le comiche di Stanlio e Ollio*, Appuntamento al cinema, *rassegna di film presentata dall'Anicagis* e Speciale Tg1. *Sulla Rete Due alle 20,40* Cronaca *dedicato al terremoto; quindi si replica* show A tutto gag, *con Sydne Rome mattatrice, Maurizio Micheli, Massimo Boldi Daniele Formica. Al termine un della serie* Il brivido dell'imprevisto.

Sulla Rete Tre collegamento con Mostra del cinema di Venezia e il documentario Una giornata a Roma di Rainer Werner Fassbinder.

MARTEDI' — *Per le «Quattro commedie d'amore d'allegria» va in onda sulla Rete Uno* Esami di maturità *di Ladislao Fodor. Interpreti Paolo Ferrari, Maresa Gallo Tino Bianchi. Alle 22,20* Concerto con Riccardo Fogli. *Sulla Rete Due* Sereno Variabile, *settimanale di turismo e tempo libero.*

MERCOLEDI' — *Sulla Rete Uno il solito telefilm della serie* Sam e Sally *Nicole Calfan Georges Descrières e la prima puntata un'inchiesta intitolata a Stalin. Sulla Rete Due musica società di Tg2 Sestante dedicata a Gianna Nannini.*

GIOVEDI' — *Precede* Totò nella Luna *un altro argomento astronomico,* Sotto le stelle, *varietà di Boncompagni con cantanti, ballerini e tante fanciulle graziose. Sulla Rete Due telefilm serie* Eddie Shoestring detective privato, Appuntamento cinema Giochi senza frontiere *(per l'Italia è in lizza Ligniano Sabbiadoro.*

Sulla Rete Tre Speciale Tg3, *dedicato ad Alcide De Gasperi deputato italiano a Vienna.*

VENERDI' — *Sulla Rete Uno, prima del film di Sica, le opinioni confronto di* Ping pong. *Sulla Rete Due parte il ladrone di Pasquale Festa Campanile, con Enrico Montesano ed Edwige Fenech, già presentato al cinema ed ora proposto al pubblico televisivo nella versione ampliata in tre puntate. Alle 21,35 documentario* Malta crocevia del Mediterraneo e *telefilm della serie* Il nido di Robin.

SABATO — *Il ritratto al* Foto finish *della Uno quello di Ornella Vanoni. Alle 21,50 un documentario di Rossif su* Pablo Picasso.

Sulla Rete Due seconda parte delle avventure della famiglia Chisolm in Una storia West. *La Rete Tre è quasi tutta dedicata all'ultimo giorno di Mostra del cinema da Venezia.*

La vetrina delle televisioni private

FILM

LUNEDI' — *Su Canale 5, già replicatissimo su altri canali, ma pur sempre divertente, alle 21,30 va in onda* Fanfan la tulipe, *con Gérard Philipe dongiovanni e Gina Lollobrigida innamorata di lui. Alle 14 Jean Simmons in* La gabbia d'oro *s'innamora invece di un pilota.*

Su Antenna Nord 14,30 Bruno Vailati lascia per una volta il mare in L'oro dei Fenici *diventa archeologo. Alle 20,30, sempre su Antenna Nord,* Giacomo bello *è Bob Hope che diventa sindaco di New York dendo peccatucci di gioventù e accorgendosi poi di quanto gli costino amicizie che hanno favorito la sua elezione. In* L'ultimo leone, *23, assistiamo invece al dramma un vecchio cacciatore, deciso a concludere la sua accoppando un leone divenuto leggendario per ferocia tracotanza. Telestudio e Grp sembrano farsi concorrenza, il primo con* Le piccanti avventure dei tre moschettieri *alle 24* Cronaca una coppia *all'una e 30, il secondo con i soliti* Aluto, ama una vergine *(20,35),* Ragazza violenta *con l'ex Playmate Claudia Jennings (23,30) e* pappone infuriato *(1,40).*

Su Telecity alle 20,30 An- Girardot simpaticissima ricattatrice protagonista di Lei non beve, non fuma, ma..., *con Mirelle Darc.*

MARTEDI' — *In* Non si maltrattano così le signore, *su Telestudio alle 20,30, Rod Steiger è poliziotto a caccia di un misterioso strangolatore. Sullo stesso canale, alle 24* Mircalla l'amante immortale *è un esempio di come il cinema di possa storpiare e imbruttire anche uno più bei racconti «grande» del brivido Le Fanu.*

La bambina nel pozzo, *Antenna Nord 20,30 ci fa assistere una sorta di improbabile «volemose bene» fra bianchi e negri affratellati dopo mesi di lotte razziali dalla necessità di trovare bimba misteriosamente precipitata in un pozzo. Alle 14,30 Vailati in* Pericolo negli abissi *si cala in pieno nel suo elemento, l'Oceano parlandoci di quanti quotidianamente affrontano i pericoli.*

Canale 5 alle 21,30 ritrova Gérard Philipe protagonista stavolta di Grandi manovre, *di René Clair dove lui è un tenente dei dragoni che mette sulla conquista di una ragazza. Alle 24* Vittime dell'odio e dell'amore *un dramma inglese con le vicende di una contessa belga cui i tedeschi fucilano il marito e tolgono tutto. Su Tele Cupole 21,30* Uno strano tipo è Celentano assillato da un sosia pasticcione e intrigante.

— *Su Videogruppo alle 21,30* Un grappolo di sole è *commedia Usa le peripezie di modesta famiglia di negri che d'improvviso riceve in regalo dollari. Un'altra commedia,* Buona fortuna, maggiore Bradbury, *va in onda alle 20,30 su Antenna Nord e porta il duo Niven-Toschiro Mifune in una storia di millanterie del primo nella patria del do: Estremamente attuale,* relitto secolo, *di Vailati alle 14, ci racconta tutto sull'Andrea Doria recentemente violata.*

Canale 5 alle 14 annuncia Le memorie di un dongiovanni, *con una movimentata pensioncina abitata l'altro svanitissima seducente Monroe. 21,30 manda invece in onda western nostrano* Una ragione per vivere, per morire *con Bud Spender e Telly Salavas, seguiti 24 giallo tedesco* Sherlock Holmes, la valle del terrore, *dove Christopher Lee detective che dice* «Elementare, Watson».

Sul Grp si susseguono: dito nella piaga *(di guerra Kinski feroce al massimo),* Le diavolesse *(con indemoniate francesi),* L'educanda.

Da vedere attentamente, Femi Benussi

GIOVEDI' — *Telestudio alle 20,30* Le dee dell'amore *un mitologico, ma un documentario, di quelli formati spezzoni di altri film, con la vita e i miracoli delle grandi attrici Usa in voga prima del '65. Western di qualità su Videogruppo alle 21,* Intitolato Cowboy, *interpretato da Glenn Ford Jack Lemmon imperniato sulla società che fanno fra loro un uomo d'affari cittadino un rozzo cowboy.*

Su Antenna Nord nel fantascientifico I misteriani *avviene una specie ratto delle sabine messo in extraterrestri bisognosi di ripopolare il pianeta. Da metà film irrompe il solito supermostro che distrugge modellini di città e villaggi. Grande richiamo infine su Canale 5 alle 21,30 Renato Pozzetto e Delila Di Lazzaro protagonisti del drammatico* OH Serafina, *dove lui è un industriale ecologo e lei moglie avida.*

— *Su Canale 5 15 La Spaak è* La bugiarda, *che coltiva tre relazioni con diversi uomini cerca di barcamenarsi come può, finendo naturalmente per farsi scoprire. Alle 21,30 in* Sella d'argento, *Giuliano Gemma è il romantico bandito costretto a fare il fuorilegge dopo che a dieci anni ha ucciso l'assassino del padre.*

Su Antenna Nord alle 14,30 Vailati ci illustra Il viaggio della balena bianca, *mentre alle 20,30 Jane Wyman* Più forte dell'amore *fa la parte una vedova che perde l'unico figlio si sacrifica per tutta la vita all'educazione dei figli altrui. Sul Grp la scelta è fra* Che dottoressa ragazzi, *con la Benussi,* Rapporto sulle esperienze sessuali di tre ragazze.

SABATO — *Su 5 mattatore delle 21,30 ancora Giuliano Gemma, stavolta in coppia con Spencer in* Anche gli angeli mangiano fagioli *con ambientazione «America Anni 20» numerose scazzottature di rito. Su Antenna Nord invece, 23 piacevole commedia è* Susanna ha dormito qui, *con Dick Powell scrittore nestante e fidanzato alla figlia di un senatore Debbie Reynolds ladruncola che s'innamora di lui naturalmente lo conquista. Videogruppo alle 21 replica lo stravisto* Tre a Manhattan, *altrettanto fa Grp col poliziesco* Milano: il clan dei calabresi, *annunciato per le 20,30 seguito semiporno* Bocca velluto e paradiso del piacere.

Su Telestudio Vendicherò il mio passato, *20,30, vede Richard Hamer nei panni del solito innocente che uscito di galera fa fuori tutti.*

Rete uno

13 — **[illegible] d'estate,** rassegna internazionale [illegible] danza. I contemporanei: Adagio di Hammerklavier. Con i solisti del Balletto Nazionale Olandese (c)
13,30 **Telegiornale** (c)
13,45 **Estrazioni del [illegible]** (c)
16 — [illegible] **Montegrotto Terme:** *Giro [illegible] Veneto,* ciclismo con Moser e Battaglin
16,20 [illegible] **Roma: Coppa del mondo di atletica leggera;** fra i [illegible] appuntamenti di oggi: salto [illegible] l'asta, lancio [illegible] martello, [illegible] triplo, peso, lancio [illegible] disco, 400 metri maschile, 800 metri femminile, [illegible] metri siepi maschile, 100 metri femminile, [illegible] metri maschile [illegible] 4 per 100 [illegible] schile (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale** (c)
20,40 [illegible] **finish,** programma musicale. Ospite e protagonista della trasmissione [illegible] stasera è Mario Merola. Con lui [illegible] tante Gloriana e i cinque «pazzarielli» napoletani. Con The Louis Falco Dance Company [illegible] maestro Mario Migliardi (c)
21,50 **Emile [illegible] la coscienza [illegible]** sceneggiato con Jean Topart, Dominique Davray. Sesta [illegible] ultima puntata: Il trionfo della verità — *Zola è in Inghilterra, mentre i suoi amici continuano [illegible] battagliare in sua difesa. Il processo d'appello è perso, [illegible] si decide di ricorrere in cassazione. Per porre fine a tutto, il ministro [illegible] guerra [illegible] esibire il noto documento segreto, che risulta però essere [illegible] falso. Tutto si ricompone: Henry è arrestato e si uccide, Zola richiamato in patria e portato in trionfo, Dreyfuss liberato e insignito della Legion d'Onore. Zola muore poco dopo in [illegible] banale incidente* (c)
22,50 **Da [illegible] assegnazione del premio Campiello** (c)
23,45 **Telegiornale** (c)

Rete due

13 — **Tg2 ore [illegible]** (c)
13,15 [illegible] **Ypsilon:** Il lamento della foresta, cartoni animati (c)
17 — **Thriller:** [illegible] televisiva, telefilm (c)
18,05 **Il guanto [illegible] di [illegible] traditore,** telefilm (c)
18,25 **Estrazioni del Lotto** (c)
18,30 **Tg2 [illegible]** (c)
18,50 **Il prigioniero:** [illegible] per [illegible], sceneggiato. Dopo i [illegible] svariati tentativi di fuga, il prigioniero si vede offrire l'opportunità inaspettata [illegible] presentarsi alle elezioni. Avendo però capito il tipo di rispetto che il numero 2 gli chiede, pronuncia un discorso sulla libertà personale e viene sottoposto [illegible] sorta di lavaggio del cervello (c)
19,45 **Tg2** (c)
20,40 [illegible] **del [illegible] (I Chisholm),** sceneggiato. Prima puntata — *Dal 1842 al 1844 oltre 7000 pionieri tentarono [illegible] giungere all'Oregon. Indiani e insidie della natura li decimarono, [illegible] in pochissimi vi giunsero. Dalla Virginia, [illegible] famiglia Chisholm, padre, madre e sei figli, dopo molte perplessità decide di tentare la sorte. Un giocato[illegible] di pochi scrupoli [illegible] offre di fare da guida* (c)
22,15 **I cannibali,** di Liliana Cavani, con Britt Ekland, Pierre Clementi, Tomas Milian, Delia Boccardo. Italia drammatico 1970 — *Il mito di Antigona in [illegible] contesto fantapolitico: [illegible] Milano, dopo la repressione della rivoluzione, i cadaveri per ordine [illegible] autorità sono esposti lungo le strade. Una giovane borghese e [illegible] straniero iniziano a seppellirli, ma vengono uccisi dalla polizia. [illegible] loro esempio però porta [illegible] gente a scendere di nuovo in piazza* (c)
23,45 **Tg2 [illegible]** (c)

Rete tre

19 — **Tg3** (c) [illegible] **Pinotto,** cartoni animati (c)
19,20 [illegible] **pollice,** programmi visti [illegible] da [illegible] sulla rete tre (c)
19,50 **Video mio che passione,** curiosando in 30 anni di televisione italiana. Terza puntata: Lazzi, frizzi, scherzi (c) - **Gianni [illegible] Pinotto,** cartoni animati (c)
20,40 **Mostra [illegible] cinema 1981,** interviste, spezzoni di film e chiacchiere di varia cultura (c)
21,30 **Tg3** (c) - **Gianni e Pinotto,** cartoni animati (c)
21,55 **La p[illegible]a [illegible] l'immagine:** La fotografia familiare (c)
22,35 **[illegible] internazionale del [illegible] 1981** (c). Replica

Svizzera

17,15 **San Gottardo, un anno dopo: la via delle genti,** documentario. Replica (c)
17,50 **Da Roma: Coppa del mondo di atletica** (c)
19,30 **Telegiornale** (c)
19,35 **Estrazioni del Lotto** (c)
19,40 **Il Vangelo di domani** (c)
19,55 **Il Regionale** (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
FILM 20,40 **Il giorno in cui i pesci [illegible] [illegible] di [illegible]** Cacoyannis, con Tom Courtenay, Sam Wanamaker, Candice Bergen. Usa drammatico 1968 (c)
22,25 **Telegiornale** (c)
22,35 **Lo sport** (c)

Montecarlo

17,15 **[illegible] news** (c)
17,30 **Cartoni animati** (c)
17,45 **La [illegible] [illegible] bosco,** sceneggiato. Quinta puntata (c)
18,55 **Varietà** (c)
19,25 **Telemenù** (c)
19,35 **Cartoni animati** (c)
19,45 **Notiziario** (c)
19,50 **Editoriale** (c)
19,55 **I giochi di Telemontecarlo** (c)
FILM 20,35 **[illegible] sporca [illegible] di Joe Cliento,** Germania poliziesco [illegible] (c)
22,10 **Oroscopo** (c)
FILM 22,15 **Le nuove avventure di Vidocq,** telefilm (c)
23,10 **Notiziario** (c)
23,15 **Editoriale** (c)

Capodistria

19,55 **Pomeriggio sportivo:** da Roma finali della **Coppa del [illegible] [illegible]** - da Spalato, campionati europei di pallanuoto: Jugoslavia-Spagna (c)
20 — **[illegible] animati** (c)
20,15 **Telegiornale** - Punto d'incontro (c)
FILM 20,30 **L'aquila [illegible] [illegible] teste,** di [illegible] Cocteau, [illegible] Feuillère e Jean Marais. Francia drammatico [illegible]
[illegible] — **Telegiornale** - Tuttoggi (c)
FILM 22,10 **Uomini [illegible] Luna,** di Irving Pichel, con John [illegible] Anderson. Usa fantascienza 1950 e **Telegiornale - Tuttoggi** (c)

UNO (FM 92,1)

13,20 **Aiuto, polizia!** Perquisizioni musicali tra impegno e disimpegno davanti agli sportelli del Monte dei Pegni, di Nino Amante [illegible] Laura Falavolti
15 — [illegible] Gioco [illegible] busillis con gli ascoltatori ideato [illegible] Luciana Lanzarotti con Enzo Guarini
17,03 **Autoradio.** Attualità, notizie, curiosità e musiche sull'automobile e sugli automobilisti
18,30 **Obiettivo Europa.** Colloqui trisettimanali su arte, cultura [illegible] spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
19,15 Radiouno jazz '81 [illegible] **incontri.** Programma di Lilian Terry
20,10 **La [illegible] di Cupido.** Storia della poesia d'amore. Programma di Elena Amato
20,25 **Ribalta aperta [illegible]** [illegible] dicitori, imitatori, fantasisti, rumoristi, poeti, macchiettisti cercasi. Programma a cura di Paolo Leone
21,30 **Caro Sigmund.** Corrispondenze dall'inconscio a cura di Piero Di Giovanni
22 — **Pinocchio Pinocchieri e Pinocchiog[illegible]** Programma di Roberto Veller
22,30 **Sull'uomo e per l'uo[illegible]** Problemi [illegible] etica medica. Programma di Angelo Sabatini diretto da [illegible] Caggiano
[illegible] **La telefonata** di Pietro Cimatti

DUE (FM 95,6)

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **[illegible] e i suoi parenti.** Nascita e vita degli strumenti a corde pizzicate. Programma di Antonio De Rose
16,37 [illegible] **Il 1960-1980.** Vent'anni di musica con attualità, cultura [illegible] spettacolo presentati [illegible] Massimo Forleo [illegible] Giorgio Onetti
19 — [illegible] **un passo indietro.** Canzoni e musiche di [illegible] [illegible] dell'altro ieri presentate da Carlo De Blasio
20,15 [illegible] **d'estate. Pantagruele** di François Rabelais, ultima puntata
21 — **Concerto sinfonico diretto [illegible] Claudio Abbado,** pianista Dino Ciani

TRE (FM 98,2)

13 — [illegible] [illegible] **le.** Duecentocinquanta [illegible] di musica con Giuseppe Carboni [illegible] Luciano Ceri
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate [illegible] Antonio Groll
21 — **I protagonisti della musica: Felix Mendelssohn-Bartoldy (1809-1847)** 5' [illegible] smissione. Presentazione di Luigi Bellingardi
22,30 [illegible] [illegible] [illegible] Concerto in fa minore [illegible] op. 16 [illegible] pianoforte e orchestra
23 — Luca Cerchiari presenta **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

TV PRIVATE

G. R. P. — Canali 42-60-66

FILM 14,15 **La iena,** di Robert Wise, con Henry Darnell, Boris Karloff, [illegible] Lugosi. Usa horror [illegible] — *A Edimburgo nel secolo scorso, un medico compie esperimenti su cadaveri che preleva al cimitero. Avendo urgente bisogno di [illegible] corpo per trasferirvi lo spirito [illegible] suo assistente morto, diventa assassino per procurarselo*
FILM 16,45 **Carge Pesada,** telefilm (c)
16,50 **Grp flash** (c)
FILM 17 — **Max Smart,** telefilm (c)
17,35 **La principessa Zaffiro,** cartoni animati (c)
[illegible] — **Charlotte,** cartoni animati (c)
18,35 **Piccola Margie,** cartoni animati (c)
19 — **L'oro e i secoli** (c)
19,25 **Grp flash** almanacco storico (c)
FILM 20 — **Max Smart,** te[illegible] (c)
FILM 20,35 **La volpe dalla [illegible] [illegible] velluto,** di José Ma[illegible] Forqué, con Jean Sorel, Analia Gadé. Italia giallo 1971 — *Innamorata [illegible] un altro, [illegible] il marito e fugge con lui in Costa Azzurra. Dopo [illegible] poco capisce che amante [illegible] consorte si sono accordati da tempo per ucciderla e fugge cercando scampo* (c)
FILM 22,20 **Malù,** telefilm (c)
23,25 **Grp flash** (c)
23,50 **[illegible] dottoressa, ragazzii,** di Gianfranco Baldanello, con Maria Pia Conte, Femi Benussi. Italia commedia 1976 — *Giovane medichessa, estremamente procace, ottiene una condotta per un [illegible] della Sicilia. Istantaneamente gli uomini del luogo si scoprono [illegible] sacco [illegible] malanni* (c)
1 — **Dai giornali di[illegible]** (c)
FILM 1,30 **La casa della [illegible]** horror
FILM 3 — **Sette volte al giorno,** di Denis Heroux, [illegible] Schiaffino, Jean Coutu. Canada commedia 1971 (c)
FILM 4,30 [illegible] **[illegible] del diavolo,** [illegible] Tonino Cervi, con Silvia Monti. Italia drammatico 1978 (c)
FILM 6 — **Senza famiglia,** di André Michel, [illegible] Gino Cervi, Pierre Brasseur, Bernard Blier. Italia-Francia drammatico [illegible]

Videogruppo — Canali 52-54-57

FILM 12 — **Sceriffo a New York,** telefilm (c)
13 — **Campionato di calcio tedesco** (c)
FILM 14 — **Police Surgeon,** telefilm (c)
15 — **Guida alla sopravvivenza** (c)
FILM 16 — [illegible]
17 — **Flipper,** cartoni animati (c)
17,30 **Usul,** cartoni animati (c)
FILM 19 — **Telefilm**
19,30 **Videonotizie** (c)
FILM 20 — **La grande vallata,** telefilm (c)
FILM 21 — **Il ritorno di Clint il solitario,** di George Martin, con George Martin, Marina Malfatti, Klaus Kinski. Italia western 1972 — *Tornato a casa, un [illegible] killer viene accolto con freddezza dalla moglie che [illegible] fa restare con sé ma solo assumendolo [illegible] cowboy a patto che non faccia più uso delle armi. Quando il prepotente del luogo minaccia [illegible] donna, lui passa per vigliacco, poi si stanca e riprende la pistola* (c)
FILM 22,30 **Ellery Queen,** telefilm (c)
23,30 **Videonotizie** (c)
FILM 24 — **Telefilm**

TV PRIVATE

Telestudio T. Canali 24-41

12,30 **Pick Up show,** musicale (c)
13 — **Walt Disney show,** cartoni animati (c)
FILM 13,30 **Questa sì che è vita,** telefilm (c)
FILM 14 — **Nata libera,** telefilm (c)
15 — **Cartoni animati** (c)
FILM 15,30 **Totocalco** (c)
16 — **Gli sbandati,** telefilm (c)
17,15 **Braccio di Ferro,** cartoni animati (c)
17,45 **Terrytoons,** cartoni animati (c)
18,10 **Il ritorno di Super Mouse,** cartoni animati (c)
FILM 18,30 **Questa sì che è vita,** telefilm (c)
19 — **Combat,** telefilm (c)
20 — **Disney show,** cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Dottore in sposo,** di Ralph Thomas, con Dirk Bogarde, Muriel Pavlow, Donald Sinden. Inghilterra commedia 1856 — *Medico agli inizi della carriera, assunto da un collega anziano, è costretto a licenziarsi a causa della moglie di questo. Dopo molte tribolazioni, riesce a diventare medico dell'alta società* (c)
FILM 22,15 **Un omicidio perfetto è termine di legge,** di Tonino Ricci, con Philippe Leroy, Elga Anderson. Italia poliziesco (c)
FILM 24 — **La professoressa di scienze naturali,** di Michele Massimo Tarantini, con Lilli Carati, Alvaro Vitali. Italia commedia 1976 — *Avvenentissima neolaureata, ottiene il suo primo incarico come insegnante in Sicilia. La sua bellezza sconvolge scolaresca, colleghi e l'intera città* (c)
FILM 1,30 **Uragano sul Yalù,** di Lesley Selander, con Stephen McNally, Linda Christian. Usa guerra 1952 — *Sullo sfondo della guerra, due marines si contendono la medesima, indecisa ragazza* (c)

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — **Galaxy horror,** di Ferry Levy, con George Sanders, Maurice Evans. Inghilterra fantascienza 1969 — *Fantascienza senza effetti speciali: extraterrestri del tutto simili a noi, giungono sulla Terra per rapire uomini e trasportare sul loro pianeta per un programma di ripopolamento forzato. Un detective riesce a individuarli* (c)
FILM 14,30 **I due caporali,** di Mario Amendola, con Tony Renis, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. commedia 1965 — *Famoso cantante costretto a fare il servizio militare, aiuta la compagnia lanciata dalla marina a comprendente anche competizioni canore*
16,30 **Scooby Doo,** cartoni animati (c)
FILM 17 — **Ufo minaccia dallo spazio,** telefilm (c)
19 — **Scooby Doo,** cartoni animati (c)
19,30 **Buonasera con...** (c)
FILM 20,30 **Ufo dallo spazio: Telepatia,** telefilm (c)
FILM 21,30 **Quando la scotta,** di Alfred Vohrer, con H. Herdegen. Germania drammatico (c)
FILM 23 — **Evviva la libertà,** di William Klein, con Delphine Seyrig, John Abbey, Serge Gainsbourg. Francia satirico 1968 — *Parigi tre supereroi si contendono il dominio sulla Francia: il potente Mister Freedom, superman americano ferocissimo e stupido, Mugikman, viscido generale russo, e il mostruoso Mao Mao che vive nelle gallerie del metrò* (c)
FILM 1 — **Le [illegible] di Sant'Arcangelo,** di Roberto Paolella, con Anne Heywood, Ornella Muti. Italia drammatico 1972 — *morte della vecchia madre superiora, le aspiranti al posto non lesinano mezzi (spessissimo anche illegali oltre che loschi e immorali) per battere le avversarie* (c)

Teleradio city (Al) Canali 44-47

FILM 12 — **Giorno per giorno,** telefilm (c)
FILM 12,30 **Supertrain,** telefilm (c)
13,30 **Cartoni animati** (c)
14,30 **Love boat,** telefilm (c)
15,30 **Kum Kum,** cartoni animati (c)
FILM 16,30 **Fulmine,** telefilm (c)
17 — **Mikaro show,** musicale (c)
17,30 **Birdman,** cartoni animati (c)
18 — **Bonnee,** telefilm (c)
18,30 **Quella casa nella prateria,** telefilm (c)
19,30 **Cartoni animati** (c)
FILM 20,30 **Kodiak,** telefilm (c)
FILM 21 — **La squadra dei sortilegi,** telefilm (c)
FILM 22 — **August,** telefilm (c)
FILM 23 — **Baba Yaga,** di Corrado Farina, con Carol Baker. Italia giallo 1973 — *Valentina, la fotografa protagonista dei fumetti di Guido Crepax, si ritrova psicologicamente intrappolata da strega che sembra essere in grado di uccidere persone con la sola forza del pensiero* (c)
FILM 0,30 **Coppie erotiche,** di Wolfgang Frank, con Renate Larsen, Britt Aulin. Germania commedia 1969 — *Una donna confida allo psicanalista la peripezia del proprio matrimonio improntato sullo scambio dei partners* (c)

Quarta Rete Canale 22

FILM 12,30 **Torna [illegible] di Lee MartinBrock,** con Irene Damon, Gus Ceylon. Turchia drammatico 1975 — *Cantante trascura il figlioletto. Questi pur di raggiungerla fugge di casa, percorre chilometri e muore stremato fra le sue braccia* (c)
14 — **Speciale casa** (c)
14,30 **The Thing,** cartoni animati (c)
FILM 15 — **Terrore sull'isola dell'amore,** di Gerardo De Leon, con Beverly Hill, Eva Darren. Spagna horror 1972 — *Su un'isoletta sconvolta dalle radiazioni atomiche gli debbono guardarsi da alberi carnivori e da un mostro informe al quale sono costretti periodicamente sacrificare le loro donne* (c)
16,30 **La grande pallina blu,** per i più piccoli (c)
17 — **[illegible] musicali a** (c)
FILM 18,30 **I due tigri,** di Giorgio Simonelli, con Mario Girotti, Alanova. Italia avventuroso 1941 — *di Salgari: Tremal-Naik cerca di salvare ragazza, figlia inglese, rapita dai Thugs destinata diventare sacerdotessa della dea Kali*
20 — **Speciale casa** (c)
FILM 20,15 **Scherzi da prete,** di P. F. Pingitore, con Pippo Franco, Laura Troeschel, Lino Toffolo. Italia commedia 1971 — *ciociaro dice la in dialetto, provoca uno scisma e fonda un partito che dopo pochissimi mesi mette in crisi la democrazia cristiana* (c)
21,45 **Astropanorama** (c)
FILM 22 — [illegible]
FILM 22,30 **Stazione di servizio,** di Mark Lester, con Claudia Jennings, Lieux Dressler. Usa drammatico 1976 — *Donna energica gestisce di servizio per camionisti. Sua figlia per impadronirsene tenta di ucciderla assieme a due criminali. Lei però sa egregiamente* (c)
FILM 0,15 **Film**

Canale 5 Canali 32-36-43-61-69

12,30 **Speciale Canale 5** (c)
13 — **Popcorn ieri** (c)
14 — **Tennis** (c)
15 — **Lo sport** (c)
FILM 16 — **Spaceman,** di Antonio Margheriti, con Rik Nutter, Gabriella Farinon. Italia fantascienza 1960 — *Avventure di un reporter dell'anno 2000, mandato a alcuni servizi tra i vari pianeti del nostro sistema. A bordo di una stazione interplanetaria lo aspetta l'amore* (c)
17,30 **I guerrieri Ninja,** cartoni animati (c)
FILM 18 — Il quinto passeggero, telefilm (c)
20 — **Speciale Canale 5** (c)
FILM 20,30 **Il mio amore fantasma,** telefilm (c)
FILM 21,30 **L'arciere del re,** di Richard Thorpe, Taylor, Kay Kendall. Usa avventuroso 1955 — *Giovane cavaliere scozzese è incaricato dallo zio di andare a prelevargli moglie in Francia. La ragazza non ne vuole sapere di sposare il vecchio, in quanto innamorata di lui e pure corrisposta. Il giovane però è legato un giuramento di obbedienza nei confronti del parente* (c)
23,30 **Speciale Canale 5** (c)
FILM 24 — **bang bang,** di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma, Lorella Luca. Italia satirico 1966 — *Parodia del film di spionaggio: superagente del servizio segreto britannico, condannato morte per tradimento, un'ultima possibilità di salvarsi affrontando pericolosissima missione* (c)

Telecupole Canali 57-64

13 — **Trider,** cartoni animati (c)
13,30 **Cartoni animati** (c)
FILM 14 — **Woobinda,** telefilm (c)
FILM 14,30 **L'eredità di Hood,** di George Scheran, con Cornel Wilde, Anita Louise. Usa avventuroso 1947 — *Robin Hood è divenuto Pari d'Inghilterra, e Re Riccardo ancora partito per le Crociate. Il figlio dell'eroe si al losco reggente emulando le gesta paterne*
FILM 16 — **Diamanti,** di Corrado D'Errico, Doris Duranti, Enrico Glori. commedia 1939 — *Un imbroglione coinvolge parente ignara nella truffa ad principe orientale. Questo però capisce l'imbroglio, punisce lui e grazia lei che non ha niente a che vedere col raggiro*
17,30 **Peline story,** cartoni animati (c)
18 — **Trider,** cartoni animati (c)
18,30 **Cartoni animati** (c)
19 — **Musicale** (c)
19,30 **Gazzettino** (c)
20 — **Top Cat,** cartoni animati (c)
20,30 **Le grandi congiure,** sceneggiato (c)
FILM 21,30 **George, il pazzo mondo,** di W. C. Bennet, con Michael Thompson. Germania commedia — *Avventure del simpatico e sanbernardo, protagonista di una nota e lunga serie di telefilm* (c)
23,30 **Gazzettino** (c)
FILM 23,35 **L'ultimo dei vichinghi,** di Giacomo Gentilomo, Cameron Mitchell, Edmund Purdom. Italia avventuroso 1961 — *Figlio di un re ucciso, fugge lontano. Dopo qualche anno ritorna alla testa di pochi fidi e sfida l'usurpatore* (c)

Rete Manila 1 Canali 37-44

13,30 **All'ombra mie clóche,** rubrica piemontese (c)
14,30 **Il fantasma di Londra,**
FILM **di Vohrer, Joachim Fuchsberger.** Germania giallo 1968 — *Misterioso individuo spedisce un killer ad uccidere insegnanti. Pochi giorni dopo la polizia rinviene i cadaveri di due allieve e del sicario. Del mandante dei vari delitti non c'è traccia* (c)
FILM 16 — **Tutti i peccati questo mondo,** di F. Umgelter, con Barbara Rutting. Germania drammatico — *Alla morte dell'amato, una farmacista è ricattata un morfinomane che potrebbe farla passare per omicida. Creduta spacciatrice di droga licenziata e arrestata. Uscita di galera non trova lavoro ed è sempre più umiliata. pensa al suicidio (finita ancora in carcere ingiustamente) s'innamora*
FILM 17,30 **Anastasia, l'ultima figlia Zar, Harnack, Ivan Desny.** Germania drammatico 1956 — *Smemorata, salvata dalla polizia di Berlino dal suicidio, l'unica figlia superstite di Nicola II. I parenti, la riconoscessero ufficialmente, dovrebbero gran parte della loro fortuna, e infatti nessuno riconosce*
19 — **Quattro chiacchiere con Quinto** (c)
FILM 19,45 **La classe dirigente,** di Peter Medak, con Peter O'Toole. Inghilterra commedia 1971 — *Dimesso manicomio, giovane Lord che crede di essere Gesù Cristo, il comando dell'impero finanziario di famiglia. Lo zio di sottrarglielo con un acconcio matrimonio, ma lui rinsavisce, capisce tutto e si vendica* (c)
21,45 **Campanile in piazza,** giochi a premi (c)
FILM 23,30 **Il riposo del guerriero,** di Roger Vadim, con Brigitte Bardot, Hossein. Francia commedia 1962 — *Innamoratissima dell'uomo che ha salvato suicidio, umiliata continuamente da lui, vorrebbe lasciarlo troppo per farlo* (c)

TV NAZIONALI

Rete uno

10,50 **Le ragioni della speranza** (c)
11 — **Santa Messa** (c)
11,55 **Esperienza** (c)
13,30 **Telegiornale** (c)
17 — in alla , sceneggiato. Con Massimo Ranieri, Giovanna Carola, Perego. Quarta puntata. Lupo e Chiara, in viaggio per il Nord riescono a fuggire dall'invadente interessamento di ricca e ambigua signora. Finiti in un camping dove Chiara è da baby sitter per una famiglia di olandesi, sono costretti ad andarsene anche da lì, e finalmente raggiungono
17,30 **Telegiornale** (c)
18,10 di Come ogni anno, la prima domenica di settembre si svolge la regata che ricorda i fasti antichi della Serenissima. In programma la corsa «gondolini» (c)
20 — **Telegiornale** (c)
20,40 **Il mondo nuovo**, sceneggiato — *Dal romanzo di Aldous Huxley: vita da incubo nel mondo del futuro. L'iperfezione di ogni cosa trasforma la vita in un'immensa catena di montaggio. I pochi uomini liberi vivono nelle riserve, e in di queste si perdono un medico e una dottoressa che, unica fra tutte le donne della società, dà alla luce un figlio* (c)
22,15 **Hit parade**, i successi della settimana (c)
22,45 **La sportiva** (c)
23,30 **Prossimamente** (c)
23,45 **Telegiornale** (c)

Rete due

11 — **Omaggio a Bela Bartok**, musicale (c)
11,45 **Prossimamente** (c)
12 — **Napoli nell'opera dei pupi**: L'istoria Tore 'e Criscenzio, documenti. Seconda puntata (c)
12,45 **Cartoni animati** (c)
13 — **Tg2 ore tredici** (c)
13,30 **Mork e il grande colpo** di Mork, telefilm — *Il nonviolento Mork viene sovente accusato di vigliaccheria sulla Terra perché si tira sempre indietro e non reagisce mai. Quando è Mindy ad essere in pericolo le cose cambiano* (c)
15 — **Tg2 diretta sport**: da Spalato: **Pallanuoto** (Germania-Italia); **Ciclismo**: Premio Nencini: cronoscalata; da Roma: **Coppa del mondo di atletica leggera** (c)
19,50 **Tg2** (c)
20 — **Tg2 sprint** (c)
20,40 **Tagli, ritagli e frattaglie**, piccolo magazzino dell'umorismo televisivo. Con Renzo Arbore, Luciano De Crescenzo e Lori Del Santo. Alberto Sordi e Studio 1, Manfredi nella «sua» Canzonissima, Tognazzi in Un, due, e Gassman nella Canzonissima del 1972. Celentano e Mina cantano in «Sabato un monologo di Tino Scotti, un monologo Benigni e la Candid Camera di Nanni Loy (c)
21,40 **Dall'Arena di Verona: '81**, musicale. Con Fabrizio De André, Costa, Rettore, Ron, Alan Sorrenti, Gianna Nannini, Riccardo Fogli, Alberto Fortis, Marcella Bella, Umberto Tozzi (c)
23,15 **stanotte** (c)

Rete tre

18 — **Da Monza**: Automobilismo, campionato europeo di Formula 2 (c)
17,55 **Viaggio in Mitteleurock**, musicale (c)
18,45 **Prossimamente** (c)
19 — **Tg3** (c)
Gianni e Pinotto, cartoni animati (c)
19,20 Dire Talking-Heads (c)
Favole popolari ungheresi, cartoni animati (c)
20,40 **del cinema 1981** (c)
21,30 **Tg3** (c)
Gianni e Pinotto, cartoni animati (c)
21,55 **Tg3 lo sport** (c)
22,25 **Incontro la musica cilena**: Canti popolari di ricerca (c)
22,50 **del 1981**, replica (c)

Svizzera

10 — **Culto evangelico** (c)
11 — **Campionati mondiali di canottaggio** (c)
14 — **Da Soletta: corteo cinquecentesco** (c)
16 — **Campionati mondiali di canottaggio** (c)
17,25 **Da Roma: Coppa del mondo di atletica** (c)
18,30 **Settegiorni** (c)
19 — **Telegiornale** (c)
19,05 **La parola del Signore** (c)
19,15 **I piaceri della musica** (c)
19,50 **Intermezzo** (c)
20 — **Il Regionale** (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
20,35 **conquista del cielo**, documentario (c)
21,30 **La domenica sportiva** (c)
22,30 **Telegiornale** (c)
22,40 **Sapalato: Campionati europei nuoto** (c)

Montecarlo

17 — **Cartoni animati** (c)
FILM 17,35 **Amaramente**, Italia drammatico 1956
19,05 **moto** (c)
FILM 19,15 **La signora e il fantasma**, telefilm (c)
19,45 **Notiziario** (c)
19,50 (c)
19,55 **Via col tempo**, giochi a premi (c)
FILM 20,35 **Moa Moa, violenza sull'isola**, Vohrer, Glauco Onorato. Drammatico Germania (c)
22,10 **Oroscopo** (c)
FILM 22,15 **Gli uomini della Raf**, telefilm
23,10 **Notiziario** (c)
23,15 **Editoriale** (c)

Capodistria

16,25 **Pomeriggio sportivo: da Coppa di leggera** (c)
da Spalato: **Campionati europei di tuffi** (c)
20 — **Cartoni** (c)
20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro** (c)
20,30 **le pistole Reverendo**, Leopoldo Savona, con Mark Damon, Veronika Korosec. Italia western 1975 (c)
FILM 22 — **La grande vallata**, telefilm (c)
23 — **Spalato: pallanuoto: Jugoslavia-Urss**

UNO (FM 92,1)

9,30 **Santa Messa**
10,15 Lilì presenta **Le galline pensierose** di Luigi
11 — **Con te sulla spiaggia** ovvero: fantasie estive Mimmo Frisco
11,45 **Questo «sì» uno speciale!** Staccia-tamente sopra le righe, un timido e ritroso a cura di Mirella Mazzucchi e Paolo Leone
13,15 Salvatore, Pietro e Otello Profazio presentano **Tra** Eugenio Telesforo
15,10 **Quelli** ovvero: abbasso chi parte per le vacanze. Programma di Cristiano Censi e Isabella Del Bianco
15,43 Giorgio Bandini, Loris Barbieri e Paolo Modugno presentano **Signore e signori, la festa è finita...**
17,15 **Selezione Carta bianca** di Marco Manusso
18,30 Toni Santagata e Fiorella Buffa presentano **Totolarga.** Gioco a quiz per tomobilisti e non
20 — Stagione Lirica Radiouno **La traviata.** Melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave. Musica di Giuseppe Verdi, con Joan e Luciano Pavarotti

DUE (FM 95,6)

9,35 Carlo Loffredo presenta **Il baraccone vacanze** con Barbara Boncompagni, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia ed Enrico Salerno
11 — **Spettacolo** presentato da Delia Scala
12,45 **parade** (ovvero dischi caldi) presenta Emilio Levi
14 — **Domenica con noi - sport.** Musiche e avvenimenti sportivi in diretta
20,50 Sere d'estate. **e dirla meglio.** Giovani a confronto con le glorie del «Fabrizio Temperini e Romolo Valli»
22,50 **Buonanotte Europa.** Uno scrittore e la sua terra

TRE (FM 98,2)

10 — **estivo.** Luoinvenzioni consumo piacere urbano
11,55 **Il tempo e i giorni.** Rubrica di ligiosa a cura Mario Aroasio
14 — **Antologia di Radio Tre.** La cerchiatura del quadro - II
17 — **Anna** Tragedia lirica in tre atti di Felice Romani. Musica di Gaetano Donizetti
20 — **Le musiche di alle otto**
21 — Dall'Auditorium Rai di Torino **Concerto sinfonico.** Direttore Igor Markevitch
23 — Franco Mondini presenta il

G. R. P. 42-60-66

7,30 **Dai giornali di oggi** (c)
7,35 **La parola alla spada**, film per la tv (c)
— **Arizona**, Wesley Ruggles, Jean Arthur, William Holden, Warren William. Usa, western 1941 — *Saga della nascita della Nazione statunitense attraverso le vicende di una donna, proprietaria ra di trasporti, lotta contro banditi e Indiani e sposa un avventuriero che la ulteriormente arricchire*
10,30 **Perdonami**, di Mario Costa, con Antonella Lualdi, Tamara Lees. Italia, drammatico 1953 — *Fratello di un guardiano ucciso durante una rapina sposa una ragazza. Dopo poco scopre che si tratta sorella del bandito che gli ha ucciso il fratello*
12 — **Charlotte**, cartoni animati (c)
12,15 **Ullallà, cuccagna!**, revival degli Anni 60 attraverso le canzoni i Caroselli (c)
12,45 **Grp flash - Almanacco storico** (c)
13,03 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati (c)
13,35 **La piccola** , cartoni animati (c)
FILM 14 — **L'aggressione**, film per la tv (c)
15,30 **Vinovo** trotto in diretta giochi premi. Con Mazzoleni e Silvia Rosa Brusin (c)
FILM 17 — **Max Smart**, telefilm (c)
17,35 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati (c)
18 — **Charlotte**, cartoni animati (c)
18,35 **La piccola Margie**, cartoni animati (c)
19 — **Elvis Presley show** (c)
FILM 20 — **Max Smart**, telefilm (c)
FILM 20,35 **Arabella**, Mauro Bolognini, con Virna Lisi, Giancarlo Giannini. Italia, commedia 1968 — *Patrizia romana per salvare il patrimonio di famiglia dal fisco sempre più avido, si dà per estorcere denari suoi numerosissimi corteggiatori. La fortuna che lentamente ha accumulato fa però gola all'unico che ami veramente* (c)
FILM 22,20 **Il re che venne dal Sud**, telefilm (c)
FILM 23,50 **Porno exibition**, Francis Leroly, con François Dzi, France Lomay, Francia hard 1976 — *Due coniugi in crisi trovano soluzione vagando entrambi attraverso vari letti. Un film di quelli cosiddetti «a luce rossa»* (c)
FILM 1,30 **Giornate intime di una giovane donna**, Jess Franco, con Howard Vernon, Anne Libert. Francia, commedia 1975 — *La tortuosa vendetta di una prostituta contro l'uomo che anni prima l'aveva violentata e droga al marciapiede* (c)
3 — **L'educanda**, di Franco Lo Cascio, con Patrizia Gori, Gabriella Giorgelli. Italia, commedia 1976 (c)
FILM 4,30 **... E non liberarci dal male**, di Joel Seria, Jeanne Goupil. Francia, drammatico 1971 (c)
6 — **troppo**, di Mario Bava, con Letitia Roman, Valentina Cortese. Italia, poliziesco 1963 (c)

Museo dell'Automobile
Corso Unità d'Italia 40
dal al 20 Settembre

Carrozzeria Italiana
orientamenti per gli Anni 80

Teleradio city (Al) Canali 44-47

9,15 **Birdman**, cartoni animati (c)
9,45 **Buford files**, cartoni animati (c)
FILM 10,15 **I due magnifici frasconi**, [illegible] Marino [illegible] mi, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Valeria Fabrizi. Italia, comico [illegible] — *Venditori* [illegible] *vino si servono delle* [illegible] *mogli per procacciarsi affari. Queste assaporano i piaceri della vita milanese e il milanese costringendoli a tentare in modo disastroso* [illegible] *carriera dei criminali* (c)
FILM 12 — **La casa** [illegible] **lle prateria**, telefilm (c)
FILM 13 — **Tre canaglie e** [illegible] **piedipiatti**, di George Lautner, con Jean Yanne, Mireille Darc, Bernard Blier, Nanni Loy. Francia, com[illegible] — *Uscito di galera un rapinatore ha due compiti da svolgere: punire la moglie infedele (che però torna ad ammaliarlo), e recuperare il bottino* [illegible] *ultimo colpo. Un poliziotto finto scemo gli sta alle costole* (c)
FILM 14,30 [illegible] **Hulk**, telefilm (c)
15,30 **Superclassifica show**, I filmati [illegible] canzoni della hit parade (c)
FILM 16,30 **Film**
FILM 18 — **Nakia Nakia**, telefilm (c)
19 — **Lulù**, cartoni animati (c)
20 — **Le** [illegible] **Lupin III**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **La ragazza** [illegible] **gli** [illegible] **rossi**, di Juan Buñuel, [illegible] Catherine Deneuve. Francia, fantastico 1975 — *Un finto mecenate odia l'arte, e attira in casa sua artisti per distruggerli fisicamente e moralmente. Una scrittrice assieme al suo editore scopre il gioco e lo sfida riuscendo* [illegible] *fargli incen*[illegible] [illegible] *per* [illegible] *troppo pensare* (c)
FILM [illegible] — **Telefilm**
FILM 23 — **La morte scende leggera**, giallo (c)
FILM 0,30 [illegible] [illegible] **posti**, di Guy Perol, con Sandra Julien, Virginia Vignon. Francia, commedia 1974 — *Parigino serio e compito ha un'amante. Lei e lo* [illegible] *ufficiale lo assillano* [illegible] *la gelosia, inducendolo* [illegible] *partire per le* [illegible] *assieme a un'altra* (c)

Videogruppo Canali 52-54-57

9,30 **Uaud**, cartoni animati (c)
FILM 10 — **Cronaca familiare**, di Valerio Zurlini, [illegible] Marcello Mastroianni. Italia, drammatico 1962 — *Un giornalista riceve la* [illegible] *della morte del fratello malaticcio e rievoca i pochissimi momenti della sua* [illegible] *in cui* [illegible] *vissuto insieme* [illegible] *lui, pur essendo entrambi legati* [illegible] [illegible] *profondissimo af*[illegible]
FILM 12 — **Big Valley**, telefilm (c)
FILM 13 — **Film**
14,30 **La città domanda**, filo diretto col sindaco. Replica (c)
15 — **Il grande** [illegible] perata [illegible] cartoni animati (c)
FILM 16 — **Ellery Queen**, telefilm (c)
FILM [illegible] — **Telefilm**
FILM 20 — [illegible] **center**, telefilm (c)
FILM 21 — [illegible] **Laura** [illegible] **Big John**, di Loke Moberly, con [illegible] Forte, Karen Black. Usa, avventuroso 1975 — *Nell'America del gangsterismo due amici* [illegible] *infanzia scoprono di essere innamorati. Lui è ingiustamente accusato d'omicidio* [illegible] *incarcerato,* [illegible] *per amore di* [illegible] *evade. Divenuto rapinatore, ricercato da ogni parte,* [illegible] *scampo espatriando* (c)
22,40 **Musicuore** (c)
FILM 23 — [illegible] **Queen**, telefilm (c)
FILM 24 — **Videonotizie** (c)
FILM 0,10 [illegible]

Telestudio T. Canali 24-45

10 — [illegible] **animati** (c)
FILM 11 — **Gli eroi di Karthoum**, di Ladislao Siesicki, con Monica Rosca, Thomas Medrzak. Polonia, avventuroso 1973 — *Due bambini raggiungono in Africa il padre ingegnere,* [illegible] *vengono rapiti. Riusciti* [illegible] *fuggire attra*[illegible] [illegible] *continente inseguiti dai banditi,* [illegible] *minacciati da mille pericoli e dalla fame* (c)
12,30 **Pick up** [illegible] (c)
FILM 13,30 **Questa si che è vita**, telefilm (c)
FILM 14 — **Nata libera**, telefilm (c)
15 — **Cartoni** [illegible] (c)
15,30 **Rotocalco** (c)
FILM 16 — **Charlie's Angels:** [illegible] **per gli angeli**, telefilm (c)
17 — **Ciao amici**, [illegible] tv [illegible] ragazzi (c)
17,15 **Documentario**
17,45 **Terrytoons**, cartoni animati (c)
18,10 [illegible] **Funnies**, cartoni [illegible] (c)
FILM 18,30 **Questa** [illegible] **che è vita**, telefilm (c)
FILM [illegible] — **Combat**, telefilm (c)
20 — [illegible] **Disney show**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 [illegible] **liberata**, di C.L. Bragaglia, con Francisco Rabal, Gianna Maria Canale. Italia, avventuroso 1957 — *Dalla lotta di Goffredo* [illegible] *Buglione sotto* [illegible] *mura della Città Santa all'amore fra la guerriera musulmana Clorinda e il cavaliere cristiano Tancredi, i fatti* [illegible] *poema* [illegible] *Torquato Tasso in una banale trascrizione cinematografica* (c)
FILM 22,15 **Tecnica per** [illegible] **massacro**, [illegible] Robert White, con German Cobos, Franco Ressel. Italia, spionaggio 1968 — *Agente* [illegible] *indaga su* [illegible] [illegible] *di sabotatori di aerei. Quando sta per tirare le reti, viene da questi catturato e drogato* (c)
FILM 24 — **Film**
FILM 1,30 **La cognatina**, [illegible] Sergio Bergonzelli, con Robert Wood, Karin Well. Italia, [illegible] dia 1974 — *Barone siciliano per ereditare una fortuna deve sposarsi e avere un figlio. Trovata con* [illegible] *annuncio economico* [illegible] *bolognese, scopre dopo il matrimonio che è sterile. La sorella* [illegible] *lei però* [illegible] *lo è,* [illegible] *anche piuttosto carina* (c)

Canale 5 Canali 32-36-43-61-69

10 — [illegible] [illegible] (c)
12 — **Superclassifica show**, I [illegible] delle canzoni della hit parade (c)
FILM 13 — **Love boat**, [illegible] (c)
14 — **Tennis** (c)
15 — **Lo sport** (c)
18 — **Il figlio** [illegible] **sceicco**, di Mario Costa, con Gordon Scott, Cristina Gajoni. Italia, avventuroso [illegible] — *In Egitto si assiste* [illegible] *scontro fra* [illegible] *eroico sceicco* [illegible] [illegible] *tiranno. Questo si allea a un potentissimo monarca, e la lotta si fa più dura* (c)
17,30 **I guerrieri Ninja**, cartoni [illegible] (c)
FILM 18 — **Il mio amico fantasma**, telefilm (c)
FILM 19 — **Simon Templar:** [illegible] **pericolosa**, telefilm
20 — **Speciale** [illegible] [illegible] (c)
20,30 **Omaggio di** [illegible] **Metha a Toscanini** (c)
FILM 21,30 **Show boat**, [illegible] George Sidney, con Kathrin Grayson, Ava Gardner, [illegible] Keil. Usa, [illegible] 1951 — *Figlia del capitano* [illegible] [illegible] *battello s'innamora di un giocatore, si sposa, ma il matrimonio sembra andare a rotoli per colpa* [illegible] *lui. Riconciliazione finale sulle note di una delle canzoni più famose prodotte da Hollywood* (c)
FILM 23,30 [illegible] **killer**, [illegible] Joseph Warren, con George Eastman, Anthony [illegible]ra. Italia, western [illegible] — *Un* [illegible] *salva la vita* [illegible] *killer incaricato di ucciderlo. Questo per riconoscenza gli insegna a sparare. Dopo qualche* [illegible] *i due si debbono affrontare* (c)

Quinta Rete Canale 47

FILM 10 — [illegible] **sono il più grande**, di Tom Gries, con Cassius Clay, Ernest Borgnine, Robert Duval. Usa, biografico 1977 — *Le rinunce, la carriera, i matrimoni, le celebri battute, le vittorie, le sconfitte, i pugni e gli incontri del più grande asso della boxe* (c)
FILM 11,30 [illegible] **Intrepidi**, di Raoul De Anda, con Louis Aguilar, Christine Martell. Messico [illegible] turoso [illegible] — *Rivoluzionario messicano* [illegible] *di* [illegible] *a Pancho Villa mille cavalli, ma* [illegible] [illegible] [illegible] *missione a due mezzi banditi che s'impegnano* [illegible] *por*[illegible] [illegible] *termine ostacolati dai soldati regolari che tendono continui agguati* (c)
FILM 13 — [illegible] [illegible] **a Marrakech**, di Don Sharp, con Senta Berger, Klaus Kinski. Italia, spionaggio (c)
FILM 14,30 **Mille chilometri al minuto**, di Mario Mattoli, con Vivi Gioi, Nino Besozzi. Italia, commedia 1939 — *Lanciato per errore nello spazio, un impiegato crede di cimentarsi in un'impresa eroica,* [illegible] *per un* [illegible] *atterra invece sulla Terra. Qui viene però accolto da tutti come* [illegible] *pioniere dello spazio e* [illegible] [illegible] *la verità*
16,30 **Scooby Doo**, cartoni [illegible] (c)
FILM 17 — **Ufo: minaccia dallo spazio**, telefilm (c)
18 — **Documentario** (c)
19 — **Scooby Doo**, cartoni animati (c)
19,30 [illegible] **con...** (c)
FILM 20,30 **Ufo** [illegible] **dallo spazio**, telefilm (c)
FILM 21,30 **Pensiero** [illegible] **amore**, [illegible] Mario Amendola, con Mal [illegible] Primitives, Silvia Dionisio. Italia, commedia [illegible] — *Autostoppista inglese in Italia è in realtà il figlio di un lord. Una ragazza* [illegible] [illegible] *innamora* [illegible] *cerca di fargli* [illegible] *successo come cantante. Lui le tace tutto di sé, e lentamente inizia* [illegible] *ricambiarla* (c)
FILM 23 — [illegible] [illegible] **ammucchiamo**, [illegible] George Bange, [illegible] Kao Thompson. Usa, avventuroso 1974 — *In chiave di farsa esperti di karatè combattono teppisti americani* (c)
FILM 1 — **Film** (c)

Telecupole [illegible] 57-64

FILM 9,30 **Woobinda**, telefilm (c)
FILM 10,30 **Le grandi congiure**, telefilm (c)
11 — **Incontro di basket americano** (c)
12 — **Top Cat** cartoni animati (c)
12,30 **Peline story**, cartoni animati (c)
13 — **Trider**, cartoni animati (c)
13,30 [illegible]
FILM 14 — **Woobinda**, telefilm (c)
14,30 **La trattoria dei ricordi**, varietà (c)
FILM 16 — **George, il cane più pazzo del mondo**, di W.C. Bennet, con Michael Thompson. Germania, commedia — *Avventure* [illegible] *simpatico* [illegible] [illegible] [illegible] *Sanbernardo, protagonista di una* [illegible] *e lunga* [illegible] *di telefilm* (c)
17,30 [illegible] **story**, cartoni animati (c)
18 — **Trider**, cartoni animati (c)
19,30 **Oroscopo** (c)
20 — **Top Cat**, cartoni animati (c)
20,30 **Star parade** (c)
FILM 21,30 **Summer Holiday**, di Peter Yates, [illegible] Cliff Richards. Inghilterra, musicale 1962 — *Otto amici, ragazze e ragazzi,* [illegible] *bordo* [illegible] *un vecchio autobus riadattato, attraverso l'Europa, fermandosi* [illegible] *luoghi più noti* [illegible] *cantare e b*[illegible] (c)
[illegible] — **Spazio** [illegible] (c)
FILM 23,30 [illegible] **rapina più** [illegible] [illegible] **secolo**, di Frank Launder, [illegible] Frankie Howard. Inghilterra, commedia [illegible] — *Ladri sgangherati* [illegible] *costretti ad abbandonare in* [illegible] *scuola frequentata* [illegible] *bellicosissime collegiali, il* [illegible] *della loro* [illegible] *rapina. Quando tornano a riprendersela debbono contenderlo alle ragazze* (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●■■■■	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ed associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema: Arco, [illegible]

Film segnalato dalla critica: Prim[illegible] (Vinzaglio).

cinema prime visioni

[illegible]
c. Vitt. Eman. 52
Tel. 547.007
Fort Bronx, di [illegible] Butler, con [illegible] Brolin, [illegible] Gorman, Richard Castellano, Julie Carmen (Usa - Colori) — Guerriglia fra teppisti violenti ed emarginati nel famigerato quartiere newyorkese del Bronx.
Orario: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. [illegible] viet. ★ Drammatico
Critica ■■
Pubblico OOO
Ingresso L. 3500

ARISTON
v. Lagrange 21
[illegible]. 546.147
La mia guardia del corpo, di Tony Bill, con Chris Makepeace, Adam Baldwin (Usa - Colori) — Quindicenne trova in un solitario ragazzone un amico per affrontare un prepotente compagno di scuola.
Orario: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Non viet. [illegible]
[illegible] VISIONE
Ingresso L. 3500

ARLECCHINO
c. Sommeiller 22
Tel. 587.190
Strade violente, di Michael Mann, con James Caan, Robert Prosky (Usa - Col.) — Vicende di un delinquente solitario in lotta contro la gang della metropoli.
Orario: 16; 18,10; 20,15; 22,25. Viet. 14. ★ [illegible]
[illegible]
Ingresso L. 3500

[illegible]
EROTIC CENTER
v. Artisti
Tel. 831.374
Iniziazioni [illegible] (Usa - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo [illegible]. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE
[illegible]
[illegible] L. 3000

ASTOR
v. Vietti 8
Tel. 519.516
L'ultimo harem, di Willy S. Regan, con Corinne Clery, George Lazenby (Italia - Colori) — Avventure sentimentali ed erotiche fra molte movimentate vicende e meravigliosi scenari esotici. Viet. [illegible].
[illegible] 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. ★ Avventuroso
PRIMA [illegible]
Ingresso L. 3500

[illegible]
p. C.L.N. 248
Tel. 530.714
Riccionello da tre, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Florenza Marchegiani, Lino Troisi (Italia - Colori) — Il simpatico comico de «La smorfia» in un film tutto suo diretto sulle sfortune di un napoletano timido.
Orario: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. Non vietato. ★ Commedia
Critica ●●●●
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 3500

[illegible]
v. S. Dalmazzo 24
Tel. 540.605
Una vacanza dei cactus, di Mariano Laurenti, con Annamaria Rizzoli, Enzo Cannavale, Bombolo (Italia - Colori) — Consueta avventura erotico-sentimentale di bella e disinibita fanciulla in vacanza. Non vietato.
Orario: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. ★ Commedia
PRIMA VISIONE
non recensita
Ingresso L. 3500

CENTRALE d'Essai
v. C. Alberto 27
Tel. 540.119
Nessuna pietà per la morte del cane di Satana, di R.W. Fassbinder, con K. Raab, M. Carstensen (Germ. Occ. - Col.) — Scrittore fallito, a metà fascista e progressista, sogna di reincarnare poeta decadente e omosessuale.
Orario: 16,15; 18,30; 20,30, 22,30. Viet. 18. ★ Drammatico
Critica ●●●
Pubblico OO
Ingresso L. 3500

CRISTALLO
v. Gioto 5
Tel. 650.71.00
Car crash, di Anthony [illegible] Dawson, [illegible] Vittorio Mezzogiorno, Joey Travolta, Ana Obregon, Richard Palacios (Italia - Colori) — Agguati, trappole e ricatti amorosi sventati da uno «stuntman» e dal suo meccanico.
Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,30; [illegible]. Non viet. ★ [illegible]
Critica ●
[illegible]co OOO
Ingresso [illegible]

DORIA
v. Gramsci
Tel. 542.422
Dalle 9 alle 5... orario continuato, di C. Higgings, con Jane Fonda, Lily Tomlin, Dolly Barton (Usa - Colori) — Divertenti vicende, scherzi e guai procurati da tre segretarie decise a vendicarsi del capufficio.
Orario: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,40. Non vietato. ★ Commedia
Critica ●●
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 3500

GIOIELLO
v. C. Colombo 31
Tel. 500.780
La disobbidienza, di Aldo Lado, con Carlo Diemmunch, Stefania Sandrelli, Thérèse Ann Savoy (Italia - Colori) — Liberamente tratto dal libro di A. Moravia, la storia di un indocile rampollo di [illegible] famiglia borghe[illegible]
[illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. [illegible]
Critica ●●
Pubblico OOO
Ingresso L. 3500

KELLER STUDIO
V.le Mad. Camp. 1
Tel. 215.613
Professione... giocattolo, di F. Vebar, con P. Richard (Fr. - Col.) — Figlio viziato si fa comprare un giornalista. L. 3500 - Agente 007 Moonraker, [illegible] L. Gilbert, con R. Moore, C. Clery (G.B. - Col.). L. 2500.
Orario: proiez. uniche 19,20; 21,15. [illegible] Avventuroso
[illegible]
Pubblico OO
RIEDIZIONE 1979

IDEAL
c. Beccaria 4
Tel. 541.529
Le facce della morte, di Conan Le [illegible] (Usa - Colori) — Diversi modi agghiaccianti di morire: dalla camera a gas alla sedia elettrica, dal sasso da un gratacielo alla fauci di un coccodrillo.
[illegible] 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Viet. [illegible] [illegible] Documentario
PRIMA VISIONE
non [illegible]
Ingresso L. 3500

LILLIPUT
v. XX Sett. 15 bis
Tel. 537.100
Le [illegible]dienze di Aldo Lado, con Carlo Diemmunch, Stefania Sandrelli, Thérèse Ann Savoy (Italia - Col.) — Liberamente tratto dal [illegible] di A. Moravia, la storia di un indocile rampollo di [illegible] famiglia bo[illegible]
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico OOO
Ingresso L. 3500

[illegible]
Gall. S. Federico
Tel. 541.263
L'[illegible] [illegible] sfida [illegible]o, di Steve Miner, con Amy Steel, [illegible] King (Usa - Col.) — L'unica superstite del precedente «Venerdì 13», alle prese nuovamente con il sanguinario mostro che abita nella boscaglia.
Orario: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Viet. 14. ★ Horror
PRIMA VISIONE
Ingresso [illegible]

MAFFEI
v. Pr. Tommaso 5
Tel. 683.354
Primizie pornografiche, di [illegible] Love, con Morgane, Richard Alan (Usa - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. 14,30; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA [illegible]
non [illegible]
Ingresso [illegible]

METROPOL
v. Pr. Tommaso 6
Tel. 650.54.70
Super Bikido, con Hillary Sumera (Usa - Colori). Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE
[illegible] [illegible]
Ingresso L. 3000

[illegible]
v. Pomba 7
Tel. [illegible]
Quella villa accanto al cimitero, di Lucio Fulci, con Katherine McColl, Paolo Malco, Dagmar Lassander (Italia - Colori) — Nei sotterranei di una villa, dove vive professore, morto vivente attira numerose vittime.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Horror
Critica ●
Pubblico OOO
Ingresso L. 3500

OLIMPIA
v. Arsenale 31
Tel. 532.448
Storia di donne, di Benoit Jacquot, con I. Huppert, O. Sanda, M. Piccolo, J. Sorel (Italia-Francia - Col.) — A Venezia, critico musicale è [illegible] due[illegible] [illegible] e sicura [illegible], l'altra incerta, [illegible]
Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Non vietato. [illegible] Commedia
Critica ●●
Pubblico OO
Ingresso L. 3500

ORFEO
p. Carlina
Tel. 839.67.01
Calde ragazze di Amburgo (Francia - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. 15; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE
non recensita
Ingresso L. 3000

PRINCIPE
v. P. d'Acaja 45
Tel. 760.951
Gocce d'amore (Francia - Colori). [illegible]
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
[illegible] VISIONE
[illegible] recensita
Ingresso L. 3000

REGINA
[illegible]. R. Margh. 123
Tel. 530.885
Erotic family, con Karin Well, Raquel Evans (Italia - Colori). Viet. 18.
Orario: [illegible] [illegible] 14,30; ultimo 22. ★ Commedia [illegible]
PRIMA VISIONE
non recensita
Ingresso L. 3000

REPOSI
v. XX [illegible]bre
Tel. 531.400
I [illegible] del cielo, di Michael Cimino, con Isabelle Huppert, [illegible] Kristofferson (Usa - Col.) — Nel Wyoming alla fine dell'800, immigrati europei in cerca di fortuna, si scontrano con i potenti [illegible]ri di bestiame.
Orario: 14,20; 17; 19,40; 22,20. [illegible] ★ Drammatico
Critica ●●●
Pubblico OOOO
Ingresso L. 3500

ROMANO
[illegible] Subalpina
Tel. 510.145
Per amore e per denaro, di James Toback, con Ornella Muti, [illegible] Klinski, Ray Sharkey (Usa - Colori) — Storia d'amore e di interessi fra due giovani [illegible] Passo sudamericano in rivolta. Non viet.
Orario: 16; 17,40; 18,10; 20,50; 22,30. [illegible] Commedia
Critica ●●
Pubblico OO
Ingresso L. 3500

STUDIO RITZ
v. Acqui 2
Tel. 830.521
Genio comune, di Robert Redford, con Donald Sutherland, Mary Tyler Moore (Usa - Colori) — Il presente e i ricordi del passato nella vita di una coppia comune nella società americana odierna. Non viet.
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★ Commedia drammatica
Critica ●●●
Pubblico OOOO
Ingresso L. 3000

TORINO
v. Bucchi 6
Tel. 530.353
Porno taxi girl (Usa - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. ore 14,30; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE
non recensita
Ingresso L. 3000

VITTORIA
v. Roma 366
Tel. 561.789
Fuga di mezzanotte, di Alan Parker, con Brad Davis, Paul Smith, Irene Miracle (Usa - Colori) — Condannato alla prigione in Turchia per [illegible] di droga, giovane americano cerca scampo nella fuga.
Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Viet. 18. [illegible] [illegible]
RIEDIZIONE (1979)
Ingresso L. 3500

VITTORIO VENETO
P. Vitt. Veneto [illegible]
Tel. 871.842
Super sexy star (Usa - Colori). Viet. 18.
[illegible] ap. ore 14,30; ultimo 22,30. [illegible] Commedia erotica
PRIMA VISIONE
non recensita
Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO
v. Donizetti 6
Tel. 651.264
Camera d'albergo, di Mario Monicelli, con Vittorio Gassman, Monica Vitti, Enrico Montesano (Italia - Col.) — Sfiora coppia e originali personaggi colti nell'intimità di una camera d'albergo.
[illegible]io; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. ★ Commedia
Critica ■●
Pubblico OOOO
Ingresso L. 2000

ARCO-INC.
c. Pr. Oddone 31
[illegible]
Un uomo chiamato Cavallo, di Silverstein, con R. Harris, D. J. Anderson (Usa - Col.) — Aristocratico inglese diviene [illegible] dei Sioux dai quali era stato fatto prigioniero.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Western
RIEDIZIONE
Ingresso L. [illegible]

ELISEO
piazza Sabotino
Tel. 335.98.15
La moglie in bianco... l'amante al pepe, di M. Tarantini, con Lino Banfi, Pamela Prati, Susan Scott, Ria De Simone (Italia - Col.) — Consueta avventura del solito maschio diviso fra moglie e amante calda.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 14. ★ Commedia
[illegible] VISIONE
non recensita
Ingresso L. 2000

[illegible]
v. Po 30
Tel. 832.214
Serene selvaggia (Usa - Col.) — Gli aspetti primitivi di alcune zone dell'Africa colti dall'obiettivo; la ferocia delle belve e le loro abitudini; le usanze e le violenze dei popoli indigeni.
Orario: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,30. Viet. 14. ★ Documentario
[illegible]
Ingresso L. 2000

FIAMMA
c. Trapani 57
Tel. 372.057
Fantozzi contro tutti, di Paolo Villaggio, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia - Colori) — Tratto dall'ultimo libro omonimo le tragicomiche avventure dello sfortunato impiegatuccio.
Orario: 20; 22,20. Non viet. [illegible] Commedia
Critica ●●
Pubblico OOOOO
Ingresso L. [illegible]

LA PERLA
c. De Gasperi 26
Tel. 584.791
Papillon, di Franklin J. Schaffner, con Steve McQueen, Dustin Hoffman, Victor Jory, Anthony Zerbe (Usa - Colori) — La ripetuta fuga dalla Guyana di «Papillon», il leggendario galeotto-scrittore morto alcuni anni fa.
Orario: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20. Non viet. ★ [illegible]
[illegible]
(1974)
Ingresso L. 2500

MASSAUA
p. Massaua 9
Tel. 795.803
Rollerball, di Norman Jewison, con James Caan, John Houseman, Maud Adams (Usa - Col.) — Nel 2018, in un mondo governato dal benessere, un nuovo sport che distrugge i suoi campioni fa delirare la folla.
Orario: 15,45; 17,55; 20,05; 22,30. Viet. 14. ★ Dramm. fantascientifico
[illegible]
Ingresso [illegible]

MASSIMO
v. Montebello 8
Tel. 876.061
Il tunnel dell'orrore, con Elisabeth Berridge (Usa - Col.) — Sconvolgente avventura ai limiti della sopportazione di una donna rimasta sola ad affrontare un terrificante e misterioso pericolo.
Orario: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Viet. 18. ★ Horror
RIEDIZIONE
Ingresso L. 2000

[illegible]
[illegible] 31
V. Milano 8
Tel. 530.255
[illegible] [illegible]ni morbose in[illegible] [illegible] Françoise Muriel, [illegible] Hofer (Francia - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. ore 16; ultimo 22,30 ★ Commedia erotica
PRIMA [illegible]
non [illegible]
Ingresso L. [illegible]

PUNTODUE d'Essai
v. Garibaldi 30
Tel. 545.245
Competition, di [illegible] Oliansky, con Richard Dreyfuss, Amy Irving (Usa - Col.) — Due giovani pianisti sono innamorati e rivali in un premio. RAGAZZI: I 7 Samurai, di Akira Kurosawa, con Toshiro Mifune.
Orario: 20; 22,30. Ragazzi: 15,45; 17,30. L. 1000. [illegible] Commedia
Critica ●●●
Pubblico OOOO
Ingresso L. 2500

ROMA
Porno in blue
v. S. Donato 40
Tel. 487.765
Porno segretaria particolare (Francia - Colori). [illegible] 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE
non recensita
Ingresso L. 2000

SELENE
c. Belgio 53
Tel. 874.171
Laguna blu, di Randal Kleiser, con Brooke Shields, Christopher Atkins, Leo McKern, William Daniels (Usa - Colori) — Amore innocente e sensuale fra due adolescenti cresciuti sperduti su un'isola dei Tropici.
Orario: 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 2000

STATUTO
v. Cibrario 16
Tel. 487.051
La liceale al mare con l'amica di papà, con Renzo Montagnani, Riv[illegible] Vitali, [illegible] Moll (Italia - Col.) — Consuete avventure spregiudicate di una coppia di belle fanciulle, compiice l'arsa vacanziera del mare.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,30. Viet. 14. [illegible] Commedia
PRIMA VISIONE
non recensita
Ingresso [illegible]

[illegible] VIP
c. Casale 106
Tel. [illegible]
La ragazza di via Millelire, di Gianni Serra, con Maria Monti, Oris Conforti (Italia - Col.) — Emarginazione giovanile e le vie che portano alla delinquenza, in una storia interamente girata a Torino.
Orario: 20,30; 22,30. Viet. 14. [illegible] Drammatico
Critica ■■■
Pubblico OOO
Ingresso L. 2500

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Lesbica vogliosa, Françoise Perriot. Techn. Viet. 18. [illegible] 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; [illegible] L. 1500.
[illegible] Erotico

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068)
La moglie in bianco, l'amante al pepe, Lino Banfi, Pamela Prati. Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
★ Commedia

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560)
[illegible] blu, regia Randall Kleiser, con Brooke [illegible] topher Atkins. Ap. 20; ult. 22,30. L. 1500.
★ Commedia

[illegible] - [illegible] LUPI (via S. [illegible] 10, tel. 530.238)
Riapertura 8 settembre.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 105, tel. 851.904)
Tony l'altra faccia della Torino violenta, con Emanuel Cannarsa. ★ Drammatico

JOLLY (via Varolango 130, tel. 290.181)
Le porno detenute. Viet. 18. ★ Erotico
Segue: Strip-tease di Gisella. Ingresso L. 3000.

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.2362)
Xanadu, Olivia Newton John, Gene Kelly. Techn. Non [illegible] [illegible] alta dinamica). Ap. 20; ult. 22,20.
★ Commedia musicale

[illegible] CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via P. Amedeo 5/L, tel. 544.077)
«Delitto d'autore - Rassegna del film giallo»: Assassinio sull'Orient Express, di Sidney Lumet, con Lauren Bacall e Ingrid Bergman. Ore 16,30 e 22,30 - [illegible] sinio sul treno, di George Pollack, con Margareth Rutherford e Arthur Kennedy. Ore 20,45. ★ Giallo

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518.048)
Dalle 18 alle 24 Tendresse. Novità assoluta. Juicy. Ingresso soci. ★ Erotico

[illegible]CLUB (via F.lli Calandra 15, tel. 447.2858)
Dalle 14,30 alle 24 continuato Cuious dis neugerigen. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci. ★ Erotico

PO (via Po 21, tel. 83.97.602)
Poliziotto superpiù, T. Hill. Non viet.
★ Avventuroso comico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Non si conosce più amore, con J. Dorelli, M. Vitti.
★ Commedia

GIARDINO d'Essai (via Montalcone 62, tel. 326.873)
Flash Gordon, di M. Hodges, con Ornella Muti, S. J. Jones. Or.: 20,15; 22,30. ★ Fantascienza

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
«Solo grandi film»: Prima pagina, di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Walther Matthau. Or.: 20,25; 22,30. L. 1200 ● Segnalato dalla Critica.
★ Commedia drammatica

[illegible] S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.76[illegible]
[illegible] a luce rossa). Gioia [illegible] del sesso. Tech. Viet. 18. Ap. 20; ult. 22,30. L. 1200. ★ Erotico

[illegible] PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
39ª eclissi, Charlton Heston, Susannah York. Techn. Or.: 20,30; 22,30. ★ Drammatico

[illegible] FRANCIA

[illegible] (corso Tassoni [illegible] 749.3843)
Convoy trincea d'asfalto, [illegible] Peckinpah, con Kris Kristofferson. V. 14. [illegible] Drammatico

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907)
Lili Marleen, [illegible] R. W. Fassbinder, con [illegible] Schygulla. G. Giannini. Or.: [illegible] 22,30. ★ Drammatico

[illegible] CAMPAGNA - LUCENTO

LUCE* (strada Lucento 3, tel. 731.616)
La dottoressa e il colonnello. ★ Commedia sexy

LUINI* (via Luini 90, tel. 290.338)
Io sto con gli ippopotami. ★ [illegible] comico

ZONA MILANO - [illegible] PARCO

FALCHERA (via Tanaro 30, [illegible] 262.1685)
Piedone d'Egitto. Non viet. [illegible] Avventuroso comico

LANTERN* (corso G. Cesare 80, tel. 284.134)
[illegible] gli angeli fanno di destro.
[illegible] Avventuroso comico

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.9[illegible])
American porno story. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
[illegible] Erotico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.668)
«Rassegna grandi successi»: Quando la moglie è in vacanza, Marilyn Monroe, Tommy Ewell. Techn. Ap. ore 16. ★ Commedia

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Giochi erotici in famiglia (Luce rossa). Viet. 18. Ap. ore 15. Ingresso 1000. ★ Erotico

* Cinema a carattere parrocchiale.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] DI AMIS - LA MORRA: Le botteghe artigiane dal 30-8 al 6-9. Permanenza dipinti [illegible] Claudia Ferraresi.
L'ARIETE - CHIVASSO (tel. 910.1434): Rassegna pittori piemontesi [illegible]

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5): riapertura 8 settembre.
MUSEO NAZIONALE [illegible] CINEMA (Palazzo Chiablese): [illegible] 10-12; 15-18.

[illegible]

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: riapertura 8 settembre.
NUOVO: Corsi di Danza moderna. [illegible] dall'8 settembre. Tel. 680.668.

AL BAGATELLE (St. Cavoretto 2): ore 21.
BELLE ARTI: ore 16,30 e 21 Ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 Danza.
CHALET: ore 21 I Cixxon.
DU PARC: ore 15,30 Gran matinée; ore 21 Nuccio Nicosia.
GA[illegible]: ore 15,30 e 21 Ore liete nel ballo liscio con Nino [illegible] e Zodiacman.
LA[illegible]A: ore 21 Danza.
LE ROI ESTIVO: ore 21 Bal Musette.
MASSAUA: ore 21 La Troupe.

IL PATTINAUTA: «Se il manca una rotella», via Genova 268, tel. 606.9901, ore 21,30-1.

IL PIRATA RISTORANTE (via Cigna 23, tel. 485.950): cena con orchestra.
LE PARADIS - Piano Bar (via S. Massimo 14, tel. 830.775): Piero e Pino; ore 23,30 Magic Marco.
MAYERLING - Hotel Discoteca (Cavoretto).
QUEMADO - Piano Bar - Ristorante - Pizzeria (c. Unione Sovietica 409, tel. 613.231 - 613.285): M° Rory Minniti.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Pino Show.
SHAKER - Piano Bar (via C. Battisti 3, tel. 532.482): Gianni Palumbo.

CAPRICE (via Sacchi 16): ore 21.
SHAKER DISCOTECA (via C. Battisti 3).

SETTEMBRE MUSICA

Oggi, per Settembre Musica, alle 16,30, nella Basilica di Superga, concerto d'organo di Rudolf Euerhart e degli Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino [illegible] Rai. Musiche di Haendel, Concerto n. 1 in sol minore per organo op. 4 n. 1; Concerto [illegible] 5 in fa maggiore per organo op. 4 n. 5; Concerto grosso in sol maggiore per flauto op. 3 n. 3; Concerto n. 11 in sol minore per organo op. 7 n. 5; Concerto n. 9 in si bemolle maggiore per organo op. 7 n. 3.

Alle 21, al Teatro Regio, concerto del Das Berliner Kammermusik Ensemble (Strumentisti e solisti dell'Orchestra Filarmonica di Berlino). Musiche di Haydn, Sinfonia n. 35 in si bemolle maggiore; Sinfonia n. 36 in mi bemolle maggiore; Sinfonia n. 44 in mi minore «Trauersinfonie».

CINEMA CINTURA PIEMONTE

AVIGLIANA
Corso: Tre uomini da abbattere.
BORGARO
Royal: Una vacanza bestiale.
CARMAGNOLA
Lux: Assassinio allo specchio.
Splendor: I carabbinieri.
CASELLE
Roma: I falchi della notte.
CHIERI
Nuovo Chierese: Quella villa accanto al cimitero.
Grande Duomo: Per qualche dollaro in più.
CHIVASSO
Nuovo Moderno: Per favore occupati di Amelia.
CHIUSA S. MICHELE
Gloria: Guerra tra polizie.
CIRIE'
Catalano: Una settimana al mare.
Italia: Rollerball.
Nuovo: L'onorevole con l'amante sotto il letto.
CUORGNE'
Perone: Spaghetti a mezzanotte.
Margherita: Cannibal ferox.
GIAVENO
S. Lorenzo: Il casinista.
LANZO
Catalano: La moglie dell'amico è sempre più buona.
LEINI'
Ambra: Bluff.
MONCALIERI
Italia: L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente.
NICHELINO
Superga: Fai come ti pare.
NONE
Eden: Piedone a Hong Kong.
ORBASSANO
Moderno: La moglie in bianco l'amante al pepe.
PINEROLO
Hollywood: Compleanno di sangue.
Italia: Ricomincio da tre.
Nuovo: Il maratoneta.
Primavera: Al di là del bene e del male.
Ritz: Fuga di mezzanotte.
PIOSSASCO
S. Giorgio: Il furore della Cina colpisce ancora.
VALPERGA
Ambra: Asso.

SETTIMO
Beccaria: Stardust memories.
Garibaldi: Tutta da scoprire.
Moderno: Il cavaliere dalle lunghe ombre.
SUSA
Cenisio: Chissà perché capitano tutte a me.
Civico: Il marito in vacanza.
TROFARELLO
Davide: L'aereo più pazzo del mondo.
VENARIA
Supercinema: La vera storia della monaca di Monza.
Dante: Porno hostess.

ALESSANDRIA
Alessandrino: Papillon.
Ambra: Il Pap'occhio.
Corso: Ricomincio da tre.
Cristallo: Beatrice e Caroline.
Galleria: Car Crash.
Moderno: Alligator.
ACQUI
Ariston: La dottoressa preferisce i marinai.
Cristallo: Gente comune.
Garibaldi: La febbre del sabato sera.
CASALE
Moderno: Ricomincio da tre.
Politeama: Quella villa accanto al cimitero.
Vittoria: Un'ombra nel buio.

ASTI
Lux: Una vacanza del cactus.
Politeama: Le facce della morte.
Salone: Savana selvaggia.
Splendor: Vedove in calore.
Vittoria: Un'ombra nel buio.
CANELLI
Balbo: Dalle nove alle cinque... orario continuato.
Regno d'Oro: Mani di velluto.
SAN DAMIANO
Lux: Head Rider.
Splendor: Biancaneve e i sette nani.

CUNEO
Corso: L'assassino ti siede accanto.
Fiamma: Le facce della morte.
Italia: Super sexy star.
Nazionale: La dottoressa preferisce i marinai.
ALBA
Corino: Il bisbetico domato.
Eden: Il Gattopardo.
BENE VAGIENNA
Alfodi: La locandiera.
BRA
Impero: Il maratoneta.
Politeama: La moglie in bianco l'amante al pepe.
Vittoria: Il commissario di Voghera.

NOVARA
Astra: Le ninfomani.
Coccia: Il maratoneta.
Excelsior: Billy Cheng.
Faraggiana: Ricomincio da tre.
Vittoria: L'aereo più pazzo del mondo.
Araldo: Reggae sun splash.
ARONA
Roma: Il bisbetico domato.
Moderno: La moglie in bianco l'amante al pepe.
Lux: Dalle 9 alle 5 orario continuato.
VERBANIA
Apollo: Orge di adolescenti.
Ariston: Odissea sessuale.
Vip: Il marito in vacanza.
Sociale (Intra): Il maratoneta.
Sociale (Pallanza): Sfinge.

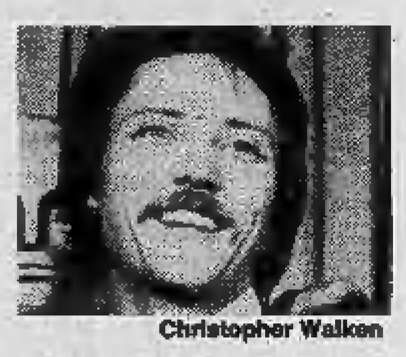
VERCELLI
Astra: Il bisbetico domato.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: Per amore o per denaro.
Principe: Chissà perché capitano tutte a me.
Verdi: Virus.
Viotti: Fort Bronx.

BIELLA
Impero: L'onorevole con l'amante sotto il letto.
Mazzini: Ricomincio da tre.
Odeon: Fuga di mezzanotte.
Sociale: Robin Hood.

FILM — «I cancelli del cielo» di Cimino

Arrivano i loro

I CANCELLI DEL CIELO di Michael Cimino con Kris Kristofferson, Christopher Walken, Isabelle Huppert. Western americano a colori (Cinema Reposi).


Christopher Walken

Con Torino e Milano comincia per I cancelli del cielo *uno spettacoloso giro d'Italia alla conquista di fama e credibilità, fama e credibilità che nelle anteprime in America e nel «fuori concorso» a Cannes gli sono ampiamente mancate. Il fatto è che un film costato 40 milioni di dollari e colpevole di avere mandato in fallimento la gloriosa United Artists è difficile da giudicare con serenità: magari oltre oceano non è gradita quella sua plateale verniciatura socialista che contrasta con l'era del cowboy-presidente Reagan tuttavia la pretesa di fare insieme del gigantismo e dell'arte riesce sempre difficile da sostenere.*

Qual è la novità de I cancelli del cielo? *Semplicemente Michael Cimino — che con* Il cacciatore *aveva ritirato il premio Oscar e inteso accuse di razzismo, si picca di rivoltare i luoghi comuni dell'epopea western, l'unica che possegga il suo Paese. Perciò gli emigrati slavi che vengono assaltati dai ricchi yankees si chiudono nel cerchio dei carrozzoni per fare fuoco contro coloro che si qualificano veri americani, rovesciando in tal modo l'ottica di Ford & c. che poneva i pionieri nel cerchio e i rossi di fuori. Perciò ancora invece dei nostri arriveranno i «loro», cioè i militari a cavallo incaricati di riportare l'ordine distruggendo quanti sono asserragliati tra i carrozzoni in fiamme. E forse perciò vediamo fare da una donna anticonformista il salto dalla cassetta al cavallo su una diligenza lanciata, né più né meno che il grande John Wayne di* Ombre rosse.

Cimino si è logorato nel ricercare contenuti strabilianti e nel cercare patenti progressiste. Al momento buono in termini di spettacolo e di stile il film ha cominciato a traballare, sospinto definitivamente allo sfacelo dai tagli imposti dai produttori alla versione originale che durava 219 minuti. La musica puntuale di David Mansfield sottolinea con assoluta banalità i campi e i controcampi della macchina da presa, i duetti d'amore tra Isabelle Huppert-Kris Kristofferson e Isabelle Huppert-Christopher Walken, il lirismo delle scene bucoliche e l'orrore delle scene di massacro.

E dire che in apparenza la storia corre su due interessanti binari. Due amici ad Harvard festeggiano la laurea nel 1870 ricchi di entusiasmo e di speranza; si ritroveranno vent'anni dopo nel Wyoming, l'uno sbalordito sceriffo e l'altro esponente timido d'una lega tra allevatori che programma la strage degli emigranti d'origine slava chiamati ladri e anarchici. La guerra della contea di Johnson, un fatto vero, vedrà distrutti i nuovi arrivati e trionfanti i vecchi reazionari. Nell'epilogo lo sceriffo medita sulla carneficina e scopriamo che anche la sua bella ne fu vittima.

Ecco che la vicenda privata stenta ad inserirsi nel contesto politico. Lo sceriffo è un killer, che trascura la paga per passare dalla parte degli oppressi, si contendono i favori d'una proprietaria di bordello, indecisa e suadente come la protagonista d'un Jules e Jim *raccontato in slang. Kris Kristofferson e Christopher Walken non reggono il gioco della sopravvalutata Huppert.*

Dove invece si respira e si applaude è nelle sequenze di massa: balli, premiazioni, assemblee, assalti, stragi. In questi casi si vorrebbe essere sereni, diventare contemplativi: il regista de Il cacciatore *vanta enormi qualità. Benché Joseph Losey abbia scritto che chiunque spenda per un film 40 milioni di dollari dev'essere fucilato.*

Piero Perona

NUOVA RIAPERTURA
King Edward
Via Calandra 16 - Tel. 872.920
VI ASPETTIAMO QUESTA SERA

la Cometa
PIOBESI
QUESTA SERA SOLO LISCIO
CARAVAN CENTER

LEMOX Sweet
IL LOCALE NON E' PER TUTTI
SOLO PER
SPECIALISTI DEL BALLO

le roi
Domani ore 18 finale regionale
«TEENAGER 81»

Smeraldo
CHIVASSO
ORE 21 RIAPERTURA
Compl. QUESTO STRANO MONDO
DISCOTECA E VIDEO

le roi
Stasera ore 21 finale regionale
«LA DONNA IDEALE»

77 SEVENTY-SEVEN
Borgaretto (Beinasco)
Tel. 358.1615
Stasera ore 21 RIAPERTURA
DOMANI POMERIGGIO E SERA

HAPPI DAY
Collegno - Via C. Battisti 21
RIAPERTURA ORE 21

EZE PUF
DISCOTECA via Bligny 14 - Tel. 519.066
RIAPERTURA ORE 21,30
CON SPETTACOLI

SPORTING - SANTHIA'
Giovedì 10 settembre (ore 22)
RICCHI E POVERI
Santhià - Casello autostrada TO-MI

danze la perla
Ore 21 riapertura con
GRUPPO 5

LA PANTERA ROSA
Via Rossini 14 ang. via Gaudenzio Ferrari
DISCOTECA
Stasera ore 21,30
Domani 15-21,30

GARDEN ESTIVO
St. Valsalice 2 - Tel. 656.659 - 52 sb. 53
Oggi e domani 15,30 e 21
Ore liete nel ballo liscio con
NINO GALLO E ZODIAC MEN

RISTORANTE CINESE
Xian Hong
Via Cibrario 17 bis - Tel. 534.234
(CHIUSO IL MARTEDI')

NEW PAB
Pinerolo STASERA RIAPERTURA
al liscio GRUPPO 80
al moderno
I RAGAZZI DEL SOLE

2 RITMI
St. Givoletto S. Gillio
BERGO vi attende alla
GRANDE RIAPERTURA
con la premiazione della
COPPIA PIU' ABBRONZATA

GREEN club
Via Porri 12 - Tel. 897.231
Stasera RIAPERTURA
NUOVA GESTIONE

DU PARC
un giardino nel cuore di Torino
Ore 15,30 INGRESSO LIBERO
Ore 21 ELEGANTE TRATTENIMENTO

FORTINO
STASERA! FINALMENTE!
RIAPERTURA
Orch. Rocchi & Raffaele

XENON
DISCOTECA
Via Bibiana 109
Questa sera
ORE 21
RIAPERTURA

danze club 84
Ore 15,30 matinée per gli
AMATORI DEL BALLO
Ore 21
BALLI PER TUTTI
Dal lunedì al venerdì
ORE 15,30 matinée
con ingresso libero

CITTA' DI TORINO
Assessorato al Turismo
Consiglio di circoscrizione 3. Pozzo Strada
PARCO RIGNON
Corso Orbassano 200
Sabato 5 settembre ore 21
Spettacolo di musiche e danze popolari libanesi eseguite dal gruppo:
«TROUPE FAKHREDDINE FOLKLORIQUE LIBANAISE»
della città di Baakline
Ingresso gratuito - In caso di maltempo
Teatro Araldo via Chiomonte 3

TEATRO GOBETTI
Da venerdì 11 settembre, ore 21
TANGO BARBERO
in LA DONA DA SCORTA
due tempi comicissimi di Emmeci
DA OGGI SI PRENOTA
Biglietteria T. ST. - Via Roma 49
Tel. 544.562 - 556.248

OGGI all'ARLECCHINO
IL FILM PIU' APPLAUDITO AL FESTIVAL DI CANNES 1981
JAMES CAAN
STRADE VIOLENTE
JAMES CAAN - TUESDAY WELD
"STRADE VIOLENTE"
ROBERT PROSKY e WILLIE NELSON
Soggetto e Sceneggiatura di MICHAEL MANN
Tratto dal libro "THE HOME INVADERS" di FRANK HOHIMER
Prodotto da JERRY BRUCKHEIMER e RONNIE CAAN
Produttore Esecutivo MICHAEL MANN
Diretto da MICHAEL MANN

Se lo freghi, sei UN UOMO MORTO!

In 10 versioni, eppure "unica"
RENAULT 5

Capitol
Che mare, che monti...
che vacanza del Cactus!
Titanus
ANNAMARIA RIZZOLI
in

una vacanza del cactus
di ENZO CANNAVALE
e BOMBOLO

Cristallo
Sensazionale!
Le impossibili sequenze acrobatiche mai realizzate da Remy Julienne
Titanus
GIOVANNI DI CLEMENTE presenta

CAR CRASH
VITTORIO MEZZOGIORNO
JOEY TRAVOLTA
con la partecipazione di JOHN STEINER
regia di ANTHONY M. DAWSON

Ideal
Vedrete dal vero ciò che il cinema non aveva mai osato prima!
un film oltre l'inimmaginabile
Titanus

LE FACCE DELLA MORTE
montaggio di MARIO MORRA
Vietato minori 18 anni

La Perla
Stupendo!
Nuova edizione del capolavoro dal romanzo di Henry Charrière
Titanus
STEVE McQUEEN DUSTIN HOFFMAN
un film di FRANKLIN J. SCHAFFNER

PAPILLON

I fatti della politica

Disegno di Passeportiou da Il Messaggero

Misure antinflazione

● Già comincista — annota *Il Messaggero* — la fase dei contatti, per ora informali, che dovranno portare al listino concordato di 20 generi alimentari di largo consumo. I prezzi saranno stabiliti da commercianti, industriali e cooperative, in base all'accordo stipulato con il ministro dell'Industria. Sull'efficacia dell'intesa, però, restano molti dubbi. Per i sindacati, critiche vengono dalla Cgil e dalla Cisl, mentre la Uil è soddisfatta. A Roma vengono segnalati aumenti «striscianti» per quanto riguarda i formaggi e il burro. Qualche mulino fa pagare di più anche la farina. Problematico il listino per la pastina.

● Il governo ha ieri fissato la strategia di politica economica: rientro morbido dell'inflazione (difficilmente nell'82 si riuscirà a scendere sotto il 16 per cento): taglio drastico alla spesa corrente (circa 15 mila miliardi) aumenti delle tariffe contenuti, un fondo di investimenti, circa 10 mila miliardi, a disposizione dei sindacati se si raggiungerà un accordo sul costo del lavoro. Per quanto riguarda la politica fiscale — informa *la Repubblica* — Formica ha smentito l'introduzione di un'imposta patrimoniale confermando invece le misure per la Borsa. La parte più grossa di questa manovra, cioè i tagli alla spesa, sarà definita mercoledì prima dell'incontro con i sindacati. Ma dalle Confederazioni è ieri arrivata una doccia fredda sulla manovra del governo. Lama ha definito «deludente» l'accordo sui prezzi, forti perplessità sono state espresse anche dagli altri segretari che hanno giudicato contraddittorie le proposte del governo manifestando la loro opposizione ad aumenti tariffari. L'incontro tra Spadolini e le Confederazioni è fissato per giovedì.

Disegno di Origone da Il Secolo XIX

Colloqui Piccoli-Craxi

■ L'atteso colloquio tra i segretari della dc e del psi, onorevoli Piccoli e Craxi, si è svolto ieri mattina, per oltre 2 ore nella sede del gruppo socialista della Camera dei deputati. Craxi incontrandosi coi giornalisti al termine del colloquio, ha detto — riporta l'*Avanti!* — che l'incontro col segretario dc «è stata un'occasione importante per uno scambio di idee e di proposte, per uno scambio di informazioni e anche di elementi di chiarificazione».

● Piena solidarietà al governo, impegno ad affrontare i problemi più urgenti soprattutto quelli inerenti al controllo dei prezzi: sviluppo dell'occupazione e della ripresa economica, un'analisi politica franca della situazione politica interna e dei gravissimi problemi internazionali — rileva *Il Popolo* — queste alcune conclusioni dell'atteso incontro Piccoli-Craxi che si è svolto ieri mattina nella sede del gruppo socialista della Camera. Lo scambio di vedute era necessario per fare il punto della situazione tra due partiti che sono parte fondamentale di una alleanza di governo.

● Proprio mentre era riunito il governo, Craxi ha lungamente incontrato Piccoli e, al termine, ha chiaramente espresso la sua preoccupazione per la tenuta dell'attuale quadro politico: «Si profila — ha detto — una situazione piena di difficoltà»; e ha fatto un appello ai partiti di governo per un «più forte e solidale impegno». E ha confessato di veder nero «anch'io che sono un inguaribile ottimista». Che cosa provoca la preoccupazione di Craxi? Naturalmente alcuni dati della situazione oggettiva (inflazione, rischi di recessione, tensioni internazionali), ma, più di questo, non gli piace come vanno i rapporti fra il psi e la dc, e la possibilità che la dc, sospinta da crescenti tendenze alla rivincita, stia bruciando le ali a Spadolini coinvolgendo così anche il psi in un secondo insuccesso governativo dopo quello di Forlani. La sfiduciata dichiarazione di Craxi deve essere giunta al presidente del Consiglio — commenta *l'Unità* — come una conferma dei già preoccupanti segnali venutigli dai dibattiti di Trento fra esponenti democristiani.

I nodi della scuola

● Anche questo anno scolastico che sta per iniziare — scrive il *Corriere della Sera* — si porta dietro una scia di enormi problemi non risolti che rischiano di compromettere il sereno svolgimento delle lezioni. Vanno dalla mancata riforma della scuola secondaria ai complicati trasferimenti degli insegnanti, dall'aggiornamento dei programmi della scuola dell'obbligo alla crisi degli organi collegiali. Proprio ieri il ministro della Pubblica Istruzione, Bodrato, subito dopo il Consiglio dei ministri ha presieduto un gruppo parlamentare di esperti-scuola della dc e ci ha detto che in questi giorni, che precedono l'apertura del nuovo anno, sta affrontando tutti i nodi più urgenti del settore.

Le lettere dei lettori

Le spese della villeggiatura

I giornali hanno molto parlato, in questi ultimi tempi, dei bilanci in rosso della stagione turistica. Ma di chi le colpe? Alcune considerazioni: mese di luglio al Lido del Savio (ma solo come campione avendo soggiornato in questa località); risulta che negli alberghi e pensioni una bottiglia di acqua minerale costa L. 800-1000 (a Forlì una cassetta da 12 bottiglie Pejo L. 2500). Nei bar un bicchiere di acqua minerale L. 200. In un bar-gelateria i gelati avevano questi prezzi L. 500, L. 700 e L. 1500; bene è stato sufficiente che il 25 luglio vi fosse un maggior afflusso di villeggianti perché quello da L. 700 salisse a L. 1000 (e il contenitore era lo stesso). Nelle macellerie la carne migliore, che a Forlì costava L. 11.500 al kg, qui al mare L. 16.000. In un supermarket la normale pancetta L. 9500 al kg (a Forlì L. 4500).

Non parliamo poi del pesce che a Cervia-Milano Marittima aveva questi prezzi: sogliole L. 18.000 (a Forlì L. 12.000), le canocchie L. 7000 (a Forlì L. 3500-4000), la frittura piccola L. 6000 (a Forlì L. 3500).

Affitto di un ombrellone nel 1° settore (e bisognerebbe sapere bagno per bagno qual è il 1° settore) per un mese L. 42.000; se si aggiungono due sdraie si sale a L. 65.000.

Questi sono logicamente solo alcuni esempi.

Domando: da che cosa sono giustificati questi prezzi? Non credo alla favola che chi lavora al mare deve guadagnare in tre mesi il necessario per vivere tutto un anno, sappiamo tutti che i vari operatori (economici?) hanno un'altra attività nel periodo invernale.

Di chi allora la colpa dei bilanci in rosso?

Elio Moretti

Il metodo Reagan

Sono d'accordo con il presidente Reagan circa la decisione del licenziamento in tronco di 12 mila uomini radar, impiegati federali (statali), che come tali non potevano, per legge, entrare in sciopero.

In Usa tutti gli statali, quando vengono assunti, fanno solenne giuramento di non partecipare a scioperi, per non interrompere quei servizi di prima necessità a favore della collettività nazionale.

Queste leggi antisciopero dei pubblici dipendenti americani, a mio avviso, dovrebbero essere prese in esame dai nostri governanti, per essere adattate al nostro stato con leggi nazionali; allo scopo di salvare questa povera Italia dall'anarchia e dai continui scioperi selvaggi nei pubblici servizi.

Con ciò si ottempererebbe, dopo 34 anni, ai dettami dell'art. 40 della nostra Costituzione. «Il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano».

geom. Alfonso Balducchi

Il medico della mutua

Certe notizie meritano una replica. Mi riferisco alle accuse che si fanno ai medici mutualisti.

1) Nessun medico mutualista ha mai incassato né potrà mai incassare tre-quattro milioni netti al mese. I supermassimalisti (medici che hanno più di 1500 assistiti; il sottoscritto ne ha 900) sono una minoranza e incassano due-tre milioni lordi al mese, tolte le tasse (di tali incassi il fisco è preventivamente informato) e le spese di gestione (affitto dell'ambulatorio, luce, riscaldamento, infermiera, auto, libri e congressi di aggiornamento, ecc.), dica il signor Strippelli quanto resta di guadagno netto; specialmente riferendosi a quei medici, e sono la stragrande maggioranza, che avendo un migliaio o addirittura solo qualche centinaio di assistiti hanno un incasso lordo (incasso, non guadagno) decisamente inferiore alle somme sparate dal signor Strippelli.

2) Un qualsiasi operaio più o meno qualificato ma che abbia voglia di lavorare comincia a guadagnare, come apprendista, all'età di 15-16 anni; il medico comincia a guadagnare sui 30 anni. In pratica mentre l'operaio per 15 anni guadagna, il futuro medico per lo stesso periodo spende: non soldi suoi perché non ne ha, ma quelli risparmiati dai suoi familiari. Vuole, signor Strippelli, suggerire il modo di recuperare questi 15 anni di mancato guadagno?

3) Se in una fabbrica si licenzia qualche operaio si organizzano subito scioperi di protesta; l'assistito invece può licenziare («diritto di revoca») quando vuole il suo medico e sceglierne un altro; ma i medici per questi licenziamenti non hanno mai scioperato; anche se, troppo spesso, erano ingiusti ritorsione di lavoratori (si fa per dire) indispettiti solo perché il medico aveva loro rifiutato certificati di malattie fasulle richiesti per coprire qualche giorno di assenteismo.

4) La «pioggia di milioni» non è affatto una pioggia: nella nuova convenzione è semplicemente previsto oltre all'onorario (tutt'altro che pingue) il rimborso delle spese di gestione: quelle che ho elencato al punto 1).

5) Si è mai trovato chi ci accusa ad avere contemporaneamente un familiare con la febbre alta e un rubinetto guasto e, quindi, a dover chiamare contemporaneamente il medico e l'idraulico? Il medico arriva in giornata o, al più tardi, entro 24 ore; l'idraulico (come qualsiasi altro artigiano) si fa desiderare per giorni e giorni. Né ci si dica che il medico non fa visite a domicilio: come ho più sopra spiegato gli assistiti revocano il loro medico per molto meno.

Avrei molte altre cose da spiegare ma non posso abusare oltre di questa rubrica della quale sono attento lettore.

dott. Domenico Ravaglia

Bombe al sonnifero

Vorrei far conoscere una mia umile proposta davanti alla prospettiva di una catastrofe atomica.

Nel caso in cui alla Russia venisse il prurito di aggredire l'Europa occidentale con mezzi convenzionalli e soverchianti non si potrebbe lanciare bombe che emanassero potenti sonniferi o che accecassero temporaneamente in modo da avere il tempo di disarmare l'avversario e mettere fuori uso i carri armati?

Beniamino Pontillo

Perché rinviarlo?

Ho letto l'altro giorno la notizia del rinvio del dibattito «Torino è razzista?» per il semplice fatto che Cassius Clay e Edwin Moses (che avevano confermato la loro partecipazione) sono mancati all'appuntamento. Ma è davvero importante la loro partecipazione? Per trattare il problema di «Torino razzista» occorrono due pugili, anche se neri?

Sergio Mammoliti

Disegno di Benlacqua da la Repubblica

Mostra campionaria

Canelli da domani in vetrina

CANELLI — Aprirà i battenti domani la quarta edizione della Mostra campionaria delle attività economiche: 13 mila metri quadrati di esposizione in piazza Unione Europea, dove un centinaio di standisti proporranno novità e curiosità dei più disparati settori merceologici.

«La mostra è cresciuta spontaneamente — spiega l'assessore al commercio del Comune, Oscar Bielli —. Nata come semplice "vetrina" delle attività canellesi, è divenuta ora una scadenza da rispettare per operatori commerciali di mezza Italia».

Quest'anno infatti saranno presenti industrie emiliane, venete e toscane oltre a quelle lombarde e liguri ormai ospiti fisse: per questo motivo si è dovuto ampliare di tremila metri lo spazio espositivo. La mostra è divisa in due parti: nella prima, quella all'aperto, troveranno posto i macchinari industriali e in modo particolare quelli enologici e per il lavoro della terra. Negli stands al chiuso invece si potrà trovare un po' di tutto, dalla bigiotteria all'elettronica, dall'arredamento alle auto.

Per la prima volta saranno presenti anche due stands enologici, il primo di produttori ed il secondo allestito dalle grandi industrie spumantiere canellesi. E' un fatto importante — afferma Adriano Salvi, uno degli organizzatori —: nella mostra della capitale dello spumante finora era sempre mancato uno spazio dedicato al vino: ora anche questa lacuna è colmata».

Nei due stands si potranno fare degustazioni e assaggi di prodotti tipici monferrini. Come già lo scorso anno, la mostra sarà anche un'occasione per allestire ogni sera una serie di spettacoli di vario genere. La mostra rimarrà aperta fino al 13 settembre: durante la settimana l'orario è dalle 16 alle 23.

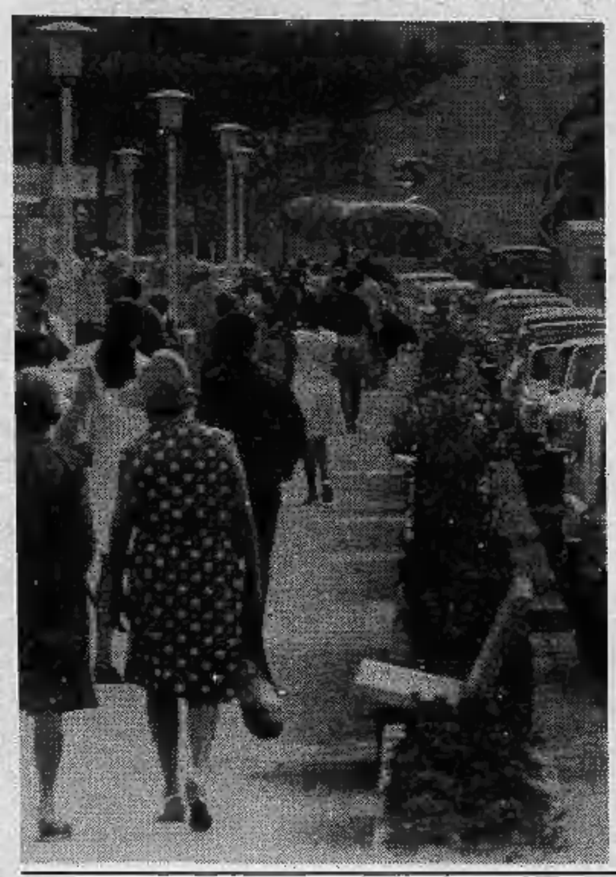
Fulvio Lavina

Premi ai cani sterilizzati

ALESSANDRIA — *(c. c.)* L'Ente protezione animali organizza a Novi la mostra del cane «bastardo», giunta alla seconda edizione: i cani partecipanti sfileranno a partire dalle 15.

Un premio speciale andrà a chi presenta un cane sterilizzato. Sulla sterilizzazione, infatti, l'Enpa fa assegnamento per frenare in qualche modo la grave piaga del randagismo.

ALBERGATORI E CITTADINI MINACCIANO DI DENUNCIARE IL COMUNE



Diano: i miasmi delle fogne fanno scappare via i turisti

DIANO MARINA — Albergatori, titolari di bar, ristoranti e un centinaio di privati hanno dichiarato «guerra» al Comune di Diano Marina. Sono i residenti della zona di S. Anna, a Ponente della città, dove si trova la nuova centrale di fognature che sta mandando miasmi soffocanti.

Si trova in un settore altamente frequentato da turisti e non costituisce certo un «richiamo» invitante. Un lungo esposto è stato fatto arrivare agli amministratori pubblici: un'altra «grana» che si aggiunge a quella, ancora drammatica della crisi idrica.

«L'odore è insopportabile — dice Rocco Frisina, proprietario di una pizzeria —, i clienti protestano, se ne vanno. Chiederemo i danni al Comune». La centrale, in mezzo all'abitato, convoglia acque bianche e nere di tutta Diano e parte di quelle di Castello. Manca solo l'impianto per la depurazione dell'aria. La canna fumaria è alta solo due metri. «Dovrebbe essere almeno 40- o 50 — dicono i firmatari dell'esposto —, e superare di un bel pezzo i tetti delle case circostanti. E' prescritto da leggi e regolamenti di cui non si è tenuto conto. Dopo le nostre proteste, hanno coperto gli sfiatatoi con un telo di plastica».

Gli abitanti della zona S. Anna intendono proseguire la loro azione di protesta rivolgendosi alla procura della Repubblica di Imperia. Intanto della questione si sta occupando l'ufficio di igiene del capoluogo. Afferma Giorgio Saguato, assessore ai Lavori Pubblici di Diano Marina: «Gli abitanti del quartiere hanno ragione. Qualsiasi persona di buon senso avrebbe scelto un posto più decentrato».

Prosegue: «Il camino, che serve da sfiatatoio è piccolo, in quel punto ci vorrebbe una ciminiera alta 45 metri. Si sono fatti grossi errori tecnici. Ora stiamo clorando l'acqua, ma è una soluzione di ripiego». Quale sarà il provvedimento valido? Spiega Saguato: «Ho preso contatto con imprese specializzate di Torino che dovranno indicare diversi possibili tipi di intervento. Per i lavori occorreranno almeno 100 milioni».

A Diano Marina, se per certi aspetti si spera ogni giorno nella pioggia, per altri le variazioni atmosferiche sono temute. «Un forte temporale — dice l'assessore ai Lavori Pubblici — potrebbe ridurre la crisi idrica, ma creerebbe forse grossi guai con la centrale di fognature, intasandone le tubazioni».

Franca Rocca

● **VOHERA: Folgorato: gravissimo** — Un apprendista elettricista, Mauro Oddi, 16 anni, abitante in città, è rimasto vittima di un infortunio sul lavoro alla fornace Sant'Antonio di Cervesina. Mentre riparava l'impianto elettrico, è stato investito da una violenta scarica. Ricoverato in ospedale è in prognosi riservata.

Bilancio a due anni dall'inaugurazione della ferrovia

Superiore ad ogni previsione il successo della Cuneo-Nizza

CUNEO — *Nei primi ventidue mesi di esercizio — la linea ricostruita fu inaugurata il 6 ottobre '79 — la Cuneo - Ventimiglia - Nizza ha già trasportato oltre 1 milione 50 mila viaggiatori. Il milionesimo passeggero ha acquistato il biglietto alla fine di luglio e nel mese di agosto si sono battuti per affluenza tutti i precedenti primati: 50 mila viaggiatori, per la maggior parte turisti che dalla Francia sono venuti a Cuneo o cuneesi che si sono recati a Nizza e sulla nostra Riviera di Ponente.*

«Era una linea — commenta Nando Frignani, già funzionario delle Ferrovie da qualche mese in pensione, che per lunghi anni fu il più tenace sostenitore della ricostruzione — che secondo la maggior parte dei dirigenti delle Ferrovie non solo non doveva essere ripristinata ma chiusa definitivamente perché ancor prima di nascere veniva già definita un ramo secco. I dati sul movimento viaggiatori hanno clamorosamente smentito queste pessimistiche previsioni».

Un milione e 50 mila passeggeri — aggiungono gli esperti — è un successo strepitoso perché raggiunto nonostante le difficoltà di circolazione che sussistono e non sono poche.

Anzitutto la non ancora attuata elettrificazione. I treni vengono trainati da locomotori Diesel ma il tempo di percorrenza fra Cuneo e Ventimiglia e Cuneo e Nizza è maggiore oggi rispetto all'anteguerra. Con l'elettrificazione sarebbero possibili viaggi più rapidi, si potrebbero istituire nuovi convogli e quindi favorire una maggiore affluenza di passeggeri.

Altro problema irrisolto è quello dei controlli doganali alla stazione ferroviaria di Limone. La sosta dura mediamente quindici minuti che potrebbero essere facilmente recuperati se le operazioni doganali avvenissero, come da più parti si auspica, mentre il treno viaggia. Per i passeggeri diretti verso le località italiane della Riviera si suggerisce la possibilità di bloccare per il tratto che scorre in territorio francese le porte dei convogli rendendo inutile la lunga sosta alla stazione di Limone.

Oltre a rendere più celeri le comunicazioni, specie per gli espressi 645 e 646, si eviterebbero anche le frequenti denunce in cui incorrono viaggiatori che incautamente hanno nel portafogli più delle 200 mila lire consentite.

Gianni De Matteis

Già raggirate numerose persone

Alba: un truffatore promette assunzioni

ALBA — L'industria dolciaria Ferrero, con una comunicazione inviata agli organi di informazione e all'autorità giudiziaria, segnala la presenza nell'Albese, Langhe e Roero di un truffatore che promette l'assunzione in fabbrica dietro il versamento di somme di denaro. Si tratterebbe di un individuo distinto, mezza età, che, con questo stratagemma, avrebbe raggirato alcune persone in cerca di lavoro, incassando cospicue somme.

Scoperto l'ingegnoso sistema di truffa, la direzione Ferrero fa presente che nessun funzionario è incaricato di cercare personale a casa, e invita a diffidare pertanto da simili offerte. E' stata aperta un'inchiesta per identificare il responsabile o i responsabili delle truffe. g. f.

A Cavallermaggiore il 20 settembre

Gara di auto+foto

CAVALLERMAGGIORE — Organizzato dalla Pro loco, dal Foto club locale e dallo studio fotografico Fissore, è in programma il 20 settembre il primo Trofeo autofotografico «La Torre». La gara sarà disputata da equipaggi composti di due persone (un autista e un fotografo).

La partenza è alle 8. Ogni equipaggio verrà fornito di regolamento e materiale per la gara. Ai primi cinque classificati trofei e coppe. Le iscrizioni si ricevono fino al 13 settembre al Foto Club.

Domani la gara

«Nazionali» di pesca sul Sesia

BORGOSESIA — *Il fiume Sesia non è solo il paradiso dei canoisti e di chi ama scendere tra rapide e salti e lottare contro flutti e spruzzi, ma anche l'eden dei pescatori. Il corso d'acqua che nasce dai ghiacciai del Monte Rosa e che dà il nome all'omonima vallata è, da sempre giornalmente meta di chi, armato di pazienza, si cimenta in uno sport che in Italia vanta milioni di praticanti.*

Domani l'attenzione degli appassionati di amo e mulinello sarà rivolta a Borgosesia dove sin dalle prime ore del mattino avrà luogo la settima edizione del campionato italiano di pesca alla trota.

«E' la prima volta che la principale gara a carattere nazionale — spiega Mario Bontarelli, responsabile del settore agonistico Fips della provincia di Vercelli — si svolge in Piemonte. Il Sesia con le sue acque mosse ancora limpide e incontaminate costituisce il campo ideale per l'assegnazione della maglia tricolore e garantisce quella caratteristica di prova selettiva che in passato in altre occasioni è venuta a mancare».

Così dalle 7,30 alle 9,30 di domenica per la fase eliminatoria e dalle 11 alle 13 per i 32 finalisti, 200 iscritti provenienti da tutte le province si giocheranno il titolo in un tratto di sei chilometri dalla diga di Doccio al ponte di Aranco.

«Per vincere occorre un cocktail di fortuna e di abilità — aggiunge Mario Bontarelli —. Ad ogni concorrente verrà assegnato per sorteggio un settore di 25 metri. Inoltre nei giorni scorsi è stato effettuato un certosino lavoro di dragaggio dei fondali in modo da eliminare le grosse buche, luogo ideale per far abboccare le trote».

Il Sesia per l'occasione sarà ricco di pesci; poche ore prima dell'inizio della competizione le acque saranno ripopolate con oltre 5 quintali di trotelle del peso ognuna di circa 2 etti e mezzo-tre. Per la gioia di chi il giorno dopo dovrà dimostrare quanto vale con in mano canna ed amo. r. c.

Nelle Langhe e nel Monferrato oggi e domani sagre a volontà

Tutti in festa aspettando il vino nuovo

CUNEO — *(c.gr.)* Oggi e domani un po' dovunque feste vendemmiali dedicate a questa o a quella varietà di vino, dal Barolo all'uva moscato, e dal dolcetto al Nebbiolo del Roero e all'Arneis.

«E' giusto — dice Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio — che vengano organizzate feste vendemmiali alla stessa stregua in cui Alba onora il suo tartufo. I 19 mila coltivati a vite, la produzione di vini di alto pregio a Doc e Docg assegnano alla provincia di Cuneo una funzione pilota nel settore enologico italiano».

«Nella vendemmia 1980 — aggiunge — si è registrata una produzione complessiva di oltre un milione e 78 mila ettolitri di vino, il due per cento in meno rispetto alla vendemmia 1979. Il 34 per cento è vino a Doc; il 12 per cento, vino a denominazione geografica, il 54 per cento vino da tavola. Il valore della produzione lorda vendibile della vendemmia 1980 ha toccato i 95 miliardi. Davanti a questi dati è giusto che ogni Comune festeggi il suo vino: come Cortemilia rende omaggio alle nocciole, Somano alle castagne e Murazzano alle robiole».

Che cosa rappresentano le feste vendemmiali?

«In genere sono una breve pausa fra la conclusione delle cure alla vite e l'inizio vero e proprio della vendemmia; tra la sistemazione dei vini e delle attrezzature di cantina e l'inizio della vinificazione. Si mangia, si beve, si canta e ci si abbandona alle più svariate forme di allegria».

SANTO STEFANO BELBO — *(a.s.)* Aperta ieri, si conclude domani la prima festa del Moscato d'Asti e dell'Asti Spumante, che vuole essere non solo una celebrazione di due grandi vini Doc, ma anche un momento di riflessione sui problemi connessi con la produzione e la commercializzazione del prodotto.

A poco più di dieci giorni dall'inizio della vendemmia '81 e mentre incominciano ad intrecciarsi le prime trattative sui prezzi dell'uva, Santo Stefano indice un importante convegno di studi su «Moscato d'Asti ed Asti Spumante, quale futuro?».

Il convegno si terrà domani al municipio di Santo Stefano Belbo. Stasera invece uno spettacolo teatrale in piazza realizzato da Sandro Bobbio: «Omaggio a Pavese».

Domenica oltre al convegno di studi ci sarà una sfilata di carri allegorici, canti vendemmiali ed alla sera gran finale con ballo a palchetto.

MANGO D'ALBA — *(g.f.)* Per il settembre manghese oggi pomeriggio giochi in piazza e stasera gran gala nei saloni del Castello con il complesso degli «Alan Folk». Domani terzo torneo di tennis «Natale Gallina» spettacolo teatrale nel pomeriggio con il gruppo Magog di Alba. Lunedì, serata di gare di carte.

LA MORRA *(g.f.)* Proseguono fino al 20 settembre le manifestazioni per la «16ª festa del vino Barolo». Stasera, la Pro Loco festeggerà i vent'anni di attività. Domenica gare di carte, giochi per ragazzi e adulti, serata di revival musicale con rock, twist, cha-cha-cha degli anni 60.

Per tutta la durata della festa resterà aperto il «banchet», punto di vendita dei prodotti tipici locali, mentre alla «Ca dj amis» sarà possibile visitare una mostra di artigianato artistico. Sono presenti il vasaio, l'affrescatore, il cestaio, lo scultore in legno, gioielli, monili, dipinti su ceramiche e stoffe.

STAMPA SERA

Temperatura: ore 13 a Torino: +13 - ieri max +15 - min +13

SITUAZIONE: su tutte le regioni condizioni di tempo instabile con precipitazioni anche temporalesche. Le piogge si presenteranno particolarmente estese e persistenti sulle regioni adriatiche. Dalla sera tendenza ad ampia schiarita. TEMPERATURA: in lieve flessione. VENTI: moderati. MARI: mossi o molto mossi.

In Italia		
Bolzano	+13	+19
Verona	+15	+20
Milano	+13	+15
Firenze	+16	+23
Bologna	+15	+18
Roma	+17	+27
Napoli	+15	+25
Reggio C.	+20	+28
Palermo	+23	+26

all'estero		
Atene	+21	+30
Beirut	+22	+28
Belgrado	+15	+23
Berlino	+ 7	+20
Bruxelles	+ 7	+21
Il Cairo	+21	+35
Ginevra	+14	+21
Helsinki	+10	+16
Lisbona	+16	+34
Londra	+12	+21
Madrid	+18	+32
Montreal	+15	+18
Mosca	+ 7	+15
New York	+20	+24
Parigi	+12	+22
Stoccolma	+ 7	+16
Sydney	+10	+19
Tokyo	+27	+30
Vienna	+12	+20

STASERA IL CONCORSO «MISS ITALIA» DURO A MORIRE

Sfilano 35 anni della nostra vita

Dalla Pampanini alla Lollo a Sophia Loren: molte bellezze hanno sfondato nel cinema, di altre non si ricorda nemmeno il nome

Lucia Bosè e Silvana Pampanini

FORMIA — Stasera una ragazza, scelta tra una sessantina di concorrenti, sarà eletta «Miss Italia», il concorso compie trentacinque anni, ma della maggior parte delle trentacinque ragazze che — secondo una giuria — hanno rappresentato la bellezza della donna italiana, è svanito il ricordo. Di altre, poche, si parla ancora.

Già negli anni precedenti la guerra, esisteva un concorso che non richiedeva la presenza diretta delle concorrenti e che «sponsorizzato» (come si direbbe oggi) dalla casa prouttrice di un dentifricio, prometteva «cinquemila lire per un sorriso» ed offriva in dono un corredo da sposa. Le fotografie dei volti sorridenti venivano pubblicate periodicamente su un settimanale.

La guerra cancellò, fra le tante cose, anche l'ingenuo concorso, finché qualcuno, terminato il conflitto, non ebbe l'idea di riprenderlo: ma questa volta, non solo sorrisi, ma giovani corpi in «audaci» costumi da bagno davanti a una giuria.

La prima «miss Italia» del dopoguerra venne eletta nel 1946: e fu subito battaglia. Un'edizione memorabile, quella, che vide divisi la giuria, il pubblico, le concorrenti, le madri. Si disputavano il titolo, fra le altre, Rossana Martini e Silvana Pampanini. Fine, delicata la toscana Rossana Martini; esuberante, volitiva, prosperosa, la romana Silvana Pampanini che era giunta a Stresa seguita da folle plaudenti. I voti della giuria (composta tra gli altri da Lucio Ridenti, Vittorio De Sica, Luchino Visconti, Giuseppe Marotta) furono in un primo tempo di parità; poi i giurati vennero ad un accordo: assegnare il premio alla Martini più rappresentativa del tipo di donna che gli uomini avrebbero voluto come figlia. Fu il finimondo: Rossana Martini, ignorata da tutti; la Pampanini eletta «miss Italia» dal pubblico in sala e portata in trionfo. Rossana Martini, «miss» ufficiale, in rappresentanza dell'Italia, fu seconda nelle finali di «miss Europa», fece diversi film dimostrando di sapere recitare, sposò l'attore-produttore Nino Crisman. La storia di Silvana è molto più nota.

Il concorso dell'anno successivo fu meno turbolento ma sarà ricordato, anche nella storia del cinema e del costume, per avere dato un numero notevole di attrici, tutte di primo piano. Venne eletta una commessa di una pasticceria milanese, una certa Lucia Bosè che surclassò bellezze ben più procaci di lei come Gina Lollobrigida (che a sua volta si era aggiudicata la sfilata a Stresa battendo una Silvana Mangano che non andò oltre il titolo di «miss Roma»), Gianna Maria Canale, Eleonora Rossi Drago che dopo una lunga carriera si sono ritirate a vita privata ancora sulla cresta dell'onda. La loro storia è troppo nota per essere ricordata, anche perché è ancora cronaca.

Un'altra «grande» del cinema italiano, Sophia Loren, venne «snobbata» al concorso di «miss Italia» del 1950. L'allora Sofia Scicolone proveniente da Pozzuoli in compagnia della madre, carica di speranze e di desiderio di sfondare, fu superata da Annamaria Bugliari. Sofia dovette accontentarsi di un vago «miss eleganza». Da allora, per la maggioranza delle ragazze vogliose di cinema, il concorso di bellezza diventò la porta per la quale era necessario passare per diventare attrice.

Ovviamente, non per tutte fu così. Il concorso, in tanti anni, è anche senza storia. Di quel primo gruppo fa parte Fulvia Franco, «miss Italia» 1948 che fece qualche film e sposò il pugile Tiberio Mitri. Ci fu, nel 1955, la dolce meteora di Marcella Mariani dagli stupendi occhi verdi e dai capelli nerissimi: la volle, una volta eletta «miss Italia», Luchino Visconti per «Senso», una parte breve, ma intensa. Marcella Mariani morì in un incidente aereo sul Monte Terminillo.

Un soffio di nobiltà fu introdotto da Isabella Valdettaro; un pizzico di cultura da Brunella Tocci diventata giornalista. Poi, il silenzio.

Quella fabbrica dei sogni che è il concorso «miss Italia» continua la sua strada: emule delle Bosè, delle Lollo, delle Pampanini e delle Loren ce ne sono ancora oggi, tantissime. E stasera questo concorso duro a morire ne sfornerà altre.

n. s.

Sophia Loren non ottenne il titolo: bocciata

Gina Lollobrigida dal concorso di Miss Italia, al cinema, al successo internazionale è ora passata alla fotografia